



**BILANCIO UNICO D'ATENEIO DI PREVISIONE
ANNO 2023
E
BILANCIO UNICO D'ATENEIO DI PREVISIONE
TRIENNALE 2023/2025**

BILANCIO UNICO D'ATENEIO DI PREVISIONE ANNO 2023

BUDGET ECONOMICO

A)	PROVENTI OPERATIVI	202.196.000,00
I	PROVENTI PROPRI	32.452.000,00
1)	Proventi per la didattica	31.857.000,00
2)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	269.000,00
3)	Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	326.000,00
II	CONTRIBUTI	163.661.000,00
1)	Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	161.057.000,00
a)	Trasferimenti correnti da Stato - Fondo finanziamento ordinario (esclusi ADP)	147.677.511,94
b)	Trasferimenti correnti da Stato - Fondo finanziamento ordinario quota ADP	5.898.244,47
c)	Altri contributi da MIUR e Amministrazioni centrali	7.481.243,59
2)	Contributi Regioni e Province autonome	948.000,00
3)	Contributi altre Amministrazioni locali	-
4)	Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	477.000,00
5)	Contributi da Università	-
6)	Contributi da altri (pubblici)	1.067.000,00
7)	Contributi da altri (privati)	112.000,00
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	6.083.000,00
1)	Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti da contabilità finanziaria	5.111.000,00
2)	Altri proventi e ricavi diversi	972.000,00
VI	VARIAZIONI RIMANENZE	-
VI	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-
TOTALE PROVENTI (A)		202.196.000,00

BILANCIO UNICO D'ATENEIO DI PREVISIONE ANNO 2023

BUDGET ECONOMICO

B)	COSTI OPERATIVI	192.842.000,00
-----------	------------------------	-----------------------

VIII	COSTI DEL PERSONALE	121.224.000,00
1)	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	87.688.000,00
a)	Docenti/ricercatori	85.155.000,00
b)	Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	1.104.000,00
c)	Docenti a contratto	667.000,00
d)	Esperti linguistici	762.000,00
e)	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-
2)	Costi del personale dirigente e tecnico - amministrativo	33.536.000,00

IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	58.356.000,00
1)	Costo per sostegno agli studenti	19.632.000,00
a)	Costi per il Dottorato di ricerca	11.148.000,00
b)	Altri costi per il sostegno agli studenti	8.484.000,00
2)	Costi per il diritto allo studio	-
3)	Costi per l'attività editoriale	500.000,00
4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-
5)	Acquisto materiale di consumo per laboratori	868.000,00
6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
7)	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.340.000,00
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	31.614.000,00
9)	Acquisto altri materiali	787.000,00
10)	Variazioni delle rimanenze di materiali	-
11)	Costi per godimento beni di terzi	1.096.000,00
12)	Altri costi	2.519.000,00
a)	Quote associative	850.000,00
b)	Commissioni di concorso personale esterno	200.000,00
c)	Altri costi istituzionali	-
d)	Costi organi di Ateneo	1.469.000,00

X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	11.681.000,00
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	700.000,00
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.981.000,00
3)	Svalutazioni immobilizzazioni	-
4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-

XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-
-----------	--	----------

XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.581.000,00
------------	----------------------------------	---------------------

TOTALE COSTI (B)	192.842.000,00
-------------------------	-----------------------

DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	9.354.000,00
--	---------------------

C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.600.000,00
1)	PROVENTI FINANZIARI	-
2)	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.600.000,00
3)	UTILI E PERDITE SU CAMBI	-

D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
1)	Rivalutazioni	-
2)	Svalutazioni	-

E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
1)	Proventi	-
2)	Oneri	-

F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	7.754.000,00
-----------	---	---------------------

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-
-------------------------------------	----------

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DA CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE	-
---	----------

RISULTATO A PAREGGIO	-
-----------------------------	----------

BILANCIO UNICO D'ATENEIO DI PREVISIONE ANNO 2023

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI		IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
			importo	importo	importo
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.000.000,00	5.500.000,00	-	12.500.000,00
1)	Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2)	Diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-	-
3)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	18.000.000,00	5.500.000,00	-	12.500.000,00
5)	Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17.066.000,00	9.407.000,00	-	7.659.000,00
1)	Terreni e fabbricati	2.000.000,00	-	-	2.000.000,00
2)	Impianti e attrezzature	942.000,00	842.000,00	-	100.000,00
3)	Attrezzature scientifiche	1.696.000,00	1.515.000,00	-	181.000,00
4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-
5)	Mobili e arredi	677.000,00	-	-	677.000,00
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	10.715.000,00	7.000.000,00	-	3.715.000,00
7)	Altre immobilizzazioni materiali	1.036.000,00	50.000,00	-	986.000,00
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE IMPIEGHI		35.066.000,00	14.907.000,00	-	20.159.000,00

BILANCIO UNICO D'ATENEIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2023/2025

BUDGET ECONOMICO

		PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
A)	PROVENTI OPERATIVI	202.196.000,00	198.136.000,00	196.109.000,00
I	PROVENTI PROPRI	32.452.000,00	32.200.000,00	32.700.000,00
1)	Proventi per la didattica	31.857.000,00	32.000.000,00	32.500.000,00
2)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	269.000,00	-	-
3)	Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	326.000,00	200.000,00	200.000,00
II	CONTRIBUTI	163.661.000,00	160.871.000,00	156.991.000,00
1)	Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	161.057.000,00	159.401.000,00	155.521.000,00
a)	Trasferimenti correnti da Stato - Fondo finanziamento ordinario (esclusi ADP)	147.677.511,94	147.000.000,00	148.000.000,00
b)	Trasferimenti correnti da Stato - Fondo finanziamento ordinario quota ADP	5.898.244,47	5.898.000,00	3.627.000,00
c)	Altri contributi da MUR e Amministrazioni centrali	7.481.243,59	6.503.000,00	3.894.000,00
2)	Contributi Regioni e Province autonome	948.000,00	490.000,00	490.000,00
3)	Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4)	Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	477.000,00	120.000,00	120.000,00
5)	Contributi da Università	-	-	-
6)	Contributi da altri (pubblici)	1.067.000,00	760.000,00	760.000,00
7)	Contributi da altri (privati)	112.000,00	100.000,00	100.000,00
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-

V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	6.083.000,00	5.065.000,00	6.418.000,00
1)	Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti da contabilità finanziaria	5.111.000,00	4.065.000,00	5.218.000,00
2)	Altri proventi e poste correttive	972.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00

VI	VARIAZIONI RIMANENZE	-	-	-
-----------	-----------------------------	----------	----------	----------

VI	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
-----------	---	----------	----------	----------

TOTALE PROVENTI (A)		202.196.000,00	198.136.000,00	196.109.000,00
----------------------------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------

BILANCIO UNICO D'ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2023/2025

BUDGET ECONOMICO

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
B) COSTI OPERATIVI	192.842.000,00	188.948.000,00	186.992.000,00

VIII	COSTI DEL PERSONALE	121.224.000,00	120.432.000,00	123.677.000,00
1)	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	87.688.000,00	89.159.000,00	92.309.000,00
a)	Docenti/ricercatori	85.155.000,00	87.909.000,00	91.136.000,00
b)	Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	1.104.000,00		-
c)	Docenti a contratto	667.000,00	550.000,00	500.000,00
d)	Esperti linguistici	762.000,00	700.000,00	673.000,00
e)	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-	-	-
2)	Costi del personale dirigente e tecnico - amministrativo	33.536.000,00	31.273.000,00	31.368.000,00

IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	58.356.000,00	55.235.000,00	50.034.000,00
1)	Costo per sostegno agli studenti	19.632.000,00	19.266.000,00	17.365.000,00
a)	Costi per il Dottorato di ricerca	11.148.000,00	11.037.000,00	10.026.000,00
b)	Altri costi per il sostegno agli studenti	8.484.000,00	8.229.000,00	7.339.000,00
2)	Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3)	Costi per l'attività editoriale	500.000,00	-	-
4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
5)	Acquisto materiale di consumo per laboratori	868.000,00	241.000,00	241.000,00
6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7)	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.340.000,00	1.340.000,00	1.340.000,00
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	31.614.000,00	30.200.000,00	27.935.000,00
9)	Acquisto altri materiali	787.000,00	634.000,00	634.000,00
10)	Variazioni delle rimanenze di materiali	-	-	-
11)	Costi per godimento beni di terzi	1.096.000,00	1.035.000,00	-

12)	Altri costi	2.519.000,00	2.519.000,00	2.519.000,00
a)	Quote associative	850.000,00	850.000,00	850.000,00
b)	Commissioni di concorso personale esterno	200.000,00	200.000,00	200.000,00
c)	Altri costi istituzionali	-	-	-
d)	Costi organi di Ateneo	1.469.000,00	1.469.000,00	1.469.000,00

X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	11.681.000,00	11.700.000,00	11.700.000,00
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	700.000,00	700.000,00	700.000,00
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.981.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
3)	Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-

XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
-----------	--	----------	----------	----------

XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.581.000,00	1.581.000,00	1.581.000,00
------------	----------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

TOTALE COSTI (B)	192.842.000,00	188.948.000,00	186.992.000,00
-------------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	9.354.000,00	9.188.000,00	9.117.000,00
--	---------------------	---------------------	---------------------

C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.600.000,00	- 1.364.000,00	- 1.144.000,00
1)	PROVENTI FINANZIARI	-	-	-
2)	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.600.000,00	1.364.000,00	1.144.000,00
3)	UTILI E PERDITE SU CAMBI	-	-	-

D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
1)	Rivalutazioni	-	-	-
2)	Svalutazioni	-	-	-

E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-
1)	Proventi	-	-	-
2)	Oneri	-	-	-

F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	7.754.000,00	7.824.000,00	7.973.000,00
-----------	---	---------------------	---------------------	---------------------

RISULTATO ECONOMICO	-	-	-
----------------------------	---	---	---

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DA CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE	-	-	-
---	---	---	---

RISULTATO A PAREGGIO	-	-	-
-----------------------------	---	---	---

BILANCIO UNICO D'ATENEIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2023/2025

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI		2023	2024	2025	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		IMPORTO INVESTIMENTO	IMPORTO INVESTIMENTO	IMPORTO INVESTIMENTO	importo	importo	importo
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.000.000,00	18.000.000,00	20.700.000,00	5.500.000,00	-	51.200.000,00
1)	Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-	-	-
2)	Diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-	-	-	-
3)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	18.000.000,00	18.000.000,00	20.700.000,00	5.500.000,00	-	51.200.000,00
5)	Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17.066.000,00	19.431.000,00	27.231.000,00	18.407.000,00	15.000.000,00	30.321.000,00
1)	Terreni e fabbricati	2.000.000,00	2.000.000,00	12.000.000,00	-	-	16.000.000,00
2)	Impianti e attrezzature	942.000,00	100.000,00	100.000,00	842.000,00	-	300.000,00
3)	Attrezzature scientifiche	1.696.000,00	180.000,00	180.000,00	1.515.000,00	-	541.000,00
4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-	-	-
5)	Mobili e arredi	677.000,00	250.000,00	250.000,00	-	-	1.177.000,00
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	10.715.000,00	15.915.000,00	13.715.000,00	16.000.000,00	15.000.000,00	9.345.000,00
7)	Altre immobilizzazioni materiali	1.036.000,00	986.000,00	986.000,00	50.000,00	-	2.958.000,00
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMPIEGHI		35.066.000,00	37.431.000,00	47.931.000,00	23.907.000,00	15.000.000,00	81.521.000,00

**NOTA ILLUSTRATIVA AL
BILANCIO UNICO DI ATENEEO
DI PREVISIONE
ANNO 2023
E BILANCIO TRIENNALE
2023 - 2025**

Premessa	4
Budget delle attività	7
1) DIDATTICA	10
2) RICERCA.....	12
3) TERZA MISSIONE	14
4) EFFICACIA ED EFFICIENZA	15
Considerazioni generali	17
BUDGET ECONOMICO – sezione proventi	37
PROVENTI OPERATIVI	37
PROVENTI PROPRI	37
<i>Proventi per la didattica</i>	37
<i>Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico</i>	40
<i>Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi:</i>	41
CONTRIBUTI	42
<i>Contributi dal MUR e da altre Amministrazioni centrali</i>	42
<i>Contributi Regioni e Province autonome</i>	50
<i>Contributi altre Amministrazioni locali</i>	50
<i>Contributi Unione Europea e dal resto del mondo</i>	50
<i>Contributi da Università</i>	51
<i>Contributi da altri (pubblici)</i>	51
<i>Contributi da altri (privati)</i>	53
PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	53
PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	54
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	54
<i>Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria</i>	54
<i>Altri proventi e ricavi diversi</i>	57
VARIAZIONI RIMANENZE	57
INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	57
BUDGET ECONOMICO – sezione costi	58
COSTI OPERATIVI	60
COSTI DEL PERSONALE	61
<i>Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	62
<i>Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	67
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE.....	70
<i>Costo per il sostegno agli studenti</i>	70
<i>Costi per il diritto allo studio</i>	74
<i>Costi per l'attività editoriale</i>	75
<i>Trasferimenti a partner di progetti coordinati</i>	75
<i>Acquisto materiale di consumo per laboratori</i>	75
<i>Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori</i>	75
<i>Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico</i>	75
<i>Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali</i>	75

<i>Acquisto altri materiali</i>	77
<i>Variazioni rimanenze altri materiali</i>	78
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	78
<i>Altri costi</i>	78
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	86
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI.....	88
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	89
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	90
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	91
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	91
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	92
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO.....	92
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	92
RISULTATO A PAREGGIO	92
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI.....	94
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	96
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	97
BILANCIO UNICO D'ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2023 - 2025	99
BUDGET ECONOMICO	99
PROVENTI OPERATIVI	100
PROVENTI PROPRI	100
CONTRIBUTI	100
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	101
COSTI OPERATIVI	101
COSTI DEL PERSONALE	102
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE.....	102
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	103
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	103
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	103
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	103
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI.....	104
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	104
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	104

Premessa

La Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 ha riformato in modo significativo il sistema universitario a partire dalla *governance* e introducendo norme in materia di organizzazione al fine di incentivare la qualità e l'efficienza delle università. Ha previsto inoltre l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e analitica e il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione a decorrere dal 1° gennaio 2015: l'Ateneo ha anticipato la scadenza imposta dalla norma con l'introduzione dei nuovi strumenti contabili già dal 1° gennaio 2013.

Il Decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 ha dato attuazione al dettato normativo delineando il quadro informativo economico-patrimoniale relativo alle Università: ciò al fine di soddisfare l'esigenza di disporre di strumenti in grado di fornire informazioni, oltre che di tipo finanziario, anche di tipo economico e patrimoniale relative alla gestione, consentendo così valutazioni esaurienti sulle modalità di impiego delle risorse pubbliche nelle diverse attività svolte dalle università.

Con il Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014 sono stati elaborati i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le Università, prevedendo con un successivo decreto del MUR la disciplina degli schemi di Budget Economico e degli Investimenti. Il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 ha codificato gli schemi del Budget Economico e del Budget degli Investimenti in attuazione dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 18/2012. Successivamente il Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017 ha rivisto i principi contabili e gli schemi di bilancio del precedente D.I. n. 19/2014 citato. I criteri generali di redazione di tali schemi sono altresì contenuti nel Manuale Tecnico Operativo elaborato dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università (di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 18/2012), adottato dal MUR nella sua III edizione con il Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019.

Secondo tali schemi, la previsione viene effettuata sui conti esclusivamente per natura in base alla metodologia della contabilità economico-patrimoniale, anche al fine di rendere confrontabili il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale con il Bilancio Unico d'Ateneo di esercizio del medesimo anno. Tali disposizioni normative definiscono pertanto gli schemi di budget nel rispetto dei principi di comprensibilità e trasparenza del bilancio, al fine di garantire l'utilità per tutti gli *stakeholders* e la confrontabilità dei dati contabili di previsione con quelli di rendicontazione. Pertanto lo schema di Budget Economico viene strutturato in coerenza con lo schema di Conto Economico e lo schema di Budget degli Investimenti – con l'indicazione delle fonti di finanziamento e copertura (patrimoniali e finanziarie) degli investimenti previsti - è confrontabile con l'attivo dello Stato Patrimoniale, conformemente agli schemi di cui all'allegato 1 del D.I. n. 19/2014, rivisto e aggiornato

con il D.I. n. 394/2017, nel rispetto del principio di “costanza e comparabilità” contenuto nell’art. 2 del sopracitato D.I. n.19/2014.

Ai sensi del D.Lgs. n.18/2012, il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale ha valore autorizzatorio ed è composto dal Budget Economico e dal Budget degli Investimenti; questi rappresentano lo strumento tecnico-contabile che evidenzia gli obiettivi di breve periodo necessari per la realizzazione delle finalità strategiche nel rispetto della *mission* istituzionale dell’Ateneo. In particolare il Budget Economico evidenzia gli elementi che concorrono alla formazione del risultato economico d’esercizio (proventi e oneri), cioè la ricchezza prodotta e quella ottenuta dall’esterno e le risorse consumate nel corso della gestione. Il Budget degli Investimenti evidenzia il fabbisogno di capitale necessario per realizzare i programmi di investimento, con particolare riferimento ai fattori a lento ciclo di utilizzo (attrezzature, impianti, edifici) che dovranno essere acquistati o realizzati nell’esercizio successivo. Il Budget degli Investimenti è rappresentato come un budget delle fonti e degli impieghi in modo da evidenziare con trasparenza le fonti a copertura dei relativi fabbisogni.

Il D.Lgs n. 18/2012 prevede inoltre che le Università predispongano il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale, composto anch’esso da Budget Economico e Budget degli Investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo. Esso espone in maniera sistematica i proventi e i costi, nonché le risorse disponibili e i relativi impieghi, attraverso una programmazione volta a coordinare in modo organico e razionale gli obiettivi e gli interventi previsti.

Con il D.I. n. 394/2017 sono state innovate in modo rilevante le disposizioni previste dall’art. 7 del D.I. n. 19/2014, volte a disciplinare i criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d’ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, nonché il rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria. A tal proposito è stato previsto che i citati documenti siano redatti in termini di cassa e che a decorrere dall’adeguamento della codifica SIOPE (vedi Decreto MEF del 5/09/2017 con decorrenza 1/01/2018) gli atenei siano tenuti ad allegare esclusivamente, per quanto attiene il bilancio di esercizio, il rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE, completato, per quanto riguarda la spesa, dalla ripartizione per missioni e programmi. Analogamente, in sede di redazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale, le università devono predisporre il Bilancio preventivo unico d’Ateneo non autorizzatorio in termini di cassa, dando evidenza, in apposite colonne aggiuntive, delle spese per missioni e programmi (v. quesito n. 53 del 25/03/2019 sul sito COEP MUR).

Pertanto, sulla base delle modifiche del D.I. n. 394/2017 intervenute sull’art. 7 del D.I. n. 19/2014, viene meno la compilazione del prospetto contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi disciplinato dall’art. 2, comma 1 del Decreto Interministeriale n. 21 del 16 gennaio 2014, risultando la necessità informativa assoluta dal rispetto delle prescrizioni dell’art. 7 del sopracitato D.I. n. 19/2014.

Il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2023 raccoglie e sintetizza le attività previste dai centri di costo dell'Università degli Studi Roma Tre, ovvero l'Amministrazione e i 13 dipartimenti, la Scuola di Economia e Studi Aziendali e lo SBA, nell'ottica di previsione degli stanziamenti necessari allo svolgimento della gestione 2023, tenuto conto delle esigenze legate all'aspetto autorizzatorio e al controllo di gestione.

A tale scopo l'Ateneo utilizza diversi strumenti: la contabilità generale, volta alla corretta rappresentazione globale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari realizzati dall'Ateneo, la contabilità analitica e il controllo di gestione finalizzati alle analisi di dettaglio dell'utilizzo delle risorse da parte dei singoli centri gestionali.

La contabilità analitica è il principale strumento tecnico contabile sul quale si basano i processi di analisi di gestione: essa rileva costi e proventi sia esterni (nati dalla relazione dell'Ateneo con soggetti terzi) che interni (derivanti dall'allocazione delle risorse alle strutture dell'Ateneo) e li attribuisce ai singoli centri di costo per imputazione diretta o indiretta per mezzo di idonei parametri legati alla relazione funzionale esistente tra il costo e l'oggetto di analisi.

Il controllo di gestione, che trova il suo fondamento nell'art. 4 del D.Lgs. n. 286/99, è volto a monitorare l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse a disposizione e il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione operativa. Tale strumento è importante nel quadro dell'autonomia di gestione delle università, tenuto conto peraltro che gran parte dei fondi sono ad esse attribuiti senza vincoli di destinazione e con importi variabili conseguenti all'applicazione di indicatori predeterminati. In tale contesto, le università sviluppano il ciclo di gestione della *performance*, articolato in diverse fasi: definizione e assegnazione degli obiettivi, collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse, misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, connesso utilizzo di sistemi premianti orientati alla valorizzazione del merito e, infine, rendicontazione finale dei risultati.

È dunque evidente come il controllo di gestione sia fondamentale anche ai fini di un costante monitoraggio di indicatori sensibili quali quelli relativi ai "costi del personale", al livello di indebitamento", alla complessiva "situazione economico finanziaria", in base ai quali il MUR valuta gli Atenei e determina l'eventuale premialità. In quest'ottica, la definizione degli obiettivi, la misurazione dei risultati, la verifica degli eventuali scostamenti e la predisposizione delle azioni correttive rivestono un'importanza determinante.

Budget delle attività

La normativa vigente, al fine di ottimizzare la qualità dei servizi e di rendere trasparenti i risultati e le risorse impiegate dalle pubbliche amministrazioni per il loro raggiungimento, così come previsto dal D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, modificato dal D. Lgs. n. 74 del 25 maggio 2017, prevede un collegamento tra gli obiettivi strategici e operativi dell'Amministrazione e l'allocazione delle risorse finalizzate al loro conseguimento. Infatti, per definizione, gli stessi obiettivi sono "correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili" (art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 150/2009). A tal fine l'Ateneo presenta, secondo le indicazioni contenute nel MTO di cui al D.D. n. 1055/2019, il Budget delle attività evidenziando le risorse che, a prescindere dalla loro natura, si prevede di impiegare per l'implementazione di strategie e interventi prioritari delineati nei documenti programmatici dell'Ateneo.

Nello specifico l'Università degli Studi Roma Tre ha provveduto a determinare gli obiettivi operativi derivanti dalle linee di indirizzo definite dagli organi di governo per il triennio di riferimento con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ai sensi dell'art. 11 del Decreto del 30 giugno 2022 n. 132.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato recentemente introdotto dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021 entrato in vigore il 10 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla Legge n.113/2021 entrata in vigore l'8 agosto 2021. Il 30 giugno 2022 è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il DPR n. 81, il regolamento contenente gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO. Il suddetto decreto attuativo, entrato in vigore il 15 luglio 2022, è finalizzato all'abrogazione e all'integrazione delle normative vigenti in sovrapposizione con il PIAO (in primis il preesistente "Piano integrato della *Performance*"), all'interno di un processo di delegificazione e semplificazione per le PA. Il documento unico sviluppa infatti la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla *performance* (D.Lgs. n. 150/2009 – D.L. 90/2014 – D.Lgs. 74/2017), alla trasparenza (D.Lgs. n. 150/2009 – D.Lgs. n. 33/2013) e all'anticorruzione (Legge n. 190/2012 e decreti legislativi attuativi, oltre alle Linee guida e delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione) tenendo conto delle linee strategiche adottate per le attività istituzionali e della programmazione economico-finanziaria ed edilizia. È tuttavia soltanto con il DM 30 giugno 2022, n. 132 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 settembre 2022, che si è passati alla definizione in positivo dei contenuti del PIAO, anche attraverso la predisposizione di un Piano-tipo ad uso delle Amministrazioni pubbliche. In tal modo è stata portata al suo compimento normativo l'esigenza, espressa dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, di ricondurre a un disegno unitario gli interventi orientati a migliorare la qualità e le prestazioni della pubblica amministrazione per gli utenti finali, collocando le diverse

azioni riferite alla *performance*, alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza all'interno di una logica integrata.

È in particolare l'integrazione tra il ciclo di bilancio e il ciclo di *performance* a fare del PIAO lo strumento con cui rendere note operativamente tanto le indicazioni contenute nei documenti di natura strategica, quanto le iniziative volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi gestionali d'Ateneo.

In quest'ottica la predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2023 è il risultato di un confronto e coinvolgimento costante dei Dirigenti, in linea con le indicazioni contenute nell'attuale PIAO, in modo che la quantificazione delle risorse previste sia funzionale al conseguimento degli obiettivi operativi 2022-2024. Tale sistema evidenzia il collegamento tra il mandato istituzionale e la determinazione delle aree strategiche cui sono agganciati gli obiettivi che concorrono alla realizzazione della *mission* dell'Università secondo il principio del *cascading*, consistente nell'associare i diversi tipi di obiettivi ai vari livelli dell'organizzazione sulla base dei ruoli e responsabilità coinvolte. È questo infatti il momento in cui l'Ateneo attribuisce agli obiettivi fissati per l'anno successivo un budget coerente, organizzando un flusso decisionale, documentato da specifici processi verbali, finalizzato a garantire la sostenibilità economica degli obiettivi strategici. Si tratta di una serie di operazioni che coinvolgono sia la parte politica, sia la dirigenza delle Aree, sia le strutture di didattica e di ricerca, e che vanno dalla fase di preconsuntivo, avviata nel mese di settembre, per quantificare le risorse consumate e le attività ancora da realizzare nell'anno in corso, alla fase di definizione vera e propria del budget pluriennale, conclusa a cavallo dei mesi di novembre e dicembre, con la quantificazione delle risorse a disposizione e la loro allocazione per la realizzazione delle attività collegate agli obiettivi strategici. Da questa serie di incontri, sia collegiali tra i soggetti di cui sopra che individuali tra il Direttore Generale e i Dirigenti, consegue quindi la definizione combinata degli obiettivi strategici e delle risorse di bilancio da allocare per la loro realizzazione, come riportata nel presente Budget delle attività che rappresenta il primo risultato visibile di questo flusso decisionale tra tutte le parti coinvolte.

L'Università degli Studi Roma Tre è un'istituzione pubblica autonoma i cui fini sono la promozione, la produzione della conoscenza e lo sviluppo della cultura in un inscindibile rapporto delle attività di ricerca con le attività di insegnamento. L'Ateneo definisce in particolare come criteri guida della propria azione e come valori di riferimento prioritari il ruolo della ricerca, dell'appartenenza allo spazio europeo della ricerca e dell'alta formazione, dell'internazionalizzazione e della valutazione e incentivazione del merito.

La nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2023 riporta, così come indicato nel MTO n. 1055/2009, il budget delle attività evidenziando le risorse stanziare per l'esercizio 2023.

In esso sono dettagliati obiettivi e azioni che l'Ateneo ha programmato in attuazione di una strategia che miri a proporre e concretizzare:

- a) la realizzazione di attività didattiche e formative di livello superiore finalizzate alla formazione intellettuale e all'acquisizione di elevate competenze professionali degli studenti;
- b) la promozione e produzione della Ricerca;
- c) la partecipazione ai processi di innovazione culturale e tecnologica della società e del mondo produttivo;
- d) l'attuazione di politiche organizzative per servizi efficaci ed efficienti.

Per la redazione del PIAO si è tenuto conto del Documento di programmazione triennale di Ateneo che riporta le linee strategiche e gli obiettivi per il triennio 2021-2023, definendo in particolare le linee di attività, i *target* da raggiungere in termini di risultato e di collocazione temporale, gli indicatori e gli aspetti organizzativi legati alla sfera di governo del Direttore Generale e dell'infrastruttura tecnico-amministrativa e le risorse di bilancio determinate in fase di preventivazione. Gli indirizzi di intervento del Direttore Generale sono indicati dagli organi di governo mediante l'approvazione di apposite delibere e documenti di programmazione. L'analisi degli obiettivi e delle azioni tiene conto anche delle linee guida dettate dal D.M. 289 del 25/03/2021 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" in base alle quali vengono individuati i legami tra le priorità strategiche, gli indirizzi strategici generali e gli obiettivi operativi.

Occorre evidenziare che la pianificazione 2023 delle attività mira al raggiungimento oltre che degli obiettivi ordinari anche di quelli strategici correlati al PNRR.

Le priorità strategiche dell'Ateneo sono:



Gli indirizzi strategici generali sono:

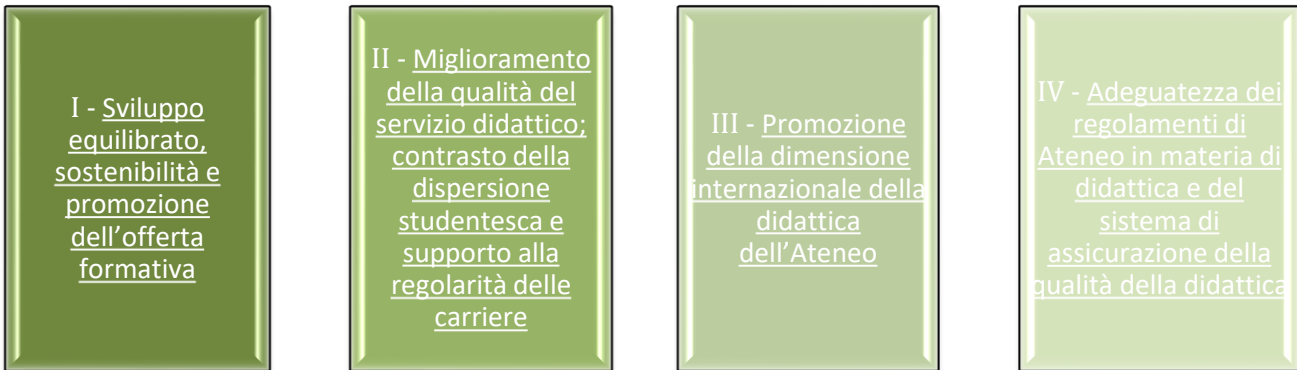


Per ciascuno di essi sono state definite le linee strategiche. Le iniziative dell'Amministrazione che sostengono la realizzazione delle stesse si basano sul miglioramento della qualità dei processi di gestione e sono sostenute da obiettivi operativi che verranno conseguiti attraverso lo stanziamento di specifiche risorse del Budget Economico e del Budget degli Investimenti.

1) DIDATTICA

La strategia dell'Ateneo per la didattica è volta a proporre e concretizzare un'offerta formativa che risponda effettivamente alle esigenze degli studenti e del Paese, con una crescita del numero dei laureati, delle loro competenze, del loro respiro internazionale e, di conseguenza, della relativa soddisfazione e occupazione.

In particolare le linee strategiche sono:



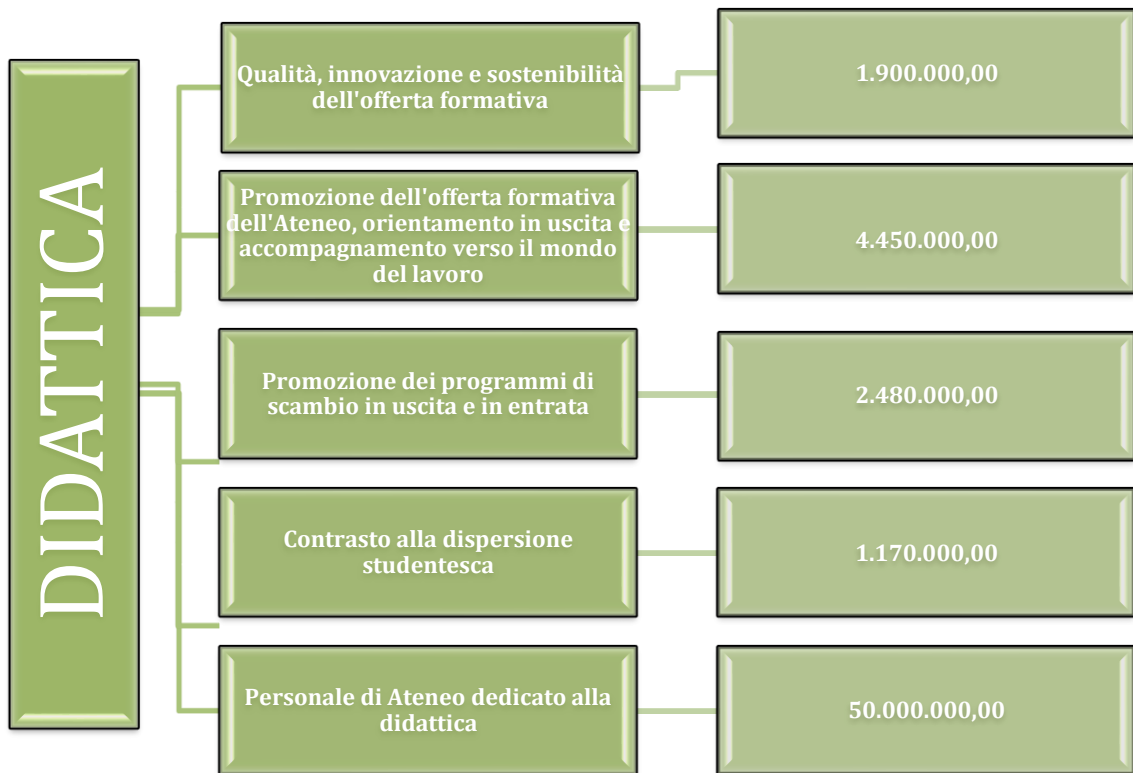
Tali linee definite dall'Ateneo sono rivolte alla promozione, all'elaborazione e alla trasmissione del sapere e delle conoscenze, stringendo in un inscindibile e interattivo rapporto le attività di ricerca e le attività formative a tutti i livelli. Più in generale, l'Ateneo intende contribuire alla crescita civile, culturale ed economica della società nel suo complesso, valorizzando il nesso tra formazione e sviluppo e diffondendo valore e conoscenza a livello internazionale, nazionale e territoriale.

In particolare per l'A.A. 2022-2023, l'Università degli Studi Roma Tre ha accreditato quattro nuovi corsi di studio nel rispetto dei requisiti di sostenibilità, in coerenza con quanto previsto dal D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 che definisce gli indicatori sulla base dei quali viene misurata la sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa di Ateneo. Tali corsi sono:

- **Corsi di laurea:**
 - Ingegneria delle tecnologie aeronautiche e del trasporto aereo;
 - Governo e amministrazione;
- **Corsi di laurea magistrale:**
 - Scienze giuridiche Banca e finanza;
 - Scienze giuridiche delle nuove tecnologie.

Tali progetti formativi, attivati per l'anno accademico 2022-2023, contribuiscono all'innovatività dell'offerta e a una risposta efficace alle esigenze della società e quindi dei potenziali studenti con l'obiettivo di accrescere l'attrattività e la competitività dell'Ateneo attraverso la valorizzazione delle competenze disponibili a Roma Tre.

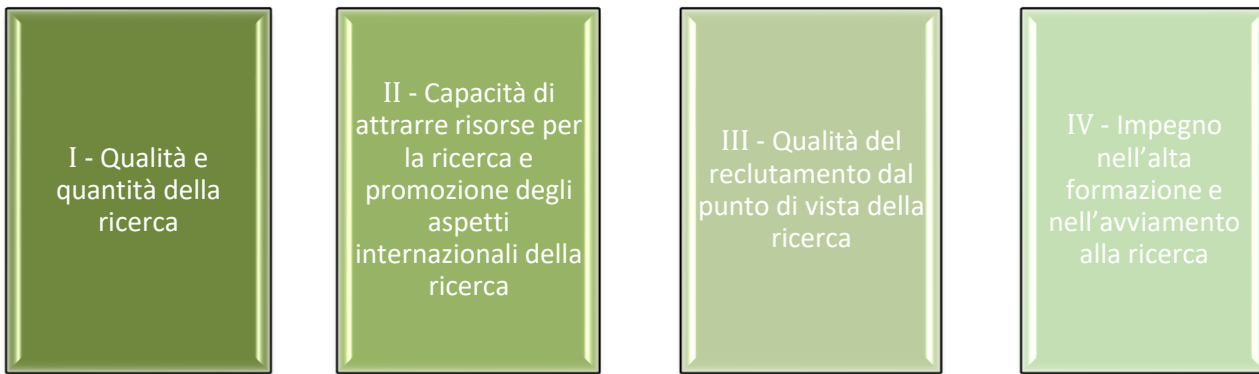
In particolare, nel Bilancio di Previsione Unico di Ateneo dell'esercizio 2023 si prevede l'allocatione di specifiche risorse per lo sviluppo delle linee strategiche sopra descritte.



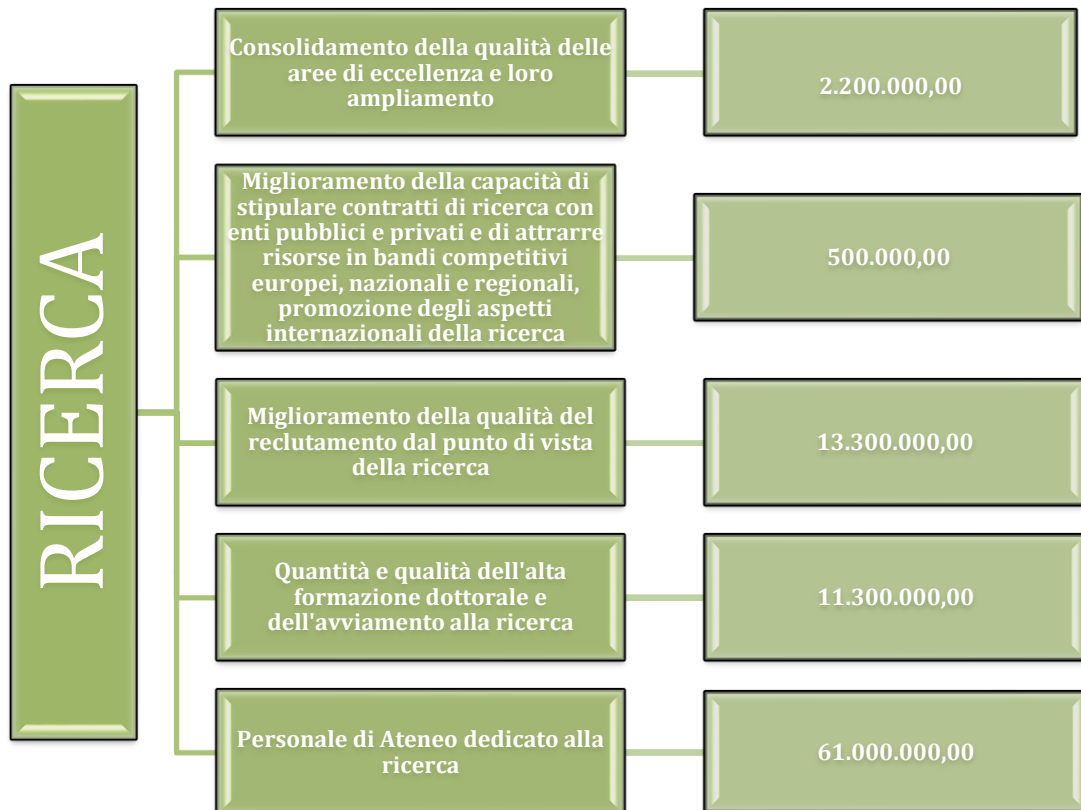
2) RICERCA

La strategia dell'Ateneo per la ricerca mira all'avanzamento delle conoscenze mediante il conseguimento di risultati di rilevante interesse scientifico, culturale, sociale ed economico. In tale prospettiva l'Ateneo promuove e sostiene la ricerca di base in tutte le aree disciplinari che gli appartengono, garantendone la pratica in piena libertà e valorizzandone i contenuti più originali e innovativi; al tempo stesso Roma Tre sostiene la ricerca applicata, orientata allo sviluppo e allo scambio di idee e tecnologie nuove con la società civile e il sistema economico e produttivo.

Le linee strategiche sono:



In particolare, il Bilancio di Previsione Unico di Ateneo dell'esercizio 2023 prevede specifici stanziamenti di risorse per lo sviluppo delle linee strategiche sopra descritte.



3) TERZA MISSIONE

Accanto alla Ricerca e alla Didattica, nel contesto di una visione strategica, l'Ateneo riconosce l'importanza della cosiddetta Terza Missione articolata al suo interno nei due ambiti seguenti:

- “Terza missione di valorizzazione economica delle conoscenze”, a sua volta declinata nei due aspetti relativi al “trasferimento tecnologico” e all’“inserimento lavorativo dei laureati”;
- “Terza missione culturale e sociale” (*Public engagement*), intesa come “impegno sociale” e “divulgazione delle conoscenze”.

Le **linee strategiche** sono:

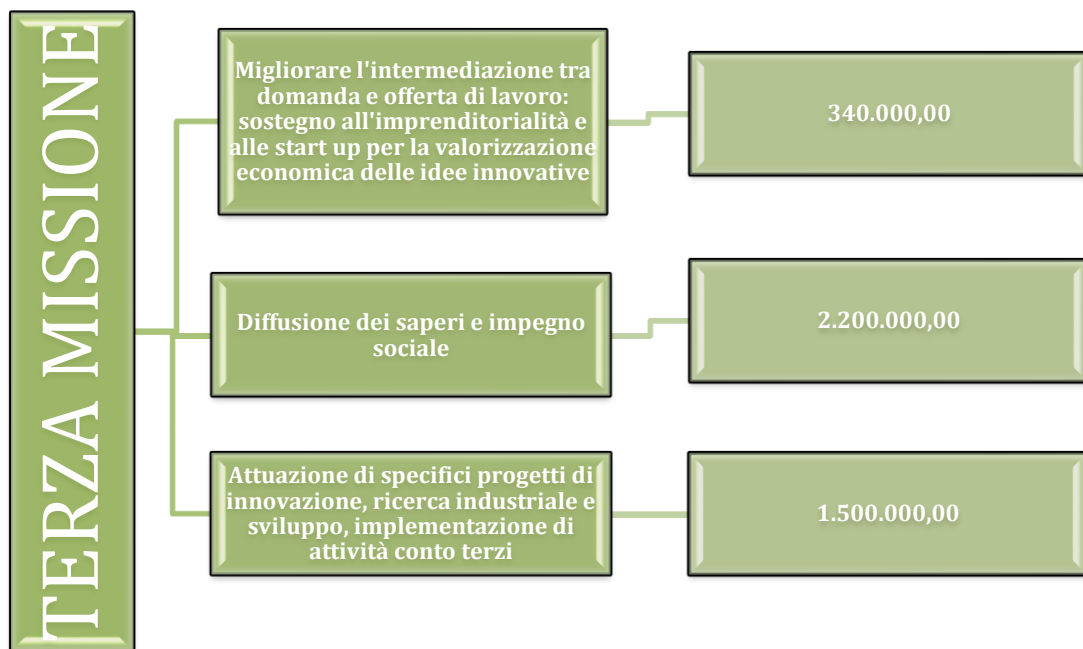


Gli obiettivi dell'Ateneo sono indirizzati principalmente a potenziare i legami con le realtà produttive e professionali nell'ottica dell'inserimento lavorativo qualificato dei laureati, dell'accompagnamento verso le professioni e verso l'autoimprenditorialità. Specifico impegno è profuso sul fronte delle *start up* innovative, del potenziamento del *networking* con le realtà produttive e professionali a livello locale e nazionale e del rafforzamento delle funzioni di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro che spettano all'Università.

Tra gli obiettivi dell'azione di governo nell'ambito della Terza missione, un ruolo centrale è attribuito alla diffusione dei saperi e all'impegno sociale dell'Università (*Public Engagement*). È significativa infatti la visione dell'Università quale istituzione aperta al futuro, capace di intercettare e di contribuire a risolvere i problemi sociali, culturali ed economici che interessano specialmente il contesto territoriale ove si trova ad operare, incrementando le collaborazioni con le istituzioni pubbliche e con i soggetti del “Terzo Settore” e orientando le azioni alla divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura, alla promozione dei rapporti con il sistema scolastico, all'offerta di servizi al territorio e per l'inclusione sociale.

L'impatto del processo conoscitivo sulla società è determinato dalla capacità di trasformare le conoscenze teoriche in beni e servizi materiali e immateriali che possano produrre utilità per la società e il progresso. Il trasferimento alla società delle conoscenze prodotte dall'Università è un punto qualificante della Terza Missione.

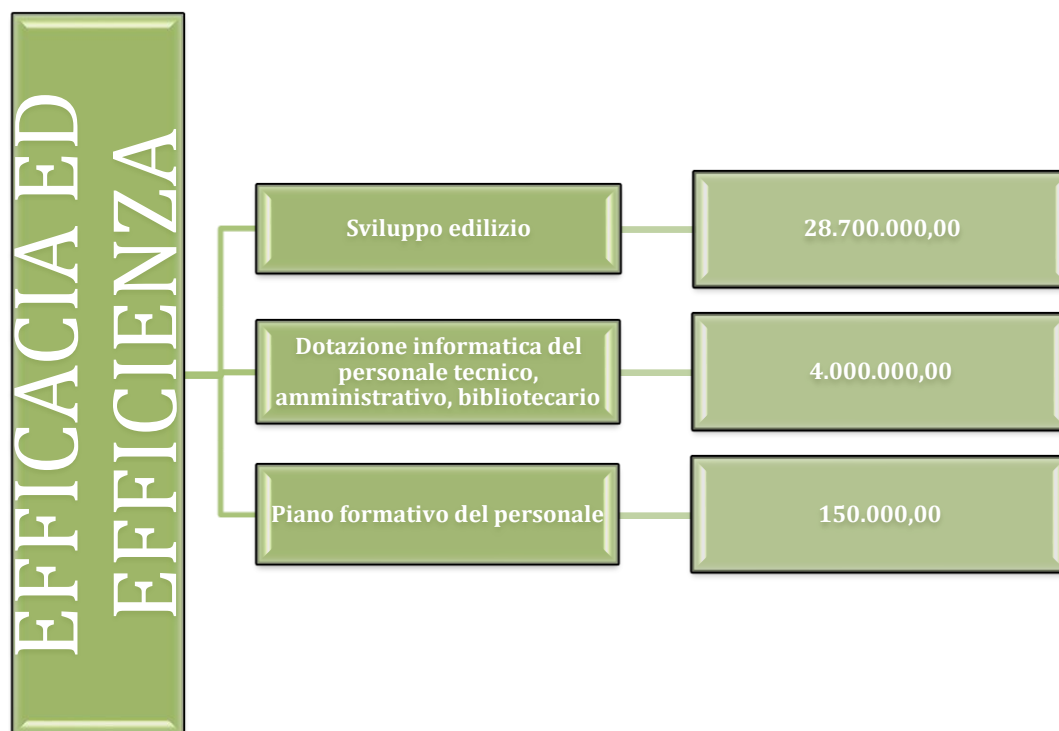
A tal fine per l'esercizio 2023 sono state stanziare le seguenti risorse:



4) EFFICACIA ED EFFICIENZA

Le iniziative dell'Amministrazione si incentrano sul miglioramento della qualità dei processi di gestione e configurano gli obiettivi operativi della *performance* organizzativa riportati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione che verranno conseguiti attraverso lo stanziamento delle specifiche risorse del Budget Economico e del Budget degli Investimenti.

A supporto delle attività programmate per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia declinati come descritto, sono stanziare le seguenti risorse:



Di seguito la tabella riepilogativa degli stanziamenti registrati nel budget 2023 relativamente alle priorità strategiche individuate dagli organi di governo, confrontati con i dati dell'anno precedente. La riduzione rispetto alla previsione 2022 deriva principalmente dalla voce "Efficacia ed Efficienza" relativamente alla consistenza del Piano Edilizio 2023 di importo inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente.

PRIORITA' STRATEGICHE	BUDGET 2022	BUDGET 2023
DIDATTICA	55.380.000,00	59.900.000,00
RICERCA	89.730.000,00	88.500.000,00
TERZA MISSIONE	5.670.000,00	4.000.000,00
EFFICACIA ED EFFICIENZA	40.067.000,00	32.900.000,00
TOTALE	190.847.000,00	185.300.000,00

Considerazioni generali

Il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2023 è il risultato della programmazione economico-finanziaria attraverso la quale si traducono in termini numerici, sulla base delle risorse disponibili, le politiche gestionali e strategiche programmate e si rendono operativi gli obiettivi definiti dagli organi di governo di Roma Tre. Tale processo è il risultato di una attività che prevede la partecipazione fattiva di tutte le strutture organizzative che, attraverso un considerevole senso di appartenenza e un forte impegno, hanno come obiettivo il miglioramento dei principali indicatori di *performance* nella didattica, nella ricerca, nella terza missione e nelle aree di supporto, con conseguenze positive sugli indici di sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo.

L'attività di programmazione si basa sulla valutazione di tutti gli elementi di contesto, tra i quali un elemento centrale e imprescindibile è l'evoluzione attesa dei ricavi da FFO, fonte di finanziamento essenziale per il funzionamento delle università.

Si evidenzia che ad oggi, in sede di approvazione del Bilancio Unico di Previsione per l'esercizio 2023, non si ha alcuna notizia ufficiale circa gli stanziamenti a livello nazionale del FFO 2023 e l'unico dato certo è relativo all'entità del FFO 2022 determinato dal MUR con D.M. n. 581 del 24 giugno 2022, ma pubblicato in data 28 luglio 2022 (v. prot. MUR n. 9740/2022), con il quale sono stati definiti i criteri e le assegnazioni di risorse al Sistema universitario nazionale per l'anno 2022 sulla base dei quali è stata necessariamente elaborata la previsione del FFO per l'esercizio 2023.

È necessario fare alcune considerazioni relativamente alla politica attuata dal MUR a livello di sistema universitario nazionale. Nell'analisi dei dati occorre considerare infatti, come già previsto in fase di elaborazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione per l'esercizio 2022, che il MUR ha disposto l'assegnazione sulla quota base del FFO 2022 delle risorse vincolate alla realizzazione dei piani straordinari di reclutamento conclusi da almeno un quinquennio. Tali finanziamenti, non più assegnati separatamente, risultano di fatto non più consolidati, in quanto l'assegnazione non viene più garantita ai singoli atenei in base ai costi stipendiali sostenuti in attuazione degli stessi piani di reclutamento ma avviene in base ai risultati degli indicatori legati al costo *standard* e alla quota storica.

A livello di sistema lo stanziamento complessivo del FFO 2022 assegnato dal D.M. n. 581/2022 è maggiore rispetto a quello dell'esercizio 2021 per un totale di € 330.041.000,00. Occorre però tener presente che di tale somma € 238.602.864,00 risultano vincolati, con le finalità dettagliate nella seguente tabella:

PIANO STRAORDINARIO ASSUNZIONI PERSONALE DOCENTE E TAB	75.000.000,00
VALORIZZAZIONE PERSONALE TAB	50.000.000,00

ADEGUAMENTO IMPORTO BORSE DI STUDIO DI DOTTORATO	15.000.000,00
PIANO STRAORDINARIO RU-PA	30.000.000,00
CLASSI E SCATTI 2020-2022	30.000.000,00
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE (DL 34/2020)	30.000.000,00
SOSTEGNO STUDENTI FUORI SEDE	2.000.000,00
ACCORDI DI PROGRAMMA	6.602.864,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE	238.602.864,00

Le somme non vincolate del FFO 2022 sono aumentate rispetto al 2021 per un importo totale pari a € 206.990.777,00 come specificato nella seguente tabella:

QUOTA PREMIALE	113.000.000,00
RISORSE ex art.238, c. 5, D.L. n. 34/2020	70.000.000,00
QUOTA BASE	20.748.704,00
ISTITUTI ORDINAMENTO SPECIALE	3.242.073,00
TOTALE RISORSE LIBERE	206.990.777,00

Tale incremento è di fatto in parte compensato principalmente dalla riduzione della quota perequativa e dal minor stanziamento destinato alla proroga dei dottorati, come specificato nel seguente prospetto:

PROROGA DOTTORATI	-	83.200.000,00
QUOTA PEREQUATIVA	-	25.000.000,00
ALTRE VARIAZIONI	-	7.352.641,00
TOTALE RIDUZIONI STANZIAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	-	115.552.641,00

Considerando solo le assegnazioni libere (quota base, quota premiale, intervento perequativo) inclusa la *no tax area* e l'assegnazione delle risorse libere previste dal D.L. n. 34/2020, lo stanziamento, a livello di sistema, risulta maggiore rispetto al 2021 per € 178.748.704,00:

	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022	VARIAZIONE
QUOTA BASE	4.085.122.694,00	4.105.871.398,00	20.748.704,00
QUOTA PREMIALE	2.223.000.000,00	2.336.000.000,00	113.000.000,00
INTERVENTO PEREQUATIVO	175.000.000,00	150.000.000,00	- 25.000.000,00
TOTALE	6.483.122.694,00	6.591.871.398,00	108.748.704,00
RISORSE DL 34/2020	70.000.000,00	140.000.000,00	70.000.000,00
NO TAX AREA	270.000.000,00	270.000.000,00	-
TOTALE	6.823.122.694,00	7.001.871.398,00	178.748.704,00

L'assegnazione di Roma Tre in termini finanziari risulta superiore a quella registrata sul FFO 2021 per un importo pari a circa € 900.000,00, come risulta dalla tabella seguente. Tuttavia, a fronte di un aumento dello stanziamento per risorse libere di sistema pari al 2,62%, l'incremento dell'assegnazione per Roma Tre cresce solo dello 0,8%, mostrando in tal modo un tasso di crescita inferiore rispetto al sistema universitario sul quale è opportuno che gli organi di governo approfondiscano una riflessione, al fine di individuare le cause e opportuni interventi correttivi.

	Assegnazione 2021	Assegnazione 2022	Variazione
QUOTA BASE (comprese risorse una tantum)	69.779.425,00	70.404.272,00	624.847,00
QUOTA PREMIALE	37.742.480,00	37.412.180,00	- 330.300,00
INTERVENTO PEREQUATIVO	4.297.132,00	3.742.094,00	- 555.038,00
TOTALE	111.819.037,00	111.558.546,00	- 260.491,00
RISORSE D.L. N. 34/2020	1.108.146,00	2.266.643,00	1.158.497,00
TOTALE	112.927.183,00	113.825.189,00	898.006,00

L'assegnazione complessiva della quota base aumenta, tenuto conto anche dei piani straordinari confluiti nel 2021, per un importo pari a € 624.847,00. La percentuale di assegnazione complessiva è dell'1,71% e conferma lo stesso livello raggiunto nel 2021. La quota assegnata in base al costo *standard* risente del miglioramento dell'indicatore rispetto allo scorso anno, che passa dal 1,64% del 2021 all'1,69% del 2022. Tuttavia occorre considerare che, in conseguenza del peggioramento del risultato nel modello del

costo *standard* rispetto agli anni passati, la percentuale di assegnazione sulla quota storica si riduce dall'1,76% del 2021 all'1,74% del 2022.

	Assegnazione quota base 2021		Assegnazione quota base 2022	
Costo <i>standard</i>	29.599.340,00	1,64%	33.802.198,00	1,69%
Quota storica	36.358.231,00	1,76%	36.602.074,00	1,74%
Piani straordinari confluiti in quota base	3.821.854,00			
TOTALE QUOTA BASE	69.779.425,00	1,71%	70.404.272,00	1,71%

Relativamente alla quota premiale, lo stanziamento aumenta per un importo totale pari a € 113 mln di cui € 100,6 mln sulle università statali ed € 12,4 mln per gli istituti a ordinamento speciale. I criteri di assegnazione si basano sui risultati della VQR 2015-2019:

- 60% in base ai risultati in relazione all'indicatore IRFS per la VQR 2015-2019;
- 20% in base alla qualità delle politiche di reclutamento misurate dall'indicatore IRAS2 della VQR 2015-2019;
- 20% in base agli indicatori selezionati dal MUR nell'ambito della programmazione triennale 2021-2023.

Nonostante l'incremento a livello di sistema della quota premiale, l'assegnazione riconosciuta a Roma Tre risulta inferiore a quella dello scorso anno per € 330.300,00, passando, come peso sul sistema, dal 1,72% del 2021 al 1,63% del 2022, per effetto soprattutto del peggioramento degli indicatori risultanti dalla VQR 2015-2019: a fronte di un aumento dello stanziamento di sistema del 4,58% per le università statali, l'assegnazione dell'Ateneo si riduce per una percentuale pari allo 0,88% rispetto al 2021.

Con riferimento alla quota di riequilibrio, per il 2022 è previsto che l'assegnazione spettante a ciascuna università per le voci quota base, quota premiale e intervento perequativo non possa essere inferiore a quella del 2021 e non possa essere superiore ad un incremento del 6%.

L'assegnazione complessiva è pari a € 3.742.094,00 dei quali € 3.162.238,00 riconosciuti come clausola di salvaguardia. L'assegnazione per clausola di salvaguardia si riduce rispetto a quella del 2021, pari a € 4.042.755,00 ma rimane di importo rilevante. Solo 11 atenei nel sistema presentano un livello di salvaguardia superiore al nostro.

Il D.M. n. 581/2022 prevede un'assegnazione del FFO 2022 destinata al sostegno del passaggio a regime degli scatti biennali, per un importo pari a € 2.565.385,00, importo provvisoriamente assegnato in base al peso dei professori e dei ricercatori di ruolo alla data del 31/12/2021. L'assegnazione definitiva sarà disposta in proporzione al costo degli

scatti stipendiali maturati nel triennio 2020-2022 e comunque garantirà solo una minima copertura del costo sostenuto sul bilancio di Ateneo.

L'assegnazione provvisoria è, al momento, insufficiente alla copertura del costo stimato degli aumenti per classi e scatti relativi al solo triennio 2020-2022, pari a 5,1 milioni di euro, con una quota a carico del bilancio dell'Ateneo per un importo di 2,5 milioni di euro.

COSTO CLASSI E SCATTI 2020-2022	2020	2021	2022
COSTO CLASSI E SCATTI 2020 - 2022	1.134.862,68	2.956.107,38	5.110.336,48
ASSEGNAZIONE FFO A SOSTEGNO DI CLASSI E SCATTI 2020-2022	1.194.155,00	2.462.130,00	2.565.385,00
COSTI A CARICO DEL BILANCIO DI ATENEO	-	493.977,38	2.544.951,48

Considerando anche classi e scatti 2018-2019, gli adeguamenti stipendiali per il personale docente per il periodo 2018-2022 e i maggiori costi per la copertura dei CCNL per il personale dirigente e TAB, il maggior costo a carico del bilancio di Ateneo è stimato pari, per il 2022, a circa 10,3 milioni di euro, dei quali 8,5 milioni di euro per il solo personale docente.

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO SOSTEGNO CLASSI E SCATTI 2020-2022	80.000.000,00	120.000.000,00	150.000.000,00
ASSEGNAZIONE ROMA TRE	1.194.155,00	2.462.130,00	2.565.385,00
COSTO CLASSI E SCATTI 2018-2022	2.927.107,39	4.592.457,09	6.673.329,38
COSTO ADEGUAMENTI STIPENDIALI 2018-2022	2.963.482,51	3.670.560,46	4.372.576,91
TOTALE AUMENTI STIPENDIALI PERSONALE DOCENTE	5.890.589,90	8.263.017,56	11.045.906,28
TOTALE COPERTURA A CARICO DEL BILANCIO DI ATENEO SOLO AUMENTI COSTI PERSONALE DOCENTE	4.696.434,90	5.800.887,56	8.480.521,28

AUMENTO COSTI PERSONALE TAB E DIRIGENTE CCNL 2016-2018 E ACCANTONAMENTI PER CCNL 2019-2021	1.321.218,07	1.801.025,78	1.801.025,78
TOTALE COMPLESSIVO A CARICO DEL BILANCIO DI ATENEO	6.017.652,97	7.601.913,34	10.281.547,07

Sulla base di tali considerazioni e analizzando i dati relativi all'assegnazione del FFO 2022 a livello di sistema universitario nazionale, Roma Tre ha provveduto a stimare il FFO 2023. L'analisi nel dettaglio delle dinamiche relative alla composizione di tale dato è riscontrabile nella presente nota, nella sezione dedicata ai contributi dal MUR: il FFO

2023 di competenza risulterà pari a € 140.182.374,00 cui andranno ad aggiungersi i riporti tecnico contabili derivanti dai risconti dell'anno 2022, per un importo pari a € 7.495.137,94. L'importo totale iscritto in bilancio è pari a € 147.677.511,94.

L'importo totale del FFO e più in generale dei contributi MUR e altre Amministrazioni centrali iscritti nel Bilancio Unico di Ateneo di Previsione per l'esercizio 2023 registrano un incremento rispetto al 2022 in quanto si compongono dei finanziamenti ministeriali che, seppur con un *trend* in crescita quantitativa, sono però destinati a obiettivi specifici e ben definiti a scapito della quota libera con la quale l'Ateneo finanzia prioritariamente la gestione ordinaria. Si tratta delle risorse pubbliche assegnate ai dipartimenti di Eccellenza, di quelle attribuite nell'ambito del PNR, dei PON, del PNRR, dei dottorati di ricerca, dei piani straordinari per il reclutamento: per molti di tali finanziamenti viene richiesta obbligatoriamente la presentazione di piani di rendicontazione riscontrabili con dati certificati. Occorre inoltre tener presente che l'effetto derivante da tali proventi è il tendenziale incremento delle spese a scapito dell'equilibrio di bilancio, soprattutto con riferimento alle risorse destinate ai piani di reclutamento del personale: nell'incertezza del consolidamento di tali finanziamenti infatti, i relativi costi non solo restano a carico del bilancio di Ateneo ma risultano in aumento nel tempo a causa degli adeguamenti stipendiali e dei costi per il riconoscimento di classi e scatti per la maggior parte finanziati da risorse proprie dell'Ateneo.

Oltre al FFO, una voce significativa nell'ambito dei ricavi è quella derivante dalla contribuzione studentesca.

Per il 2023 si prevede un *trend* in aumento dell'ammontare di tasse e contributi da parte degli studenti sulla base dell'elaborazione del numero crescente delle preiscrizioni e delle iscrizioni all'A.A. 2022/2023. Tale dato risulta essere particolarmente significativo sottolineate le difficili condizioni economiche del nostro Paese dopo l'emergenza sanitaria e con il conflitto tra Russia e Ucraina in atto. Nonostante tale situazione, si registra un aumento degli studenti iscritti, sia per la maggiore attrattività derivante dalla varietà e qualità dell'offerta formativa, sia per effetto dell'attuazione di significative misure di incentivazione e agevolazione, deliberate dagli organi di governo, volte a sostenere gli studenti in difficoltà economica e a contrastare i conseguenti fenomeni di abbandono: gli universitari iscritti che potranno usufruire di esoneri parziali o totali sono in sensibile aumento. Il conseguente effetto sul bilancio dell'Ateneo, in termini di minori introiti sulla contribuzione studentesca, dovrebbe essere compensato, anche se non integralmente, da una apposita assegnazione di risorse sul FFO calcolata sulla base dell'incidenza degli studenti esenti di ciascun ateneo rispetto al totale nazionale: l'assegnazione della *no tax* nell'ambito del FFO 2021 di Roma Tre è pari a un importo totale di € 4.448.536,00, come da ultima integrazione disposta dal MUR nel corso del 2022. Per il 2023 viene perciò previsto l'importo di € 4.400.000,00. Alla luce di tali considerazioni, l'importo totale della contribuzione da corsi di laurea triennale e magistrale iscritto nel bilancio di previsione

2023 ammonta a un totale di 29,1 milioni di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 1,1 milioni di euro cui vanno ad aggiungersi i ricavi da master e corsi di perfezionamento stimati dai dipartimenti.

Il ricavo totale dei "Proventi per la didattica" previsto, comprensivo dei corsi di Master e di Perfezionamento, dei corsi di Specializzazione nonché degli altri contributi, è pari a circa 31,9 milioni di euro.

I dipartimenti, nell'ambito delle loro proposte di budget, hanno inoltre previsto i ricavi derivanti da proventi conto terzi e da finanziamenti di progetti di ricerca provenienti da enti pubblici e privati in base agli impegni contrattuali già perfezionati e riconducibili alla competenza 2023.

Roma Tre ha sempre realizzato l'obiettivo di definire una programmazione di medio e lungo periodo attraverso la redazione di una serie di documenti approvati dagli organi di governo, quali il Piano edilizio di Ateneo e il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale. L'Ateneo si accinge dunque all'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale 2023/2025, così come previsto dall'art. 1, comma 2, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 18/2012, attraverso un processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari ed evidenziando la coerenza tra i costi e le attività da attuarsi nell'ambito della programmazione dell'Ateneo. Tale documento è stato elaborato sulla base delle attività e degli obiettivi già deliberati dagli organi collegiali dell'Ateneo, tra i quali, in particolare, il piano di sviluppo edilizio. La previsione dei principali introiti, quali quelli derivanti dalla contribuzione studentesca e dal FFO, è valutata sugli andamenti storici, tenendo conto del principio della prudenza. Occorre evidenziare come l'attività di programmazione del triennio, volta tra l'altro a determinare l'evoluzione attesa dei ricavi a copertura degli interventi di competenza come degli investimenti, sia stata privata in buona parte del suo effettivo scopo rischiando di ridursi a un esercizio formale a causa dei ritardi del MUR nella comunicazione delle assegnazioni del FFO, voce di ricavo strategica spettante agli Atenei.

Roma Tre, nella predisposizione del bilancio di previsione annuale 2023, registra un utilizzo delle riserve da contabilità finanziaria pari a € 5.111.000,00. Si prevede anche per gli esercizi 2024 e 2025 il ricorso alle riserve da contabilità finanziaria per garantire il pareggio dei rispettivi bilanci.

Il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2023 è stato elaborato con il fine di garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali e amministrative, dando in primo luogo copertura ai costi obbligatori, quali quelli per le retribuzioni del personale docente e TAB, comprensivi degli oneri a carico dell'ente. Si registra infatti, rispetto alla previsione degli esercizi precedenti, un incremento dei costi del personale, in particolare dei docenti che aumentano nel 2023 di circa 2,9 milioni di euro rispetto al 2022 per effetto degli incrementi stabiliti annualmente con D.P.C.M. e dell'applicazione del meccanismo di

classi e scatti. Per dare evidenza delle difficoltà più generali legate ai costi stipendiali, si consideri che lo stanziamento delle risorse, relativamente ai punti organico aggiuntivi assegnati nell'ambito del piano straordinario 2022/2026, prevede la copertura delle sole prese di servizio che si stima di effettuare con decorrenza 1° novembre 2023. In particolare il valore di copertura è stato individuato prudenzialmente nel 40% delle risorse di punto organico attualmente assegnate, mentre la restante quota del 60% sarà allocata con decorrenza 31 ottobre 2024, in coerenza con la data unificata di assunzione in servizio prevista con l'inizio dell'anno accademico. Il Consiglio di Amministrazione sarà pertanto chiamato, d'intesa con il Senato Accademico, a modulare l'utilizzo delle risorse assunzionali man mano che saranno attivate le procedure dai Dipartimenti e ne saranno noti gli esiti in un quadro di totale trasparenza. Ovviamente sarà cura dell'Amministrazione procedere a un monitoraggio mensile dei costi del personale, come del resto fatto per l'anno in corso, che ha reso possibile l'assunzione della delibera del CdA del 29 marzo 2022 con la quale è stata anticipata la presa di servizio di tutto il personale vincitore delle procedure bandite ai sensi dell'art. 24, c. 6, della L. 240/2010, nel corso dell'anno 2021, anticipandole rispetto alla programmazione iniziale.

Le retribuzioni sono, per loro stessa natura, spese consolidate e dunque le previsioni vanno elaborate tenendo conto dell'impatto sia sull'esercizio in esame che sugli esercizi futuri.

Si ricorda che rimangono a carico del bilancio di Ateneo non solo il consolidamento degli adeguamenti stipendiali del personale docente e del personale TAB, ma anche quello degli scatti stipendiali del personale docente per il periodo 2018/2019. Nell'ambito del FFO 2022, l'assegnazione a sostegno del passaggio a regime degli scatti biennali del personale docente è stata calcolata provvisoriamente in base al peso dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'Ateneo al 31/12/2021. L'assegnazione definitiva sarà disposta in proporzione al costo degli scatti stipendiali maturati nel triennio 2020/2022 che comunque assicura solo una minima copertura del costo sostenuto sul bilancio di Ateneo.

Il costo del personale TAB e dirigente è stato previsto nel 2023 tenendo conto degli aumenti stipendiali consolidati dagli scorsi anni, a partire dall'entrata in vigore del CCNL 2016-2018. Sono state inoltre previste le risorse necessarie alla corresponsione degli aumenti previsti per il CCNL 2019-2021. Nell'ambito dello stanziamento di bilancio destinato al personale TAB sono state introdotte rilevanti risorse (di poco superiori ai 2 milioni di euro) interamente destinate a un piano di premialità del personale TAB condiviso con le organizzazioni sindacali. Una parte consistente di queste risorse (circa 1,355 milioni di euro) sono state acquisite dall'Ateneo nell'ambito della programmazione triennale MUR 2021-2023, grazie ad un progetto all'uopo presentato, unico nell'ambito del panorama universitario nazionale, volto proprio a garantire premialità al personale TAB; le restanti

risorse (pari ad € 740.598,00) sono state stanziare, nell'ambito della legge di stabilità 2022, dal MUR che dovrà dettarne le linee di utilizzo.

La previsione 2023 del costo del personale TAB e docente registra, in attuazione delle diverse manovre messe in atto dall'Ateneo, un costo totale di circa 122,6 milioni di euro. Il bilancio di previsione 2023 è stato elaborato al fine di dare copertura alle voci stipendiali e tenendo conto del loro impatto, quali spese consolidate, non solo sull'esercizio in esame ma anche su quelli futuri.

Nonostante le difficoltà, l'Ateneo ritiene comunque strategico sostenere, anche nell'esercizio 2023, una politica attiva di *welfare* aziendale per il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario. In tale ottica si conferma, dunque, il finanziamento della polizza sanitaria e dei buoni pasto per il personale TAB. Si evidenziano inoltre le risorse stanziare nel 2023 per le iniziative di *fringe benefit* da erogare in favore del personale TAB al fine di supportarlo attraverso azioni di sostegno al reddito e alle dinamiche di conciliazione lavoro/famiglia: si consolidano le misure già adottate nel corso del 2022 con un primo intervento pari a € 258,23 per ciascun dipendente che va ad aggiungersi alla manovra già erogata che ha previsto un intervento pari a € 1.280,00 per ciascuno dei 707 colleghi del personale TAB in servizio. L'importo oggi stanziato per il 2023 sarà integrato prioritariamente nel corso della gestione del bilancio, non appena ci saranno le necessarie condizioni finanziarie.

Al fine di finanziare tali servizi, l'Ateneo garantisce uno stanziamento superiore a 1,7 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre il costo relativo alle borse di dottorato di ricerca che hanno registrato un onere molto elevato e in costante aumento.

Occorre considerare che nell'ultimo anno numerosi sono stati i finanziamenti ministeriali assegnati all'Ateneo e destinati al finanziamento di borse di dottorato. Si ricorda infatti l'attribuzione, definita con il D.M. n. 1061 del 10/08/2021, di risorse per dottorati su tematiche dell'Innovazione, per un importo pari a € 324.727,10, e un altro per dottorati su tematiche Green per € 3.363.244,96. Tali finanziamenti sono previsti a copertura di due anni di dottorato, mentre il terzo anno, corrispondente al 2024, dovrà essere finanziato dall'Ateneo. Si menzionano inoltre le risorse a sostegno delle borse di dottorato nell'ambito del finanziamento ministeriale dei dipartimenti di Eccellenza relativo al bando 2018-2022.

Recentemente sono stati emanati i D.M. n. 351 e 352 del 9 aprile 2022 relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'estensione del numero di dottorati di ricerca a decorrere dall'A.A. 2022/2023 per il triennio, promuovendo in particolare i Dottorati Innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese, quelli nell'ambito delle "Transizioni digitali e ambientali", della "Ricerca PNRR", della "Pubblica amministrazione" e del "Patrimonio culturale".

Nell'ambito del PNRR si evidenzia inoltre il finanziamento di 17 borse di dottorato di ricerca a valere sui progetti *Rome Technopole* e *National Biodiversity Future Center* nell'ambito del PNRR.

Nonostante il costo totale per le borse di dottorato previsto per il 2023 sia coperto in parte dai succitati finanziamenti ministeriali (oltre all'assegnazione MUR per il 2022, pari a circa 3,3 milioni di euro), il costo sostenuto con risorse proprie dell'Ateneo risulta essere molto rilevante. Lo stanziamento totale per i dottorati iscritto nel bilancio di previsione 2023 comprende gli oneri previdenziali, la mobilità all'estero, secondo quanto previsto dalle norme e la quota del 10% per le attività di ricerca. L'Università Roma Tre metterà in atto tutte le azioni possibili per garantire il sostenimento delle borse di dottorato di ricerca nella consapevolezza che esse costituiscono un elemento qualificante della propria politica nell'ambito della ricerca.

Un'ulteriore considerazione va fatta sui costi che l'Ateneo sostiene per il sistema delle indennità riconosciute agli organi di Ateneo. A norma dell'art. 23 del Regolamento generale di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione annualmente ha il compito di stabilire, nei limiti delle disponibilità di bilancio e secondo le norme vigenti, l'attribuzione e le modalità di erogazione delle indennità di funzione per lo svolgimento di incarichi istituzionali di rilevante impegno, nonché delle indennità per la partecipazione alle riunioni degli organi centrali di Ateneo. Per il 2023 viene previsto uno stanziamento pari a € 1.469.000,00, confermando la stessa previsione del 2022.

Nel bilancio di previsione 2023 viene previsto un incremento dei costi per servizi e funzionamento, in particolare dei costi legati alle utenze generali quali l'energia elettrica, il riscaldamento e il gas. Occorre tener presente infatti che i relativi prezzi hanno subito un aumento significativo con effetti inflattivi sui beni e servizi in generale. Inevitabilmente anche Roma Tre si trova costretta a prevedere per il 2023 tali incrementi di costo. Si ricorda infatti che a ottobre 2022 si è dovuto provvedere a un rifinanziamento dello stanziamento di bilancio 2022 sui costi dell'energia elettrica per un importo pari a 2,3 milioni di euro a causa dell'impennata dei costi delle bollette rispetto ai primi trimestri del 2022. È stato stanziato pertanto nel bilancio di previsione 2023 una somma pari al doppio di quella prevista per il 2022, pari a 8 milioni di euro. Ovviamente sarà cura degli uffici competenti procedere a un monitoraggio mensile delle tariffe e dei costi per confermare l'attendibilità della previsione, in relazione all'estrema volatilità del mercato.

Tra i costi obbligatori vanno inoltre annoverati i costi per i contratti dei servizi generali di pulizia, vigilanza e portineria, nonché i costi relativi alla manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti. I costi per i contratti di servizi soggetti ad adeguamento ISTAT sono stati calcolati con un incremento percentuale del 7,20%, con una incidenza sostanziale sugli equilibri di bilancio.

Nel 2023 vengono previste anche le risorse a regime necessarie per il pagamento del canone di disponibilità della sede centrale dell'Ateneo, sita in Via Ostiense, 133, ormai in pieno funzionamento, e del canone per i servizi legati al suo funzionamento, per un importo complessivo pari a € 2.250.000,00.

Il Bilancio di previsione 2023 riconferma integralmente l'impegno dell'Ateneo sul fronte dei servizi agli studenti, consolidando gli stessi obiettivi quantitativi e qualitativi che hanno caratterizzato la politica di Roma Tre negli ultimi anni, volta soprattutto a favorire le iniziative che maggiormente sono andate incontro alle esigenze degli studenti e alla volontà di migliorare i servizi ad essi dedicati oltre a quelli che hanno riscontrato un accoglimento positivo nel tempo da parte della comunità studentesca.

L'Ateneo conferma il finanziamento delle borse di collaborazione *part time* sulla base dello stanziamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2022. Per il 2023 il numero delle borse viene fissato a 1.097 con un costo complessivo stimato in € 1.151.850,00.

Roma Tre prevede inoltre il finanziamento per il 2023 degli assegni di tutorato sulla base delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 aprile 2022 nella quale, ai sensi dell'art. 15 dello statuto di Ateneo, è stata approvata la realizzazione del progetto per il potenziamento dei servizi di tutorato (orientamento *in itinere*) anche per l'anno accademico 2022/2023. Si intende infatti potenziare il tutoraggio anche al fine di attuare pienamente una politica volta al recupero degli abbandoni e a ottenere il maggior numero possibile di studenti in regola con il corso di studi. Questo dovrebbe avere ripercussioni positive anche sull'indicatore del costo *standard* e di conseguenza sulla quota base del FFO. È importante infatti che l'Ateneo attui tutte le iniziative possibili per arrivare a un miglioramento sostanziale dei dati che influenzano il FFO. A tal fine lo stanziamento totale si attesterà intorno ai 720 mila euro.

Sono state previste inoltre le misure economiche a favore degli studenti con disabilità per i quali si evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono altresì previste le borse di studio per la mobilità all'estero e le iniziative culturali sulla base dei costi storici degli ultimi anni.

I criteri adottati sono volti alla conservazione degli *standard* quantitativi e qualitativi sin qui registrati della politica dell'Ateneo verso gli studenti. È importante ribadire che l'intento è quello di adeguare le previsioni alle reali esigenze e capacità di spesa espresse negli anni nell'ambito dei servizi a favore degli studenti.

Il Budget economico 2023 prevede il costo degli interessi passivi che l'Ateneo dovrà sostenere nel 2023 per il pagamento delle rate semestrali di ammortamento dei mutui accesi per l'acquisto degli immobili e di arredi e attrezzature necessarie all'allestimento delle sedi. Al 31/12/2022 terminerà l'ammortamento delle rate di due mutui stipulati

nell'ambito dell'AdP con il MUR del 1999. Questo comporta che il finanziamento ministeriale subirà una riduzione passando da € 2.810.648,20 del 2022 a € 2.271.218,04 del 2023 e che conseguentemente anche le rate di mutuo da pagare saranno più basse.

La quota di ammortamento dei mutui a carico del bilancio di Ateneo è pari a € 4.658.176,58, di cui € 1.340.435,43 sono la quota interessi da iscrivere nel Budget Economico. Anche gli interessi a carico dell'Ateneo hanno subito una naturale contrazione dovuta alla forbice tra la quota capitale e la quota interessi che nel corso degli anni comporta la diminuzione della seconda e l'incremento della prima. Si sottolinea che nel budget economico, tra i costi, deve essere prevista esclusivamente la quota relativa agli interessi. L'importo totale che l'Ateneo prevede di pagare per tutte le rate di mutuo (quota capitale + quota interessi, compresi i mutui finanziati con l'AdP del 1999) è pari a € 6.929.394,62.

Nel Budget degli investimenti del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione per il 2023 vengono previsti gli stanziamenti per la copertura finanziaria del piano di sviluppo edilizio dell'Ateneo già approvato sin dal giugno 2014, con successivi aggiornamenti in occasione dell'approvazione dei budget di investimento triennali, e finalizzato a potenziare le strutture dipartimentali e dell'Amministrazione.

Il Budget degli Investimenti garantisce la copertura degli acquisti di beni mobili quali arredi, hardware e altre attrezzature oltre alla manutenzione straordinaria. Viene previsto per il 2023 il canone di disponibilità dell'immobile sito in Via Ostiense, 133, sede del Rettorato e degli uffici dell'Amministrazione, per un importo pari a € 1.715.000,00.

Nel 2023 proseguirà il progetto edilizio più impegnativo, relativo all'edificio nell'area dell'ex Vasca Navale (Il lotto), il quale prevede un investimento nel triennio 2023/2025 pari a circa 28 milioni di euro. Impegno che proseguirà negli anni successivi per un importo complessivo di circa 38 milioni di euro.

Per quanto riguarda la ristrutturazione e la messa in sicurezza del complesso "Le Torri", nel corso dell'anno 2021 sono iniziati i lavori e si prevede un intensificarsi degli interventi edilizi nel 2023 e la loro conclusione entro il 2024, con un costo totale nel biennio pari a € 7.200.000,00.

Per gli immobili dell'area ex Mattatoio, le attività riguarderanno la progettazione esecutiva e la ristrutturazione dei Padiglioni 15b, 15c, 16, 14, 24 e 25. L'importo dei lavori è previsto in € 28.000.000,00 nel triennio 2023 – 2025; l'importo complessivo dell'intervento è stimato in 55,7 milioni di euro.

La completa realizzazione di questo progetto sarà finanziata anche con l'alienazione dell'immobile di Madonna dei Monti per il quale sono state avviate le relative procedure di vendita. [REDACTED]

Per il programma di ristrutturazione dell'immobile di Piazza della Repubblica, è stato avviato il progetto definitivo presentato alla conferenza dei servizi per la necessaria approvazione dell'intervento di riqualificazione. Per la ristrutturazione del complesso è stato stimato un investimento nel triennio 2023/2025 pari a circa 5,2 milioni di euro.

Un altro obiettivo prioritario del piano di sviluppo edilizio è quello di valorizzare maggiormente, dal punto di vista funzionale e qualitativo, la sede didattica del Dipartimento di Scienze della Formazione, uno dei dipartimenti con il maggior numero di studenti e docenti dell'Ateneo. Esso è situato nell'immobile ex Caserma Sani, sito in Via Principe Amedeo, del quale è proprietario il Comune di Roma. È stata pertanto avviata, nel corso del 2022, una interlocuzione tra l'Ateneo e il Comune di Roma per l'apertura della trattativa volta all'acquisizione dell'immobile. A tal fine è stato iscritto nel Bilancio Triennale un importo pari a € 10.000.000,00.

Nel corso del 2021 è stato sottoscritto l'accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo", la Regione Lazio e l'Università degli Studi Roma Tre per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione di un campus universitario - Politecnico del Mare", che attribuisce all'Ateneo la funzione di stazione appaltante delle procedure di affidamento dei lavori e dei servizi tecnici necessari alla realizzazione dell'opera. Il costo complessivo dei lavori, dei correlati servizi tecnici e dei diversi oneri di legge – comprensivo dei lavori già realizzati - è stato stimato pari a € 14.750.195,75, al lordo dell'IVA, di cui un importo di € 8.000.000,00 è finanziato dal Ministero dei Beni Culturali, mentre il resto è a carico del bilancio dell'Ateneo, come da delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 febbraio 2021. L'opera dovrebbe concludersi nel 2023 con un intervento pari a € 9.000.000,00 di cui € 5.500.000,00 finanziati dal Mibact.

Per quanto riguarda l'edificio della ex Tommaseo, si ritiene opportuno procedere con un intervento di ristrutturazione e di adeguamento normativo al fine di garantire un recupero ottimale dell'immobile tra i più obsoleti dell'Ateneo. Pertanto nel triennio di riferimento il costo complessivo ammonterà a circa € 14.500.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione delle linee di bilancio, ha deliberato, nella seduta del 30 novembre u.s., il rinvio di due iniziative edilizie ritenute meno urgenti rispetto alle altre inserite nel piano edilizio, quali l'acquisizione di una struttura idonea a essere adibita a centro sportivo di Ateneo per le attività degli studenti e dell'intera comunità accademica e la ristrutturazione e l'adeguamento normativo dell'edificio ex Siba, sito in Via Vasca Navale, 84.

In tal modo sono state riallocate nel bilancio triennale 2023-2025 le risorse necessarie alla loro realizzazione (pari a 12,5 milioni di euro), contribuendo al sostegno della manovra complessiva di bilancio.

Per le iniziative suddette si prevede una temporanea sospensione, nelle more della formale assegnazione da parte del MUR del finanziamento per l'edilizia di 34 milioni di euro richiesto nell'ambito del D.M. n. 1274 del 10 dicembre 2021 e dell'alienazione dell'immobile di Madonna dei Monti.

Rimangono comunque a pieno titolo come componenti fondamentali e strategiche del piano di sviluppo edilizio di Ateneo e saranno immediatamente riavviate, anche in considerazione di una fase di progettazione già in corso, auspicabilmente nei primi mesi del 2023 con la formale acquisizione dei finanziamenti indicati.

Nel triennio 2023-2025 si prevede lo stanziamento di un importo pari a 2 milioni di euro per gli interventi di manutenzione straordinaria destinati a mantenere in efficienza alcuni degli altri edifici a suo tempo acquistati e/o ristrutturati, che hanno subito nel corso del tempo un'inevitabile obsolescenza, e a garantire l'adeguamento normativo in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'Amministrazione, anche per l'anno 2023, si farà carico dei costi per l'ammortamento dei beni materiali e immateriali sia propri che dei dipartimenti per un importo totale pari a € 11.681.000,00. Tale politica, messa in atto già da alcuni anni, consente alle strutture dipartimentali una piena programmazione del budget assegnato, che potrà essere per intero distribuito tra le varie voci di costo del bilancio. Si sottolinea che per il 2023 il costo complessivo degli ammortamenti di beni durevoli per i soli dipartimenti è stato calcolato in quasi 2 milioni di euro, che di fatto rappresentano un costo aggiuntivo dell'Ateneo che va ad integrare quello del budget direttamente assegnato ai dipartimenti.

Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento alla delibera assunta nella seduta del 22 giugno 2021 relativa al finanziamento delle attività editoriali del personale docente di Ateneo, ha confermato la valenza strategica dell'intervento e, sulla base del quadro di bilancio che si è venuto a delineare e dell'analisi fornita dagli uffici sull'andamento storico di questa tipologia di spesa, ha rideterminato lo stanziamento per il biennio 2022-2023 in euro 500.000,00 annui. È stata pertanto iscritta nel Bilancio di previsione 2023, alla voce "Costi per la ricerca e l'attività editoriale", la seconda annualità del finanziamento.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 novembre 2022, ha stabilito di confermare l'importo del budget dipartimentale nella stessa misura riconosciuta per l'anno in corso, ovvero pari a € 3.500.000,00, al fine di assicurare la linea di finanziamento della ricerca scientifica. Negli esercizi 2024 e 2025 sarà cura del Consiglio di Amministrazione stabilire la misura del budget dipartimentale in funzione dell'assunzione degli oneri di

spesa per le borse di dottorato di ricerca, a partire dal XXXVIII ciclo, integralmente a carico del budget dell'Amministrazione. Occorre menzionare inoltre la seduta del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2022 che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto di Ateneo, all'unanimità ha deliberato di derogare, in misura eccezionale, al principio, ribadito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio u.s., della impossibilità di utilizzo delle risorse del budget dipartimentale 2022 oltre il termine del 31 dicembre del corrente anno e di autorizzare, pertanto, l'utilizzo delle risorse del budget dipartimentale 2022 anche nell'esercizio 2023.

Riguardo al budget del Sistema Bibliotecario di Ateneo, Roma Tre ritiene importante garantire il patrimonio e il flusso di documentazione ai fini di assicurare l'efficiente funzionamento delle biblioteche e l'acquisto di materiale bibliografico, compreso l'accesso a banche dati e a documentazione informatica. Conferma pertanto uno stanziamento di € 1.300.000,00 pari a quello dell'esercizio 2022.

La presente Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2023, redatta secondo le indicazioni contenute nel MTO adottato con D.D. n. 1055 del 30 maggio 2019, contiene gli elementi utili a descrivere il processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari. A tal fine si ricorre all'utilizzo di tabelle che rappresentano i singoli stanziamenti di bilancio in cui ogni azione viene declinata e arricchita dall'indicazione degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Si riportano di seguito il Budget Economico e il Budget degli Investimenti 2023:

BILANCIO UNICO D'ATENEIO DI PREVISIONE ANNO 2023

BUDGET ECONOMICO

A)	PROVENTI OPERATIVI	202.196.000,00
I	PROVENTI PROPRI	32.452.000,00
1)	Proventi per la didattica	31.857.000,00
2)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	269.000,00
3)	Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	326.000,00
II	CONTRIBUTI	163.661.000,00
1)	Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	161.057.000,00
a)	Trasferimenti correnti da Stato - Fondo finanziamento ordinario (esclusi ADP)	147.677.511,94
b)	Trasferimenti correnti da Stato - Fondo finanziamento ordinario quota ADP	5.898.244,47
c)	Altri contributi da MIUR e Amministrazioni centrali	7.481.243,59
2)	Contributi Regioni e Province autonome	948.000,00
3)	Contributi altre Amministrazioni locali	-
4)	Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	477.000,00
5)	Contributi da Università	-
6)	Contributi da altri (pubblici)	1.067.000,00
7)	Contributi da altri (privati)	112.000,00
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	6.083.000,00
1)	Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti da contabilità finanziaria	5.111.000,00
2)	Altri proventi e ricavi diversi	972.000,00
VI	VARIAZIONI RIMANENZE	-
VI	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-
TOTALE PROVENTI (A)		202.196.000,00


BILANCIO UNICO D'ATENEIO DI PREVISIONE ANNO 2023
BUDGET ECONOMICO

B)	COSTI OPERATIVI	192.842.000,00
II	VI	COSTI DEL PERSONALE
		121.224.000,00
	1)	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica
		87.688.000,00
	a)	Docenti/ricercatori
		85.155.000,00
	b)	Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)
		1.104.000,00
	c)	Docenti a contratto
		667.000,00
	d)	Esperti linguistici
		762.000,00
	e)	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca
		-
	2)	Costi del personale dirigente e tecnico - amministrativo
		33.536.000,00
	IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE
		58.356.000,00
	1)	Costo per sostegno agli studenti
		19.632.000,00
	a)	Costi per il Dottorato di ricerca
		11.148.000,00
	b)	Altri costi per il sostegno agli studenti
		8.484.000,00
	2)	Costi per il diritto allo studio
		-
	3)	Costi per l'attività editoriale
		500.000,00
	4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati
		-
	5)	Acquisto materiale di consumo per laboratori
		868.000,00
	6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori
		-
	7)	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico
		1.340.000,00
	8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali
		31.614.000,00
	9)	Acquisto altri materiali
		787.000,00

10)	Variazioni delle rimanenze di materiali	-
11)	Costi per godimento beni di terzi	1.096.000,00
12)	Altri costi	2.519.000,00
a)	Quote associative	850.000,00
b)	Commissioni di concorso personale esterno	200.000,00
c)	Altri costi istituzionali	-
d)	Costi organi di Ateneo	1.469.000,00

X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	11.681.000,00
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	700.000,00
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.981.000,00
3)	Svalutazioni immobilizzazioni	-
4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-

XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-
-----------	--	---

XI	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.581.000,00
-----------	----------------------------------	---------------------

TOTALE COSTI (B)	192.842.000,00
-------------------------	-----------------------

DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	9.354.000,00
--	---------------------

C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	1.600.000,00
1)	PROVENTI FINANZIARI	-	
2)	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		1.600.000,00
3)	UTILI E PERDITE SU CAMBI	-	

D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
1)	Rivalutazioni	-
2)	Svalutazioni	-

E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
1)	Proventi	-
2)	Oneri	-

F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	7.754.000,00
-----------	---	---------------------

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-
-------------------------------------	----------

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DA CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE	-
---	----------

RISULTATO A PAREGGIO	-
-----------------------------	----------

BILANCIO UNICO D'ATENEVO DI PREVISIONE ANNO 2023

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI		IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
			importo	importo	importo
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.000.000,00	5.500.000,00	-	12.500.000,00
1)	Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2)	Diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-	-
3)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	18.000.000,00	5.500.000,00	-	12.500.000,00
5)	Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17.066.000,00	9.407.000,00	-	7.659.000,00
1)	Terreni e fabbricati	2.000.000,00	-	-	2.000.000,00
2)	Impianti e attrezzature	942.000,00	842.000,00	-	100.000,00
3)	Attrezzature scientifiche	1.696.000,00	1.515.000,00	-	181.000,00
4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-
5)	Mobili e arredi	677.000,00	-	-	677.000,00
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	10.715.000,00	7.000.000,00	-	3.715.000,00
7)	Altre immobilizzazioni materiali	1.036.000,00	50.000,00	-	986.000,00
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE IMPIEGHI		35.066.000,00	14.907.000,00	-	20.159.000,00

BUDGET ECONOMICO – sezione proventi

PROVENTI OPERATIVI: € 202.196.000,00

I proventi operativi sono articolati nelle seguenti voci:

PROVENTI OPERATIVI	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
I. PROVENTI PROPRI	31.407.000,00	32.452.000,00	1.045.000,00
II. CONTRIBUTI	161.460.000,00	163.661.000,00	2.201.000,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.516.000,00	6.083.000,00	3.567.000,00
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE	195.383.000,00	202.196.000,00	6.813.000,00

PROVENTI PROPRI: € 32.452.000,00

Tale voce di ricavo si articola in:

I. PROVENTI PROPRI	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
1) Proventi per la didattica	30.846.000,00	31.857.000,00	1.011.000,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	374.000,00	269.000,00	- 105.000,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	187.000,00	326.000,00	139.000,00
TOTALE	31.407.000,00	32.452.000,00	1.045.000,00

Proventi per la didattica: € 31.857.000,00

Proventi per la didattica	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
Corsi di laurea triennali	16.940.000,00	17.460.000,00	520.000,00
Corsi di laurea magistrale	11.060.000,00	11.640.000,00	580.000,00
Corsi post Lauream	1.516.000,00	1.478.640,00	-37.360,00

Altre tasse e contributi	1.330.000,00	1.278.360,00	-51.640,00
Corsi e iniziative formative	-	-	-
TOTALE	30.846.000,00	31.857.000,00	1.011.000,00

Tale voce fa riferimento alle tasse e ai contributi derivanti da corsi di laurea e *post lauream*.

I proventi per la didattica rappresentano un dato sensibile influenzato dal contesto nazionale e internazionale. Occorre considerare infatti la crisi economica, in particolare energetica, in conseguenza dell'attuale conflitto tra Russia e Ucraina che ha indebolito di fatto, con l'innalzamento dei prezzi dei beni di prima necessità, la capacità di spesa delle famiglie. Nonostante tale difficile contesto, si prevede nel 2023 un incremento della contribuzione studentesca dovuto a una maggiore attrattività in termini di maggiore qualità della didattica, della ricerca e dell'internazionalizzazione, con un'attenzione particolare, in un contesto nazionale così critico, al sostegno finanziario degli studenti e delle loro famiglie, attraverso misure significative di incentivazione e agevolazione deliberate dagli organi di governo.

Per compensare gli atenei del minor gettito derivante dalla contribuzione studentesca, il MUR ha previsto una specifica voce all'interno del Fondo di Finanziamento Ordinario delle università statali: l'assegnazione per la *no tax area* viene determinata in proporzione al numero di esoneri e tenendo conto del parametro del costo *standard* per studente. Già nel 2021 il MUR ha assegnato un finanziamento totale pari a € 4.448.536,00 comprensivo delle integrazioni disposte sulla base dell'art. 2, c. 2, punto 1) del D.M. n. 1014/2021. Ad oggi è stato attribuito all'Ateneo il primo finanziamento 2022 pari a circa 3,2 milioni di euro, mentre l'ulteriore assegnazione non è stata ancora ripartita in via definitiva tra gli atenei. Pertanto si prevede uno stanziamento totale per il 2023 di € 4.400.000,00 pari al finanziamento 2021.

Si prevede pertanto nel 2023 uno stanziamento per gli introiti da corsi di laurea triennale e magistrale pari a 29,1 milioni di euro, con un incremento di 1,1 milione di euro rispetto alla previsione 2022.

Il totale dei proventi per la didattica previsti per l'esercizio 2023 è pari a € 31.857.000,00 e tiene conto del numero di studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale e ciclo unico, dei dati storici sulla distribuzione in fasce degli studenti (in relazione al valore ISEE presentato) e del tasso di abbandono.

La previsione 2023 dei ricavi per le tasse di pre-iscrizione ai corsi di laurea, per i trasferimenti in uscita, per i passaggi di corso, per l'ammissione all'esame di laurea, per il rilascio di duplicati del libretto universitario o del diploma finale, per la sospensione o la

richiesta di riattivazione della carriera, registra uno stanziamento di € 1.278.360,00 in linea con l'esercizio precedente.

La voce "Corsi e iniziative formative" non è stata valorizzata nella previsione 2023 dei dipartimenti.

Nel corso dell'esercizio sarà necessario un attento monitoraggio al fine di verificare eventuali scostamenti del gettito rispetto alle previsioni e nel caso apportare le opportune variazioni di bilancio.

L'Ateneo promuove tutte le iniziative volte a incrementare la sua attrattività a livello nazionale e internazionale attraverso il miglioramento della qualità della proposta formativa, l'aggiornamento dei contenuti e dei metodi della didattica, utilizzando modelli di insegnamento innovativi e interdisciplinari allo scopo di accrescere l'interesse dei percorsi formativi, ridurre al minimo la dispersione studentesca e rispondere al meglio alle nuove tendenze del mercato del lavoro.

Si segnala in particolare per l'A.A. 2022/2023, che l'Università degli Studi Roma Tre ha accreditato quattro nuovi corsi di studio, nel rispetto dei requisiti di sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa di Ateneo, con l'obiettivo di accrescere l'attrattività e la competitività dell'offerta formativa dell'Ateneo.

L'Università degli Studi Roma Tre si propone di garantire inoltre un equilibrato rapporto studenti/docenti, di incoraggiare la regolarità delle carriere e la riduzione degli abbandoni potenziando le iniziative di tutorato, di valorizzare il rapporto fra didattica e ricerca e di sostenere l'accompagnamento verso il mondo del lavoro.

Si evidenzia inoltre la promozione della dimensione internazionale dell'offerta didattica, con una strategia volta all'attrazione degli studenti stranieri.

Numerose sono le iniziative messe in atto da Roma Tre per potenziare l'orientamento degli studenti, non solo in ingresso, ma anche *in itinere* ed *ex post* tra le quali si citano: l'Ufficio Orientamento e l'organizzazione annuale delle giornate di orientamento per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Sulla base dei principi contabili e postulati di bilancio richiamati dall'art. 2 del D.I. del 14 gennaio 2014, n. 19 e alla luce delle indicazioni contenute nel Manuale tecnico operativo, di cui all' art. 8 dello stesso decreto, i proventi per la didattica si iscrivono a conto economico in base al principio della competenza economica. Anche per il 2023 si è ritenuto opportuno effettuare una previsione della contribuzione studentesca in base a criteri di natura prettamente economica. Pertanto i proventi derivanti da tasse e contributi universitari, e il contestuale credito, diventano certi ed esigibili con il perfezionamento da parte dello studente dell'iscrizione all'anno accademico.

Si ricorda inoltre che l'art. 5 del D.P.R. n. 306 del 25 luglio 1997 indica il tetto massimo dell'importo iscrivibile in bilancio, per entrate derivanti dalla contribuzione studentesca, in una quota non superiore al 20% del FFO. Si prevede che tale rapporto si attesterà per il 2023 al 14,88%, dunque sotto la soglia massima, anche se la verifica puntuale potrà essere effettuata non appena sarà comunicata l'entità effettiva del FFO 2023 e comunque con i dati che si registreranno a bilancio di esercizio. Si ricorda che i dati degli indicatori previsionali, in questo caso del FFO, sono elaborati conformemente ai criteri di determinazione del MUR e tengono conto di fattori non sempre riscontrabili nelle previsioni.

STIMA RAPPORTO 2023 CONTRIBUZIONE STUDENTI / FFO	
Proventi per la didattica (A)	31.857.000,00
- POST LAUREAM	- 1.478.640,00
- REGOLARIZZAZIONI E TASSE SERVIZIO	- 1.278.360,00
- ONERI STRAORDINARI PER RIMBORSI AGLI STUDENTI	- 450.000,00
- SERVIZI AGLI STUDENTI:	- 7.811.280,00
<i>Attività part-time</i>	<i>1.151.850,00</i>
<i>Altri interventi a favore degli studenti</i>	<i>4.180.450,55</i>
<i>Borse di studio finanziate dall'Ateneo</i>	<i>210.000,00</i>
<i>Borse Erasmus</i>	<i>2.268.979,45</i>
CONTRIBUZIONE STUDENTESCA AL NETTO DEI RIMBORSI (A)	20.838.720,00
FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (B)	140.008.888,00
Rapporto contribuzione studentesca / FFO (A/B) = < 20%	14,88%

La voce "Proventi per la didattica" comprende la previsione relativa ai Master e ai corsi di perfezionamento per un importo totale pari a € 1.028.640,00 e ai corsi di Specializzazione per € 450.000,00 elaborata tenendo conto dell'attivazione dei relativi corsi prevista per l'A.A. 2022/2023; ne deriva che i corsi *post lauream* sono stati iscritti per un totale di € 1.478.640,00 confermando la previsione dello scorso anno. Anche la suddetta previsione sarà oggetto di costante monitoraggio in corso d'anno e, se necessario, saranno sottoposte al Consiglio di Amministrazione le opportune variazioni di bilancio.

Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico: € 269.000,00

Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
Ricerche commissionate - attività commerciale	263.283,33	234.000,00	- 29.283,33

Trasferimento tecnologico - attività commerciale	100.000,00	-	- 100.000,00
Pareri e consulenze scientifiche	10.716,67	35.000,00	24.283,33
TOTALE	374.000,00	269.000,00	- 105.000,00

Tale categoria comprende lo stanziamento previsto dai dipartimenti per il 2023 derivante dalla stipula di contratti esistenti con enti esterni per attività commerciale il cui ricavo si manifesterà nel 2023. Sulla base dei principi contabili di veridicità e correttezza, si ritiene opportuno valorizzare la previsione relativamente agli importi dei contratti in essere. Il dato pertanto, sulla base dell'andamento storico, nel corso della gestione dovrebbe subire un sensibile incremento e sarà quindi oggetto di variazioni di bilancio.

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi: € 326.000,00

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
Finanziamenti progetti pluriennali da MUR per ricerca scientifica - quota di competenza	149.000,00	-	- 149.000,00
Finanziamenti da bandi competitivi progetti di ricerca da Ministeri diversi dal MUR	-	-	-
Finanziamenti da bandi competitivi progetti di ricerca da Regioni e Province autonome	-	122.806,83	122.806,83
Finanziamenti competitivi per ricerca da parte dell'Unione Europea - Quota di competenza	38.000,00	203.193,17	165.193,17
Finanziamenti competitivi per ricerca da parte del Resto del Mondo - Quota di competenza	-	-	-
TOTALE	187.000,00	326.000,00	139.000,00

Tale categoria accoglie i proventi previsti per il 2023 derivanti dai "Finanziamenti da bandi competitivi progetti di ricerca da Regioni e Province autonome". In particolare è stata valorizzata dal dipartimento di Scienze la previsione relativa al Progetto PSR della Regione Lazio. Anche in questo caso si è esposto in bilancio il dato ad oggi certo che sarà incrementato, nel corso dell'esercizio 2023, con opportune variazioni di bilancio. Nella voce "Finanziamenti competitivi per ricerca da parte dell'Unione Europea" è prevista la quota di competenza del 2023 relativa a diversi progetti quali *Horizon 2020*, *MLazio* e *Subitop*.

CONTRIBUTI: € 163.661.000,00

Nell'ambito dei "CONTRIBUTI" si evidenziano le seguenti voci di budget, distinte tra contributi correnti e per investimenti:

CONTRIBUTI	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
CONTRIBUTI CORRENTI			
1. Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	146.173.958,78	151.153.307,21	4.979.348,43
2. Contributi Regioni e Province Autonome	163.735,69	390.342,65	226.606,96
3. Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4. Contributi Unione Europea e il resto del mondo	294.000,00	119.412,50	- 174.587,50
5. Contributi da Università	-	-	-
6. Contributi da altri (pubblici)	1.437.848,00	758.996,44	- 678.851,56
7. Contributi da altri (privati)	235.000,00	96.325,44	- 138.674,56
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	148.304.542,47	152.518.384,24	4.213.841,77
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI			
1. Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	12.152.041,22	9.903.692,79	- 2.248.348,43
2. Contributi Regioni e Province Autonome	650.264,31	557.657,35	- 92.606,96
3. Contributi altre Amministrazioni locali	15.000,00	-	- 15.000,00
4. Contributi Unione Europea e il resto del mondo	-	357.587,50	357.587,50
5. Contributi da Università	193.000,00	-	- 193.000,00
6. Contributi da altri (pubblici)	145.152,00	308.003,56	162.851,56
7. Contributi da altri (privati)	-	15.674,56	15.674,56
TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	13.155.457,53	11.142.615,76	- 2.012.841,77
TOTALE	161.460.000,00	163.661.000,00	2.201.000,00

Contributi dal MUR e da altre Amministrazioni centrali: € 161.057.000,00

CONTRIBUTI CORRENTI

Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
Trasferimenti correnti da Stato - Fondo finanziamento ordinario (esclusi ADP)	142.697.998,06	147.677.511,94	4.979.513,88
Trasferimenti correnti da Stato per borse di dottorato di ricerca	-	-	-
Trasferimenti correnti da Stato per assegni di ricerca	-	-	-

Trasferimenti correnti da Stato per attività sportiva	-	-	-
Fondi MUR per programmazione triennale	-	-	-
Altri fondi MUR per il finanziamento delle Università	-	-	-
Fondi piani di sviluppo	-	-	-
Contributi da Stato per edilizia universitaria	-	-	-
Contributi diversi da MUR	3.445.960,72	3.445.795,27	- 165,45
Contributi diversi dallo Stato escluso il MUR	30.000,00	30.000,00	-
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con il MUR (ex conto corrente)	-	-	-
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri Ministeri (ex conto corrente)	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI MUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	146.173.958,78	151.153.307,21	4.979.348,43

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI

Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
Trasferimenti correnti da Stato - Fondo finanziamento ordinario quota ADP	6.266.246,06	5.898.244,47	- 368.001,59
Contributi agli investimenti per ricerca da Ministeri	5.441.795,16	3.975.448,32	- 1.466.346,84
Contributi agli investimenti per ricerca da Presidenza del Consiglio dei Ministri	60.000,00	15.000,00	- 45.000,00
Contributi agli investimenti per ricerca da altre Amministrazioni Centrali	384.000,00	15.000,00	- 369.000,00
Contributi per ricerca da Ministeri	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	12.152.041,22	9.903.692,79	- 2.248.348,43

La voce principale del totale iscritto nel Budget Economico 2023 deriva dai contributi erogati dal MUR, in particolare dall'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario, essenziale per l'attuazione della *mission* istituzionale dell'Ateneo.

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO 2023 (quota base, premiale, intervento perequativo)	113.711.353,00
Assegnazione totale Piano straordinario per il reclutamento del personale docente	13.796.981,00
Assegnazione <i>no tax area</i> (compresa integrazione)	4.400.000,00
Assegnazione Dottorato di ricerca	3.300.000,00
Previsione incremento FFO 2023	1.400.000,00

Assegnazione risorse per sostegno a passaggio a regime scatti biennali	2.600.000,00
Assegnazione quota 2023 programmazione 2021-2023, art. 4	974.040,00
Risconto ricavi 2022 Fondo giovani (mobilità internazionale, tutorato e attività didattiche integrative, classi di laurea scientifico-tecnologica), Sostegno agli studenti con disabilità, Piano Straordinario reclutamento Ricercatori T.D., dipartimenti Eccellenza 2018-2022, Valorizzazione personale TA, Programmazione 2021-2023, art. 3 e 4, sterilizzazione ammortamenti D.M. n. 281/020, D.M. n. 294/020 e D.M. n. 734/021	7.495.137,94
TOTALE ASSEGNAZIONI	33.966.158,94
TOTALE FFO 2023 PREVISTO	147.677.511,94

Come anticipato nella parte dedicata alle considerazioni generali, in fase di elaborazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2023 non è stato ancora comunicato l'entità dell'assegnazione del FFO 2023. Per l'elaborazione del dato previsionale del FFO 2023 è stata considerata pertanto l'attribuzione del FFO 2022 con il D.M. n. 581 del 24/06/2022 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022". L'assegnazione complessiva del FFO 2022 riconosciuta all'Università degli Studi Roma Tre, composta dalla quota base, dalla quota premiale e dall'intervento perequativo, tenuto conto anche delle assegnazioni e dei recuperi *una tantum*, è pari a € 113.711.353,00. Per quanto riguarda la quota base - quota storica e costo *standard* - occorre tener presente che in essa sono confluiti nel 2021 gli importi relativi ai piani straordinari per le assunzioni di personale degli anni 2016 e precedenti. Tali risorse risultavano, fino al 2020, consolidate con assegnazione separata. A fronte di un'assegnazione 2021 pari a € 69.779.425,00, l'assegnazione 2022 per quota storica e costo *standard* è pari a € 70.404.272,00 con un incremento pari a € 624.847,00. Si evidenzia un miglioramento del costo *standard* derivante dall'aumento del numero degli studenti regolari iscritti a Roma Tre: il peso dell'Ateneo sul costo *standard* è dell'1,69% in miglioramento rispetto all'1,64% registrato nel 2021. Con riferimento alla quota premiale l'assegnazione totale è pari a € 37.412.180,00 con una riduzione pari a € 330.300,00 rispetto al 2021. Occorre tener presente che il peso della quota premiale dell'Ateneo rispetto allo stanziamento totale di sistema registra una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente passando dall'1,72% del 2021 al 1,63% del 2022. Tale riduzione è dovuta in parte al peggioramento degli indicatori risultanti dalla VQR.

La quota base 2022 viene inoltre integrata da un importo pari a € 2.266.643,00 derivante dall'attribuzione delle risorse disposte dall'art. 238, comma 5, del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, sulla base del peso dell'Ateneo nel modello costo *standard* 2022, volte a promuovere l'attività di ricerca e valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese. Tenuto conto anche delle assegnazioni e dei recuperi *una tantum* a valere sulla quota base e dei recuperi a seguito del monitoraggio finale

sull'utilizzo delle risorse destinate alle proroghe del dottorato, in base all'art. 8, lett. b) e c) del D.M. n. 1059/2021, l'importo totale della quota base risulta pari a € 72.557.079,00.

Le risorse destinate all'intervento perequativo nel 2022 sono pari a € 3.742.094,00. Di tale attribuzione € 3.162.238,00 sono legati all'assegnazione della quota di salvaguardia, riconosciuta al fine di garantire che le risorse date dalla somma di quota base, premiale e perequativa non risultino inferiori a quelle assegnate nel 2021. Si registra un decremento rispetto al 2021 pari a € 562.811,00 derivante principalmente dalla riduzione della clausola di salvaguardia rispetto all'assegnazione 2021 pari a € 4.042.755,00, decremento dovuto principalmente all'aumento delle risorse stanziare a livello di sistema.

Il finanziamento complessivo spettante all'Università degli Studi Roma Tre per quota base, quota premiale e intervento perequativo 2022, comprensivo degli importi *una tantum*, dei recuperi e delle integrazioni confluite nella quota base, è pertanto pari a € 113.711.353,00.

Si è provveduto a stimare il FFO 2023 sulla base di quanto assegnato nel 2022, iscrivendo pertanto nel Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2023 un importo pari a € 113.711.353,00 quale somma della quota base, della quota premiale e dell'intervento perequativo.

Sulla base del decreto sul FFO 2022 e delle considerazioni illustrate nel paragrafo delle "Considerazioni generali", è stata fatta una simulazione dell'entità del FFO 2023 anche per gli importi non ancora certificati nell'ambito della prima assegnazione del FFO 2022.

Alla somma dei € 113.711.353,00 si aggiungono le assegnazioni "vincolate", relative ai piani straordinari per le assunzioni di personale docente per un totale di € 13.796.981,00, così dettagliate:

- € 2.990.730,00,00 per il piano straordinario ricercatori L. 240/2010 art. 24, comma 3, lett. b), assegnati con le Leggi di bilancio 2018 e 2019;
- € 1.861.543,00 per il piano straordinario per reclutamento ricercatori a t.d. (art. 24, c. 3, lett. b) L. 240/2010, assegnati con D.M. n. 83 del 14/05/2021;
- € 3.722.606,00 per il piano straordinario per reclutamento ricercatori a t.d. (art. 24, c. 3, lett. b) L. 240/010, assegnati con D.M. n. 856 del 16/11/2020;
- € 4.746.657,00 per il piano straordinario per il reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. b), della L.

240/2010 e di personale tecnico amministrativo, assegnati con D.M. n. 445 del 6 maggio 2022;

- € 475.445,00 per il piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato (I e II tranche).

Sono state considerate anche le risorse destinate alla compensazione del minor gettito da contribuzione studentesca, determinato dall'applicazione della cosiddetta "no tax area" (art. 1, commi 265 e 266 della L. 232/2016); tali risorse verranno iscritte nella previsione 2023 in € 4.400.000,00 sulla base dell'importo totale assegnato nel FFO 2021, pari a € 4.448.536,00, composto dalla prima quota relativa all'art. 8 lett. f) del D.M. n. 1059/2021 sui criteri di ripartizione del FFO 2021 e, in secondo luogo, dalle integrazioni disposte sulla base dell'art. 2, c. 2, punto I) del D.M. n. 1014/2021.

È altresì stimata in € 3.300.000,00 l'assegnazione per le borse di dottorato di ricerca. I fondi assegnati dal MUR purtroppo non si sono rivelati sufficienti a sostenere l'impegno dell'Ateneo profuso negli ultimi anni per sostenere e incentivare l'attivazione di un numero sempre maggiore di borse di dottorato di ricerca.

Nella previsione del FFO 2023 si è inoltre tenuto conto del prevedibile incremento, stimato in circa 1,4 milioni di euro, riconducibile sia ai provvedimenti che il governo sta mettendo in atto per sostenere il settore pubblico a fronte degli aumenti dei costi delle tariffe energetiche, sia al miglioramento atteso delle *performance* dell'Ateneo negli indicatori di assegnazione del FFO.

Si ricorda inoltre che il D.L. n. 34 del 19/05/2020, all'art. 238, comma 5, ha previsto, a livello di sistema, il consolidamento delle risorse in aumento del FFO, a decorrere dall'anno 2022, al fine di promuovere l'attività di ricerca e valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese. Per poter accedere a quote maggiori dei finanziamenti ministeriali è fondamentale che Roma Tre attui tutte le azioni necessarie al miglioramento delle *performance* relative al costo *standard*, alle politiche di reclutamento, alle attività di ricerca e ai suoi risultati.

Sulla base dell'incremento dello stanziamento per il sostegno del passaggio a regime di scatti biennali da parte della docenza universitaria, ai sensi dell'art. 1, comma 631 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, pari nel 2022 a € 2.565.385,00, si è previsto per Roma Tre un importo pari a € 2.600.000,00 per la parziale copertura dei relativi costi che verranno sostenuti nel 2023.

È stato inoltre previsto il ricavo 2023, pari a € 974.040,00, assegnato con il D.D. n. 364 del 16 marzo 2022 "Programmazione triennale 2021/2023: obiettivi B ed E" sulla base del disposto dell'art 4 del D.M. n. 289 del 25 marzo 2021 destinato in parte all'integrazione del Fondo per la premialità del personale TAB.

La previsione dell'importo totale del FFO 2023 comprende le somme, per un totale pari a € 7.495.137,94, derivanti dal risconto dei ricavi assegnati nel corso del 2022 ma che, per il principio della competenza economica, andranno a copertura dei relativi costi nel 2023. Si tratta delle risorse assegnate dal MUR all'Ateneo per il Fondo giovani - in particolare per la mobilità internazionale, il tutorato e le attività didattiche integrative, le classi di laurea di area scientifico-tecnologica, il sostegno agli studenti con disabilità, la quota di ricavo a sterilizzazione dei costi di ammortamento previsti per il 2023 relativi al fondo per le esigenze emergenziali università (D.M. 294/2020 e D.M. 734/021) e al fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature (D.M. 81/2020). Tra i ricavi 2022 riscontati, si evidenzia l'assegnazione delle risorse disposte dal D.M. n. 581/2022, all'art. 10, lett. s), relative alla valorizzazione del personale TAB per il 2022, pari a € 740.598,00, per le quali si è ancora in attesa dell'emanazione del relativo decreto ministeriale attuativo. Si evidenzia inoltre il risconto della quota di ricavo 2022, per un importo di € 1.084.034,00, derivante dal D.D. n. 364 del 16 marzo 2022 "Programmazione triennale 2021/2023: obiettivi A, C e D" sulla base del disposto dell'art 3 del D.M. n. 289 del 25 marzo 2021. Si tratta di risorse destinate al finanziamento nel 2023 di bandi per borse di studio. È stato inoltre previsto il risconto del ricavo 2022, pari a € 861.060,00, relativo alle quote 2021 e 2022 assegnate con il D.D. n. 364 del 16 marzo 2022 "Programmazione triennale 2021/2023: obiettivi B ed E" sulla base del disposto dell'art 4 del D.M. n. 289 del 25 marzo 2021. Tale finanziamento sosterrà nel 2023 i costi per l'integrazione del Fondo per la premialità del personale TAB per circa € 1.355.100,00.

Il totale dei ricavi 2022 riscontati comprende anche la quota, pari a € 2.095.125,41, del finanziamento del MUR per i Dipartimenti di Eccellenza, ai sensi della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, commi da 314 a 338, previsto per il quinquennio 2018-2022. Si tratta della quota di ricavo 2022 a copertura dei costi stipendiali, degli assegni e dei dottorati di ricerca che verranno sostenuti nel 2023 nell'ambito dei progetti dei Dipartimenti di Eccellenza. Occorre tener presente infatti che il finanziamento ministeriale, assegnato per il periodo 2018-2022, comporta di fatto un incremento dei costi destinati alla corresponsione degli stipendi al personale.

Si considera inoltre il risconto del ricavo relativo alla quota 2022 del Piano straordinario per il reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. b), della L. 240/2010 e di personale tecnico amministrativo, come da D.M. n. 445 del 6 maggio 2022, per un importo pari a € 1.186.664,00.

Il totale iscritto nel bilancio di previsione 2023 relativo al FFO è pari a € 147.677.511,94, esclusi gli Accordi di Programma.

L'importo del FFO 2023 viene integrato con la quota degli Accordi di Programma (AdP) tuttora in vigore, pari a € 5.898.244,47 che si compone di:

- l'AdP del 1999, stipulato per il pagamento delle rate di ammortamento di alcuni dei mutui contratti da Roma Tre per l'acquisto, la ristrutturazione e l'allestimento di numerose sedi nel corso degli anni, e iscritto in previsione per € 2.271.218,04;

- l'AdP del 2009, per una quota pari a € 867.026,43, quale ricavo da risconto corrispondente ai costi di ammortamento degli immobili compresi nell'accordo "Piano di insediamento delle strutture edilizie destinate alle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo";

- l'AdP del 2019, per un importo pari a € 1.380.000,00 annui a partire dal 2019 per sette anni (fino al 2025) per il potenziamento e l'organizzazione dei servizi tecnici, didattici e amministrativi ausiliari al funzionamento dell'Ateneo e per lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e di laboratorio di supporto alle attività didattiche e scientifiche dell'Università. Nel bilancio di previsione 2023 è stata iscritta la quota 2022 da risconto e la quota 2023 di competenza.

Occorre evidenziare che, rispetto alla previsione 2022, è stata registrata nel bilancio di previsione 2023 una diminuzione pari a euro 568 mila derivante dall'estinzione di alcuni mutui contratti nell'ambito dell'AdP del 1999.

Tra i "Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali" si evidenzia la voce "Contributi agli investimenti per ricerca da Ministeri" stimata per il 2023 in un importo pari a € 3.975.448,32 comprensiva della quota riscontata del ricavo 2022, pari a € 1.537.147,48, relativo all'assegnazione disposta dal D.M. n. 737 del 25 giugno 2021 "Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)" e destinata alle seguenti linee di intervento:

- attivazione di contratti a tempo determinato, di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 240/2010;
- interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca;
- iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe".

La previsione 2023 comprende anche il ricavo destinato al finanziamento dei ricercatori nell'ambito di Progetti PRIN attivati presso i Dipartimenti.

Occorre inoltre menzionare il finanziamento del MUR previsto nel 2023 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a copertura dei costi dei

ricercatori e dei dottorati di ricerca che verranno sostenuti nel 2023 per la realizzazione di diversi progetti attivati presso i Dipartimenti. Il MUR ha deliberato inoltre, con i D.M. n. 351 e 352 del 9 aprile 2022, l'estensione del numero di dottorati di ricerca, a decorrere dall'A.A. 2022/2023 per il triennio, nell'ambito delle "Transizioni digitali e ambientali", della "Ricerca PNRR", della "Pubblica amministrazione", del "Patrimonio culturale" e il finanziamento di dottorati Innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese. La previsione 2023 comprende la quota delle risorse necessarie alla copertura dei relativi costi che verranno sostenuti nel 2023.

La voce "Contributi diversi da MUR" è stata stimata in € 3.445.795,27 e comprende:

- i finanziamenti del PON "Ricerca e Innovazione" per Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'Innovazione e Dottorati su tematiche Green nell'ambito del dottorato di ricerca XXXVIII ciclo pari rispettivamente a € 324.727,10 e € 3.363.244,96. I finanziamenti previsti dal D.M. n. 1061 del 10 agosto 2021, modificato dal D.M. n. 360 del 21 aprile 2022, sono ripartiti su due esercizi, il 2022 e il 2023, mentre per il 2024 è previsto un cofinanziamento di Ateneo che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28/09/2021, ha assunto l'impegno di reperire;
- i finanziamenti del PON, previsti dal D.M. n. 1062 del 10 agosto 2021, modificati dal D.M. n. 359 del 21 aprile 2022, dedicati alla "Ricerca e Innovazione", "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e "Contratti di ricerca su tematiche Green". Tali risorse sono finalizzate al sostegno di contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui alla legge n. 240 del 30/12/2010, art. 24, e sono così suddivise: € 590.738,16 per contratti di ricerca sui temi dell'Innovazione e € 2.612.880,32 per contratti di ricerca Green. Anche in questo caso i finanziamenti sono ripartiti sugli esercizi 2022 e 2023, mentre per il 2024 sarà previsto un cofinanziamento di Ateneo che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28/09/2021, ha assunto l'impegno di reperire.

Contributi Regioni e Province autonome: € 948.000,00**CONTRIBUTI CORRENTI**

Contributi Regioni e Province Autonome	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
Contributi da Regioni e Province Autonome	-	-	-
Convenzioni con Regioni e Province Autonome per borse di dottorato di ricerca	163.735,69	390.342,65	226.606,96
TOTALE CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	163.735,69	390.342,65	226.606,96

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI

Contributi Regioni e Province Autonome	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
Contributi agli investimenti per ricerca da Regioni e Province Autonome	650.264,31	557.657,35	-92.606,96
TOTALE CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	650.264,31	557.657,35	-92.606,96

- La voce “Convenzioni con Regioni e Province Autonome per borse di dottorato di ricerca” è stimata in un importo pari a € 390.342,65 relativa al finanziamento di n. 18 borse di dottorato di ricerca dei cicli 36°, 37° e 38°. Nella previsione è ricompreso l'importo dei ricavi necessari a finanziare gli oneri e il 10% di incremento previsto sui tre cicli finalizzato a garantire l'attività di ricerca in Italia e all'estero di ciascun dottorando, così come stabilito dall'art. 9, comma 3, del D.M. del 8 febbraio 2013 n. 45;

- La voce “Contributi agli investimenti per ricerca da Regioni e Province Autonome” si riferisce al cofinanziamento della Regione Lazio di 5 ricercatori a tempo determinato per € 96.364,80 e al finanziamento di progetti “Gruppi di ricerca 2020” per € 461.292,55.

Contributi altre Amministrazioni locali: € 0,00

Tale voce non è valorizzata nel 2023.

Contributi Unione Europea e dal resto del mondo: € 477.000,00**CONTRIBUTI CORRENTI**

Contributi Unione Europea e il resto del mondo	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
Contributi correnti da parte dell'Unione Europea	294.000,00	119.412,50	-174.587,50
Contributi correnti da parte del Resto del Mondo	-	-	-

TOTALE CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E IL RESTO DEL MONDO	294.000,00	119.412,50	-174.587,50
--	-------------------	-------------------	--------------------

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTO

Contributi Unione Europea e il resto del mondo	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
Quota di competenza di contributi per investimenti per ricerca da parte dell'Unione Europea	-	357.587,50	357.587,50
Quota di competenza di contributi per investimenti per ricerca dal Resto del Mondo	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E IL RESTO DEL MONDO	-	357.587,50	357.587,50

Nell'ambito dei "Contributi correnti da parte dell'Unione Europea" viene previsto dall'Amministrazione il contributo dell'INDIRE destinato al finanziamento delle borse di mobilità nell'ambito del programma Erasmus. La previsione 2023, per un importo pari a € 96.479,45, è composta dalla quota del risconto del ricavo 2022 a copertura dei costi che verranno sostenuti nel 2023. Lo stanziamento totale comprende anche l'importo di € 22.933,05 relativo al finanziamento di una borsa di dottorato di ricerca attivata nell'ambito del progetto H2020 *Enodise* presso il Dipartimento di Ingegneria.

Occorre evidenziare che l'assegnazione INDIRE per il finanziamento delle borse di mobilità sarà oggetto di variazione nel corso del 2023 quando l'Unione Europea ne darà comunicazione.

Contributi da Università: € 0,00

La voce in esame non è valorizzata nel 2023.

Contributi da altri (pubblici): € 1.067.000,00**CONTRIBUTI CORRENTI**

Contributi da altri (pubblici)	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
Contributi da altre Pubbliche Amministrazioni	-	-	-
Contributi da Enti di previdenza	-	-	-
Altri contributi da Camere di commercio	-	-	-
Altri contributi da altre imprese di pubblici servizi	-	-	-
Contributi da Aziende di promozione turistica	-	-	-
Contratti/convenzioni/AdP con enti di ricerca	603.412,92	-	- 603.412,92

Contratti/convenzioni/AdP con altre Amministrazioni Pubbliche	-	-	-
Convenzioni con altre Amministrazioni pubbliche per borse di dottorato di ricerca	456.441,10	390.748,14	- 65.692,96
Convenzioni con Enti di ricerca per borse di dottorato di ricerca	377.993,98	368.248,30	- 9.745,68
TOTALE CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	1.437.848,00	758.996,44	- 678.851,56

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTO

Contributi da altri (pubblici)	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
Contributi agli investimenti per ricerca da Organi Costituzionali e di rilievo costituzionale	-	-	-
Contributi agli investimenti per ricerca da CNR - Quota di competenza	14.152,00	-	-14.152,00
Contributi agli investimenti per ricerca da Enti di ricerca diversi dal CNR - Quota	131.000,00	308.003,56	177.003,56
TOTALE CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	145.152,00	308.003,56	162.851,56

La voce in esame si riferisce in particolare a:

- “Convenzioni con Altre Amministrazioni pubbliche per borse di dottorato di ricerca”: tale conto è stato valorizzato per un importo pari a € 390.748,14. Si tratta di n. 18 borse di dottorato di ricerca dei cicli 36°, 37° e 38° finanziate nell’ambito delle convenzioni stipulate con la FOFI, con l’INPS, con diversi Ministeri e con altre Università. Nella previsione è ricompreso l’importo dei ricavi necessari a finanziare gli oneri e la quota del 10% di incremento della borsa previsto sui tre cicli, finalizzato a garantire l’attività di ricerca in Italia e all’estero di ciascun dottorando, così come stabilito dall’art. 9, comma 3, del D.M. del 8 febbraio 2013 n. 45;
- “Convenzioni con enti di ricerca per borse di dottorato di ricerca”: si è tenuto conto degli accordi con diversi enti di ricerca, per un importo pari a € 368.248,30, per il finanziamento di n. 17 borse di dottorato di ricerca dei cicli 36°, 37° e 38°. Nella previsione è ricompreso l’importo dei ricavi necessari a finanziare gli oneri e il 10% di incremento previsto sui tre cicli, finalizzato a garantire l’attività di ricerca in Italia e all’estero di ciascun dottorando, così come stabilito dall’art. 9, comma 3, del D.M. del 8 febbraio 2013 n. 45;
- “Contributi agli investimenti per ricerca da Enti di ricerca diversi dal CNR” per un importo pari a € 308.003,56. Il ricavo è stato previsto dal Dipartimento di Matematica e Fisica e dal Dipartimento di Architettura ed è stato attribuito al finanziamento di alcuni progetti di ricerca che si realizzeranno nel 2023.

Contributi da altri (privati): € 112.000,00**CONTRIBUTI CORRENTI**

Contributi da altri (privati)	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
Altri contributi da imprese private	-	-	-
Altri contributi da istituzioni sociali private	-	-	-
Contributi da privati (persone fisiche)	-	-	-
Sponsorizzazioni da imprese	-	-	-
Contratti/Convenzioni/Accordi di Programma con altri Soggetti	-	-	-
Convenzioni con privati per borse di dottorato di ricerca	75.000,00	96.325,44	21.325,44
TOTALE CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	75.000,00	96.325,44	21.325,44

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTO

Contributi da altri (privati)	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
Contributi per ricerca da imprese private	21.000,00	15.674,56	-5.325,44
Contributi per ricerca da istituzioni sociali private	139.000,00	-	-139.000,00
Contributi per investimenti per ricerca da Famiglie	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	160.000,00	15.674,56	-144.325,44

La somma iscritta nel Budget Economico 2023 sul conto "Convenzioni con privati per borse di dottorato di ricerca" per € 96.325,44 deriva principalmente dal finanziamento di borse di dottorato di ricerca dei cicli 36°, 37° e 38° da parte di enti privati, attraverso la stipula di specifiche convenzioni con Roma Tre. Il valore inserito a budget comprende gli oneri e la quota del 10% dell'importo delle borse dei tre cicli prevista per garantire l'attività di ricerca in Italia e all'estero di ciascun dottorando, così come stabilito dall'art. 9, comma 3, del D.M. del 8 febbraio 2013 n. 45.

La previsione della voce "Contributi per ricerca da imprese private", pari a € 15.674,56, è relativa a progetti di ricerca del Dipartimento di Architettura.

PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE: € 0,00

Tale voce non è valorizzata poiché l'Università Roma Tre non svolge attività assistenziale.

PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: € 0,00

Tale voce non è valorizzata poiché l'Università Roma Tre non ha la gestione diretta del diritto allo studio che è demandata agli enti regionali preposti.

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI: € 6.083.000,00

Altri proventi e ricavi diversi	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti da contabilità finanziaria	2.100.000,00	5.111.000,00	3.011.000,00
Altri proventi e ricavi diversi	416.000,00	972.000,00	556.000,00
TOTALE ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.516.000,00	6.083.000,00	3.567.000,00

Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria: € 5.111.000,00

Tale voce è il risultato di quanto disposto dal D.I. n. 925 del 10 dicembre 2015, all'art. 1, comma 3, relativamente all'inserimento nello schema di Budget Economico della voce "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria".

Tale intervento viene previsto, in via transitoria e nei limiti dell'esaurimento delle relative risorse, al fine di dare evidenza dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e in particolare dalla riclassificazione dei residui attivi e passivi e dell'avanzo di amministrazione, in conformità all'art. 5, comma 1, lett. g) e j) del D.I. del 14 gennaio 2014, n. 19, nel quale il legislatore esplicita che tali voci verranno nel tempo utilizzate a copertura dei relativi costi.

Il conto è stato inserito tra i proventi in quanto le relative riserve non derivano da utili in contabilità economico-patrimoniale e non hanno mai in precedenza partecipato alla formazione del risultato economico, sulla base del principio della competenza economica. Tale principio, contenuto nell'art. 2 del D.I. n. 19/2014, enuncia che gli effetti delle diverse operazioni e attività amministrative che l'Ateneo svolge durante ogni esercizio debbano essere rilevati contabilmente e attribuiti all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La determinazione del risultato economico di esercizio implica pertanto un procedimento di analisi della competenza economica delle voci positive e negative relative all'esercizio cui il bilancio si riferisce, mediante un processo di identificazione, di misurazione e di correlazione dei costi ai proventi di esercizio.

Secondo il principio di equilibrio del bilancio enunciato all'art. 2 del D.I. n. 19/2014, il bilancio preventivo unico di Ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel Budget Economico del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate, al momento di predisposizione del bilancio, per assorbire eventuali disequilibri di competenza. La gestione dell'Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Al fine di garantire il pareggio di bilancio, l'Ateneo prevede per il 2023 di utilizzare un importo pari a € 5.111.000,00.

Si presenta di seguito la tabella che dettaglia le voci che compongono il Patrimonio Netto, le variazioni intervenute nel corso della gestione 2022 e la situazione finale al termine dell'esercizio 2022.

Tabella B) Dettaglio utilizzo riserve di Patrimonio Netto – Bilancio di Previsione 2023

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio esercizio anno 2021			Variazioni PN esercizio 2022		Bilancio di previsione anno 2022 assestato a fine esercizio		
	PN da Bilancio d'esercizio (anno 2021)	Approva- zione CdA (anno 2021): destinazione utile copertura per- dita (anno 2021)	PN anno 2021 (post delibera CdA destinaz.ne utile/copertura perdita)	Variazioni PN (durante anno 2022)	PN anno 2022 Post delibera CdA destinazione utile/copertura per- dita anno 2021 e varia- zioni eventuali anno 2022	Utilizzo Budget economico anno 2022 e variazioni relative	Utilizzo Budget in- vestimenti anno 2022 e variazioni relative	Valore residuo
	1	2	(3) = (1) + (2)	4	(5) = (3) + (4)	6	7	(8) = (5) - ((6) +(7))
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	60.975.588,04	-	60.975.588,04	-	60.975.588,04	-	-	60.975.588,04
II PATRIMONIO VINCOLATO								
1) Fondi vincolati desti- nati da terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Fondi vincolati per de- cisioni degli organi istitu- zionali	11.051.526,26	2.578.876,41	13.630.402,67	-11.051.526,26	2.578.876,41	-	-	2.578.876,41
3) Riserve vincolate	55.859.471,05	5.356.483,06	61.215.954,11	-	61.215.954,11	-	-	61.215.954,11
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	66.910.997,31	7.935.359,47	74.846.356,78	-11.051.526,26	63.794.830,52	-	-	63.794.830,52
III PATRIMONIO NON VINCOLATO								
1) Risultato esercizio	7.935.359,47	-7.935.359,47	-	-	-	-	-	-
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	130.845.785,94	-	130.845.785,94	11.051.526,26	141.897.312,20	2.155.000,00	13.079.130,49	126.663.181,71
di cui COEP	29.426.633,49	-	29.426.633,49	11.051.526,26	40.478.159,75	-	-	40.478.159,75
di cui COFI	101.419.152,45	-	101.419.152,45	-	101.419.152,45	2.155.000,00	13.079.130,49	86.185.021,96
3) Riserve statutarie	-	-	-	-	-			
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	138.781.145,41	-7.935.359,47	130.845.785,94	11.051.526,26	141.897.312,20	2.155.000,00	13.079.130,49	126.663.181,71
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	266.667.730,76	-	266.667.730,76	-	266.667.730,76	2.155.000,00	13.079.130,49	251.433.600,27

Altri proventi e ricavi diversi: € 972.000,00

È stata iscritta nella previsione 2023 la voce relativa ai recuperi e ai rimborsi generici nonché quella relativa agli importi derivanti dai rimborsi per gli stipendi del personale comandato presso altri enti, per un totale di € 300.000,00.

Nell'ambito dei Proventi non classificabili in altre voci, pari a un importo totale di € 272.000,00, è stato previsto il risconto di € 15.240,00 per la sterilizzazione tecnico-contabile dell'ammortamento dell'appartamento di Via dell'Amba Aradam, ricevuto dall'Ateneo come lascito testamentario. È stato previsto altresì il ricavo derivante dalla gestione delle macchinette distributrici di snack e bevande per un importo pari a € 256.760,00.

La voce "Altre attività in conto terzi" prevede un ricavo 2023 pari a € 400.000,00 derivante dall'attività di certificazione dell'Ateneo.

Sulla voce in esame si registra, rispetto alla previsione 2022, un incremento pari a € 556.000,00 derivante principalmente dall'iscrizione nel 2023 dei ricavi derivanti dalle attività conto terzi diverse dalla ricerca e dal ricavo derivante da contratto di gestione delle macchinette distributrici di snack e bevande.

VARIAZIONI RIMANENZE: € 0,00

La voce in esame non è stata valorizzata in quanto al momento non si prevedono variazioni delle rimanenze.

INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI: € 0,00

Tale voce non è stata valorizzata in quanto l'Ateneo non esegue lavori interni relativi a immobilizzazioni.

Il totale dei PROVENTI OPERATIVI iscritti risulta pertanto essere pari a € 202.196.000,00.

BUDGET ECONOMICO – sezione costi

Le voci di bilancio sono ripartite sui singoli conti per natura, secondo il criterio della competenza economica. Il lavoro di programmazione delle attività da espletare nel corso del 2023 con la stima dei relativi ricavi e costi ha presupposto, per la sua realizzazione, il coinvolgimento di tutte le strutture. Il frutto di tale cooperazione e sinergia è stato l'elaborazione di un documento programmatico unico, attraverso il quale l'Amministrazione e le strutture dipartimentali hanno definito gli obiettivi del breve/medio periodo, perseguendo lo scopo di creare un quadro di coesione interna e di partecipazione di tutte le componenti dell'Ateneo alla vita democratica dell'istituzione nella più ampia misura possibile e di garantire il più elevato livello di efficacia ed efficienza nell'ambito delle attività istituzionali, con particolare riferimento alla ricerca scientifica e alla didattica.

Infatti, al fine di assicurare la linea di finanziamento della ricerca scientifica, come già esplicitato nel paragrafo dedicato alle "Considerazioni generali" del presente documento, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 novembre 2022, ha deliberato di confermare l'importo del budget dipartimentale nella stessa misura riconosciuta per l'anno in corso, ovvero pari a € 3.500.000,00, al fine di assicurare la linea di finanziamento della ricerca scientifica. Negli esercizi 2024 e 2025 sarà cura del Consiglio di Amministrazione stabilire la misura del budget dipartimentale in funzione dell'assunzione degli oneri di spesa per le borse di dottorato di ricerca, a partire dal XXXVIII ciclo, integralmente a carico del budget dell'Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, con riferimento alla delibera assunta nella seduta del 22 giugno 2021 relativa al finanziamento delle attività editoriali del personale docente di Ateneo, ha altresì confermato la valenza strategica dell'intervento e assicurato, anche per il 2023, la copertura al finanziamento della seconda annualità del progetto per le attività editoriali, per un importo di 500.000,00 euro.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, nella seduta del 30 novembre 2022, ha deliberato di confermare in € 1.469.000,00, in coerenza con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2021, l'importo massimo da destinarsi alla copertura finanziaria per le indennità di funzione per l'esercizio 2023, da attribuirsi ai sensi dell'art. 23 del Regolamento generale di Ateneo.

Occorre tener presente che la previsione 2023 è elaborata in un contesto nazionale e internazionale critico dovuto all'emergenza energetica che si è verificata a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina che ha determinato inevitabilmente l'aumento dei costi delle utenze elettriche e del gas e più in generale dei costi dei contratti di servizi soggetti ad adeguamento ISTAT, su cui è stato calcolato un incremento del 7,20%.

La strategia previsionale adottata da Roma Tre per il 2023 mira principalmente a garantire lo svolgimento della *mission* istituzionale e delle attività amministrative ad essa correlate, con la copertura delle spese obbligatorie, tra le quali il costo delle retribuzioni e dei relativi oneri a carico dell'ente. Nel 2023 è previsto un importo complessivo pari a circa 122,6 milioni di euro.

Tale previsione copre i costi stipendiali del personale attualmente in servizio e tiene conto degli ulteriori aumenti previsti per il 2023, della previsione di nuove assunzioni legate all'attuazione dei piani straordinari, alle risorse relative ai Dipartimenti di Eccellenza, all'utilizzo dei finanziamenti PON, PNR e PNRR, alla programmazione legata all'assegnazione di punti organico derivanti dal *turn over*, considerati anche i risparmi per le cessazioni 2022 e 2023. Viene previsto inoltre il costo derivante dall'integrazione del fondo di Premialità per il personale TAB sulla base delle disposizioni del D.M. n. 289/2021, art. 4, obiettivi B e E, relativo alla Programmazione 2021-2023. Viene stimato anche il costo della premialità del personale TAB previsto nell'ambito del FFO 2022, come da assegnazione del D.M. n. 581/2022 pari a € 740.598,00. Il bilancio 2023 garantisce la copertura e il consolidamento degli incrementi stipendiali del personale docente e TAB (classi e scatti, adeguamenti stipendiali ex Dpcm, aumenti del costo del personale TAB e dirigente da CCNL 2016-2018 e accantonamenti per CCNL 2019-2021) riconosciuti per il periodo 2019 - 2023, per un ammontare complessivo pari a circa € 10,3 milioni di euro. Le norme meno stringenti sul *turn over* e il conseguente aumento delle disponibilità assunzionali, nonché la ripresa delle dinamiche stipendiali dovuta all'abrogazione dei limiti di spesa, agli adeguamenti stipendiali e al ritorno della corresponsione di classi e scatti su base biennale, hanno comportato, già negli scorsi anni, un significativo incremento dei costi di natura stipendiale. Tale effetto risulta essere anche la conseguenza dell'aumento dei finanziamenti ministeriali degli ultimi anni all'uopo dedicati. Si tratta infatti di assegnazioni straordinarie destinate al reclutamento di personale che comportano nel tempo per l'Ateneo un incremento dei relativi costi, tenuto conto anche delle dinamiche stipendiali (classi e scatti e adeguamenti stipendiali), che consolidati nel tempo, rimangono in gran parte o addirittura del tutto a carico del bilancio dell'Ateneo, essendo i finanziamenti ministeriali insufficienti rispetto alla necessaria copertura.

Sono state inoltre elaborate le previsioni relative ad altri costi obbligatori quali:

- la copertura dei costi per le rate di ammortamento di mutui, presenti nel Budget Economico per la quota "interessi";
- la copertura dei costi per i contratti in essere relativi alle concessioni di immobili, alle utenze, ai contratti di servizio e alle polizze assicurative;
- la copertura dei costi per le borse di dottorato di ricerca e gli oneri riflessi;

- la copertura dei costi per gli assegni di ricerca e gli oneri riflessi.

Relativamente alle utenze (energia elettrica, telefonia, acqua, riscaldamento e gas), il dato previsionale si basa sull'analisi dell'andamento storico dei costi e sulla stima, in particolare, dell'incremento dei costi dell'energia elettrica e del gas per il 2023. Si prevede pertanto un aumento del costo per l'energia elettrica pari a 4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il Budget Economico 2023 è stato compilato anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 in coerenza con il programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell'Ateneo.

La previsione dei costi di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo è stata definita sulla base dei costi storici, tenuto conto degli adeguamenti ISTAT, relativi ai servizi di portineria, vigilanza e strumentali, ai servizi di manutenzione ordinaria, di manutenzione degli impianti di climatizzazione, di manutenzione delle aree verdi, nonché al servizio di gestione e conservazione degli arredi, traslochi e facchinaggio.

Relativamente all'onere derivante dai mutui già esistenti, l'importo totale che l'università sostiene nel 2023 (comprensivo di quota capitale e quota interessi) è pari a € 6.929.394,62. L'Accordo di Programma sottoscritto nel 1999 contribuisce al finanziamento delle rate di mutuo per un importo pari a € 2.271.218,04, mentre la parte rimanente è a carico dell'Ateneo.

Nel Budget Economico 2023 è stato rilevato il costo derivante dalla quota interessi sui mutui accesi per acquisto di immobili, nonché di arredi e attrezzature necessarie all'allestimento delle sedi. La quota di ammortamento del capitale non va iscritta a budget, in quanto essa rappresenta un debito iscritto nel passivo dello Stato patrimoniale che si riduce progressivamente con il corrispondente esborso di cassa al pagamento delle rate di mutuo.

Si procede con l'analisi delle voci di costo del Budget Economico, in particolare dei:

COSTI OPERATIVI: € 192.842.000,00

COSTI OPERATIVI	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
VIII. COSTI DEL PERSONALE	119.259.000,00	121.224.000,00	1.965.000,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	52.772.000,00	58.356.000,00	5.584.000,00

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	11.681.000,00	11.681.000,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.977.000,00	1.581.000,00	-396.000,00
TOTALE COSTI OPERATIVI	185.689.000,00	192.842.000,00	7.153.000,00

COSTI DEL PERSONALE: € 121.224.000,00

COSTI OPERATIVI

VIII. COSTI DEL PERSONALE	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	86.150.000,00	87.688.000,00	1.538.000,00
<i>a) Docenti e ricercatori</i>	<i>82.301.000,00</i>	<i>85.155.000,00</i>	<i>2.854.000,00</i>
<i>b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)</i>	<i>2.079.000,00</i>	<i>1.104.000,00</i>	<i>-975.000,00</i>
<i>c) Docenti a contratto</i>	<i>666.000,00</i>	<i>667.000,00</i>	<i>1.000,00</i>
<i>d) Esperti linguistici</i>	<i>1.104.000,00</i>	<i>762.000,00</i>	<i>-342.000,00</i>
<i>e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	-	-	0,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico – amministrativo	33.109.000,00	33.536.000,00	427.000,00
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	119.259.000,00	121.224.000,00	1.965.000,00

La consistenza numerica del personale è dettagliata anche in termini grafici nelle tabelle che seguono:

CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE – PREVISIONE 2023	
PERSONALE DOCENTE ORDINARI E ASSOCIATI	710
PERSONALE RICERCATORE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO	267
ESPERTI LINGUISTICI	29
PERSONALE DIRIGENTE E TAB	699
PERSONALE TOTALE	1705



**Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica: €
87.688.000,00**

La voce del Budget Economico relativa al personale dedicato alla ricerca e alla didattica è calcolata tenendo conto delle competenze fisse, dei contributi obbligatori, dei contributi per indennità di fine esercizio e TFR del personale docente e dei ricercatori in servizio al 1° dicembre 2022; comprende inoltre le collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.), i docenti a contratto e gli esperti linguistici. L'IRAP viene rappresentata a parte, nella specifica sezione denominata "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite, anticipate".

Le normative di riferimento per l'assegnazione dei punti organico sono la Legge 240/2010 e il successivo Decreto Legislativo 49/2012 nonché quanto previsto dal DPCM del 31 dicembre 2014 ("Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università") e dalle altre disposizioni di legge sul *turn over*.

Il sistema assunzionale previsto dal D.Lgs. n. 49/2012 si basa sull'equilibrio di due fattori, il primo relativo alle spese di personale, il secondo relativo alle spese per l'indebitamento; così come assume rilevanza l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) utilizzato dal MUR per l'assegnazione delle risorse del piano straordinario di reclutamento dei professori associati e ricompreso tra i requisiti di accreditamento dei corsi di studio nonché per l'assegnazione dei punti organico. A Roma Tre è stata riconosciuta per il 2022 una capacità assunzionale aggiuntiva e premiale di punti organico pari a 1,59 p.o.

Per una maggiore comprensione si riporta il dettaglio dei punti organico premiali assegnati a Roma Tre nel periodo 2015-2022:

ANNO DI ASSEGNAZIONE	P.O. PREMIALI
2015	6,66
2016	3,57
2017	5,09
2018	4,55
2019	11,3
2020	5,13
2021	3,93
2022	1,59

L'incremento dei costi del personale deriva anche dalle assegnazioni ministeriali disposte dal:

- D.M. n. 737 del 25 giugno 2021 "Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)". Una quota del ricavo 2022 verrà utilizzata nel 2023 a copertura dei costi derivanti dall'attivazione di contratti a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 240/2010;
- D.M. n. 1062 del 10 agosto 2021, modificato dal D.M. n. 359/2022, relativo al Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014 - 2020 per l'attivazione di contratti a favore di ricercatori di cui alla L. n. 240/2010, art. 24, comma 3, su tematiche dell'innovazione e su tematiche *green*. Il finanziamento totale è pari a € 3.203.618,48 e riguarda il triennio 2022-2024, prevedendo, per il completamento delle suddette attività per l'anno 2024, il cofinanziamento dell'Ateneo con risorse proprie di bilancio;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'attivazione di contratti a favore di ricercatori di cui alla L. n. 240/2010, art. 24, comma 3, nell'ambito di diversi progetti di ricerca attivati presso le strutture dipartimentali;
- Finanziamento MUR nell'ambito del FFO 2022 relativo al Piano Straordinario per il reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. b), della L. 240/2010 e di personale

tecnico amministrativo, come da D.M. n. 445 del 6 maggio 2022. La previsione 2023 considera la copertura delle sole prese di servizio che si stima di effettuare con decorrenza 1° novembre 2023: il valore corrispondente è stato individuato prudenzialmente nel 40% delle risorse di punto organico attualmente assegnate, mentre la restante quota del 60% sarà allocata con decorrenza 31 ottobre 2024, in coerenza con la data unificata di assunzione in servizio prevista con l'inizio dell'anno accademico;

- Finanziamento del MUR per i Dipartimenti di Eccellenza, ai sensi della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, commi da 314 a 338, previsto per il quinquennio 2018-2022: una quota del ricavo 2022 verrà utilizzata a copertura dei costi stipendiali che verranno sostenuti nel 2023;
- Risorse MUR nell'ambito del FFO per il sostegno del passaggio a regime degli scatti stipendiali 2018-2022 previsto per il personale docente.

Si dettaglia di seguito l'articolazione dei Costi del personale presente nel Budget Economico:

a) Docenti e ricercatori: € 85.155.000,00

Docenti e ricercatori a tempo indeterminato	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
COMPETENZE FISSE AI PROFESSORI	48.681.096,42	51.900.616,15	3.219.519,73
COMPETENZE FISSE AI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO	3.531.281,54	2.482.871,20	-1.048.410,34
ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE DOCENTE E AI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO	125.500,00	103.500,00	-22.000,00
CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO ENTE SU COMPETENZE FISSE AI PROFESSORI E AI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO	12.662.407,99	13.184.803,94	522.395,95
CONTRIBUTI PER INDEN. FINE SERVIZIO E TFR PER IL PERSONALE DOCENTE E PER I RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO	2.964.611,80	3.088.982,08	124.370,28
TOTALE	67.964.897,75	70.760.773,37	2.795.875,62

Ricercatori a tempo determinato	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DOCENTE STRAORDINARIO E RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	10.213.231,26	10.279.968,25	66.736,99
CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO ENTE SU COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DOCENTE STRAORDINARIO E RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	2.472.580,96	2.457.844,14	-14.736,82
CONTRIBUTI PER INDEN. FINE SERVIZIO E TFR PER IL PERSONALE DOCENTE STRAORDINARIO E I RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	579.397,08	576.882,43	-2.514,65
TOTALE	13.265.209,30	13.314.694,82	49.485,52

Oltre alle voci strettamente stipendiali relative a docenti e ricercatori, occorre evidenziare le ulteriori voci elencate nella tabella che segue:

Docenti e ricercatori:	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
COMPENSI A PERSONALE DOCENTE E RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO SU PROGETTI (C/TERZI)	-	-	-
SUPPLENZE E AFFIDAMENTI A PERSONALE INTERNO ED ESTERNO DOCENTE E RICERCATORI	260.854,32	244.294,32	- 16.560,00
INDENNITÀ DI MISSIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORI	805.038,63	830.237,49	25.198,86
EQUO INDENNIZZO	5.000,00	5.000,00	-
TOTALE	1.070.892,95	1.079.531,81	8.638,86

Si tenga presente che le missioni sono frutto dell'attività di programmazione nell'ambito di progetti di ricerca e didattica svolti presso i dipartimenti; esse rappresentano un'attività specifica funzionale allo svolgimento e alla realizzazione dei progetti.

b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.): € 1.104.000,00

Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc)	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
ASSEGNI DI RICERCA	1.692.857,25	894.855,66	-798.001,59
CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER GLI ASSEGNI DI RICERCA	386.142,75	209.144,34	-176.998,41
TOTALE	2.079.000,00	1.104.000,00	-975.000,00

La voce in esame, relativa al finanziamento degli Assegni di ricerca, comprende sia i fondi nelle disponibilità dei dipartimenti sia lo stanziamento previsto dall'Amministrazione anche nell'ambito dei fondi per l'eccellenza. La previsione 2023, al netto dei contributi, è pari a € 894.855,66 e si compone di un importo di € 615.299,87 sul budget dell'Amministrazione e di € 279.555,79 sul budget dei dipartimenti derivanti da contratti esterni. Si registra una riduzione, rispetto alla previsione 2022, pari a € 798.001,59 anche per effetto della disposizione normativa introdotta dalla Legge n. 79 del 29 giugno 2022, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» che ha apportato significative modifiche alla legge 240/2010, fra cui la soppressione degli assegni di ricerca e l'istituzione dei contratti di ricerca. Il comma 6-quaterdecies dell'art. 14 della legge in questione ha previsto una disciplina transitoria per gli assegni di ricerca volta a garantire lo svolgimento di progetti di ricerca attraverso il reclutamento nel breve periodo di una categoria ormai ad esaurimento.

c) Docenti a contratto: € 667.000,00

Tale voce prevede il costo relativo alle docenze, comprensivo degli oneri riflessi, derivanti dalla programmazione didattica dei dipartimenti.

d) Esperti linguistici: € 762.000,00

La previsione comprende il costo per le competenze fisse, i contributi obbligatori, i contributi per indennità di fine esercizio e TFR degli esperti linguistici.

Esperti linguistici	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
COMPETENZE FISSE AI COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI DI MADRE LINGUA A TEMPO INDETERMINATO	850.136,83	586.235,54	-263.901,29
CONTRIBUTI OBBLIGATORI E TFR PER I COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI DI MADRE LINGUA A TEMPO INDETERMINATO	253.863,17	175.764,46	-78.098,71
TOTALE	1.104.000,00	762.000,00	-342.000,00

e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca: € 0,00

Tale voce non è stata valorizzata nel bilancio di previsione 2023.

Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo: €
33.536.000,00

La voce in esame prevede i costi del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (TAB) determinato sulla base del personale in servizio al 1° dicembre 2022.

L'importo comprende in particolare le competenze fisse e accessorie, nonché i contributi obbligatori e i contributi per indennità di fine servizio e TFR, per una stima percentuale del 29,2%; l'IRAP viene rappresentata separatamente, nella specifica sezione denominata "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite, anticipate".

Il valore tiene conto delle retribuzioni determinate sulla base della pianta organica del personale TAB in servizio, comprensive della tredicesima mensilità.

Si evidenzia pertanto che il dato iscritto a Budget Economico 2023 comprende i costi stipendiali per le nuove assunzioni effettuate sulla base della capacità assunzionale dell'Ateneo derivante dall'applicazione delle norme meno stringenti in materia di *turn over*. La pianta organica dell'Ateneo si è dotata di nuove unità di personale impiegato a supporto delle attività tecnico amministrative presso l'Amministrazione e le strutture dipartimentali e sono in fase di espletamento ulteriori procedure concorsuali che porteranno all'assunzione di altro personale TAB entro la fine dell'esercizio 2023. Tale manovra, che comporta un costo consolidato nell'esercizio 2023 e negli esercizi successivi, ha tenuto conto degli aumenti delle retribuzioni a seguito degli incrementi stipendiali del personale TAB e Dirigente previsti dalla nuova piattaforma contrattuale per una somma interamente a carico del bilancio di Ateneo.

Sono stati inoltre considerati i costi 2023 per il fondo per il trattamento accessorio sulla base di quanto certificato dal Collegio dei Revisori e deliberato dal CdA nella seduta del 28 giugno 2022, con riferimento al fondo 2022. È stato altresì previsto lo stanziamento destinato alla remunerazione del lavoro straordinario.

Costi del personale dirigente e tecnico - amministrativo	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
COMPETENZE FISSE AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO	19.994.115,83	19.379.386,38	- 614.729,45
COLLABORAZIONI PER ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA E ONERI RIFLESSI	-	78.295,15	78.295,15
COMPETENZE ACCESSORIE AI DIRIGENTI, TABA TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO	4.005.489,50	3.882.131,44	- 123.358,06
CONTRIBUTI OBBLIGATORI E TFR PER IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO	7.003.428,33	6.785.261,96	- 218.166,37

STRAORDINARIO AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO A TEMPO INDETERMINATO	112.517,79	112.517,79	-
INDENNITÀ DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	57.000,00	20.000,00	- 37.000,00
INDENNITÀ DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO SU BUDGET DIPARTIMENTI	-	-	-
BUONI PASTO PER IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	832.060,30	620.379,28	- 211.681,02
FORMAZIONE DEL PERSONALE NON DOCENTE	150.000,00	150.000,00	-
SUSSIDI E PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	732.188,25	330.000,00	- 402.188,25
ALTRI COSTI PER IL PERSONALE TAB PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	222.200,00	2.178.028,00	1.955.828,00
TOTALE	33.109.000,00	33.536.000,00	427.000,00

Il conto dedicato alle Collaborazioni per attività tecnico-amministrativa registra una previsione di € 78.295,15, comprensiva degli oneri, nel rispetto del limite di spesa previsto dal D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, all'art. 9 comma 28.

Per quanto riguarda i costi relativi alle missioni e alla formazione del personale si può osservare che l'Ateneo ha elaborato le previsioni sulla base delle disposizioni contenute nella legge di bilancio 2017 (L. 11/12/2016 n.232) e nel decreto milleproroghe (D.L. 30/12/2016 n. 244) in base alle quali è stato eliminato il limite e il relativo riversamento al Bilancio dello Stato. Pertanto la somma iscritta nel Bilancio di previsione 2023 per le missioni e per la formazione del personale TAB è pari a € 170.000,00.

Si evidenzia la previsione 2023 delle voci "Buoni pasto per il personale tecnico-amministrativo" pari a € 620.379,28 e "Sussidi e provvidenze a favore del personale tecnico amministrativo", pari a € 330.000,00. La stima di tali importi deriva dalla politica attiva di *welfare* aziendale per il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario attraverso azioni di sostegno al reddito e alle dinamiche di conciliazione lavoro/famiglia, quali il rimborso delle spese per gli asili nido e le mense scolastiche, nonché il finanziamento dei buoni pasto e della polizza sanitaria (quest'ultima voce è classificata nella categoria relativa ai costi per servizi). L'Ateneo conferma inoltre l'impegno per i *fringe benefit*: si consolidano le misure già adottate nel corso del 2022 con un primo intervento pari a € 258,23 per ciascun dipendente che va ad aggiungersi alla manovra già erogata per un importo pari a € 1.280,00 per ciascuno dei 707 colleghi del personale TAB in servizio. La somma oggi stanziata per il 2023 sarà integrata prioritariamente nel corso della gestione del bilancio, non appena ci saranno le necessarie condizioni finanziarie.

La previsione della voce “Compensi al personale TAB per attività istituzionale”, comprende € 1.355.100,00 quota 2023 relativa all’integrazione del fondo di premialità previsto dall’art. 4 del D.M. n. 289/2021 nell’ambito della Programmazione 2021-2023. Occorre inoltre considerare l’importo di € 740.598,00 assegnato nell’ambito del FFO 2022 e finalizzato a un intervento di premialità per il personale TAB.

Infine si ricorda il già richiamato dettato normativo del D.Lgs n. 49 del 29/03/2012 che subordina la capacità assunzionale dell’Ateneo al buon andamento di due indicatori: le spese di personale rispetto alle entrate e le spese per l’indebitamento. Con la previsione 2023 si stima un valore percentuale del 70,91% per l’indicatore di spese del personale e del 9,28% per l’indicatore di indebitamento, entrambi al di sotto delle soglie massime consentite (pari rispettivamente all’80% e al 15%). Tali indicatori saranno comunque soggetti a verifica in sede di Bilancio di esercizio. Si ricorda che i dati numerici elaborati per gli indicatori sono stati resi conformi ai criteri di determinazione degli stessi elaborati dal MUR al fine di rendere gli indicatori in fase previsionale il più possibile attendibili:

Indicatore di personale	STANZIAMENTO 2023
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	122.325.764,02
FFO (B)	140.008.888,00
Programmazione triennale (C)	1.084.034,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	31.407.000,00
TOTALE (E) = (B+C+D)	172.499.922,00
Rapporto (A/E) = < 80%	70,91%

Indicatore di indebitamento	STANZIAMENTO 2023
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	4.658.176,58
TOTALE (A)	4.658.176,58
FFO (B)	140.008.888,00
Programmazione triennale (C)	1.084.034,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	31.407.000,00
Spese per il personale a carico Ateneo (E)	122.325.764,02
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	-
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	50.174.157,98
Rapporto (A/G) = < 15%	9,28%

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE: € 58.356.000,00

In questa sezione si analizzano le seguenti voci, dettagliate nella presente tabella:

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
1) COSTO PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	18.231.000,00	19.632.000,00	1.401.000,00
2) COSTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
3) COSTI PER L'ATTIVITÀ EDITORIALE	500.000,00	500.000,00	-
4) TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	35.000,00	-	- 35.000,00
5) ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	1.264.000,00	868.000,00	- 396.000,00
6) VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	-	-	-
7) ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1.457.000,00	1.340.000,00	- 117.000,00
8) ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO-GESTIONALI	26.715.000,00	31.614.000,00	4.899.000,00
9) ACQUISTO ALTRI MATERIALI	721.000,00	787.000,00	66.000,00
10) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIALI	-	-	-
11) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.044.000,00	1.096.000,00	52.000,00
12) ALTRI COSTI	2.805.000,00	2.519.000,00	- 286.000,00
TOTALE	52.772.000,00	58.356.000,00	5.584.000,00

Costo per il sostegno agli studenti: € 19.632.000,00

COSTO PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
BORSE DI ATENEО PER RICERCHE E TESI ALL'ESTERO	210.000,00	210.000,00	-
BORSE ERASMUS	2.036.275,84	2.268.979,45	232.703,61
BORSE DI ATENEО PER CORSI DI LAUREA	245.392,00	222.720,00	- 22.672,00
BORSE DI STUDIO PER SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE E MASTER	-	-	-
INIZIATIVE ED ATTIVITÀ CULTURALI GESTITE DAGLI STUDENTI	168.500,00	110.000,00	- 58.500,00
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI DISABILI	588.475,00	698.400,00	109.925,00

ALTRI INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	1.741.332,03	2.228.974,72	487.642,69
ASSEGNI DI TUTORATO, A LAUREATI E ALTRI INTERVENTI PER LA MOBILITÀ	472.400,00	1.043.075,83	570.675,83
TIROCINI CURRICULARI	138.231,12	100.000,00	- 38.231,12
ATTIVITÀ PART-TIME	1.600.000,00	1.151.850,00	- 448.150,00
BORSE DI DOTTORATO DI RICERCA	10.580.394,01	11.148.000,00	567.605,99
RIMBORSI TASSE CORSI DI LAUREA	450.000,00	450.000,00	-
TOTALE	18.231.000,00	19.632.000,00	1.401.000,00

È stato confermato, nella seduta del CdA del 31 gennaio 2022, il costo complessivo, pari a € 200.000,00, finalizzato all'erogazione di borse di studio destinate a progetti di ricerca all'estero e di borse di studio per periodi di studio presso università extra-europee. Al fine di perseguire l'obiettivo di migliorare l'indicatore relativo ai CFU conseguiti all'estero, è stata confermata l'assegnazione del contributo destinato a premiare il merito, per un importo pari a € 10.000,00.

Si considerano inoltre le risorse previste per il 2023 per incentivare l'internazionalizzazione nella didattica attraverso il finanziamento delle borse Erasmus: si registra uno stanziamento per il 2023 pari a € 2.268.979,45.

Occorre ricordare che, a decorrere dall'esercizio 2020, è stato adottato un diverso criterio di gestione del finanziamento delle borse Erasmus, distinguendo il contributo comunitario finanziato dall'Agenzia Nazionale dal contributo integrativo derivante da fondi di Ateneo, ciò al fine di garantire una gestione più lineare delle risorse in esame, trattandosi di fondi che sono gestiti su più esercizi.

In particolare, per i fondi assegnati dall'Agenzia Nazionale Erasmus+/INDIRE si è deciso di creare, ogni anno, un progetto pluriennale *ad hoc*, che alla chiusura di ogni esercizio è soggetto all'automatismo dei ratei e dei risconti a copertura dei costi da sostenere per la durata del progetto, mentre i fondi di Ateneo per contributi integrativi delle borse ancora in corso vengono di volta in volta riprogrammati.

Occorre quindi specificare che la previsione 2023 si compone di un importo pari a € 900.000,00 riferito al contributo integrativo delle borse Erasmus 2022 ancora in corso.

Confluiscono nella previsione 2023 anche € 96.479,45, coperti da risconto e riferiti alle borse Erasmus Plus 2019 le cui attività, a causa degli eventi pandemici degli ultimi due anni, sono state prorogate.

Resta inteso che, a fronte delle assegnazioni di fondi da parte dell'Agenzia Nazionale (I.N.D.I.R.E.) nel corso dell'anno saranno effettuate le opportune variazioni di bilancio.

Al fine di proseguire le azioni volte al miglioramento dell'indicatore relativo ai CFU conseguiti all'estero, l'Ateneo ha deliberato, nella seduta del CdA del 31 gennaio 2022, di finanziare un contributo per il merito e n. 50 borse di merito per uno stanziamento totale pari a € 302.500,00.

Nella seduta del CdA del 31 gennaio 2022 è stato inoltre deliberato l'importo complessivo di € 970.000,00 destinato alla mobilità docenti, *staff* e studenti, finanziato in parte dal risconto del ricavo 2022 derivante dal finanziamento MUR della "Mobilità internazionale" nell'ambito del Fondo giovani FFO 2022, pari a € 431.195,00.

La voce "Borse di ateneo per corsi di laurea" è stata stimata in un importo pari a € 222.720,00. Occorre ricordare il finanziamento di 19 borse di studio, di cui 8 destinate a studentesse, del valore di 12.000,00 euro ciascuna, destinate a persone di nazionalità afghana che si sono immatricolate o iscritte ai corsi di laurea, laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico per l'anno accademico 2021/2022, come da delibera del CdA del 28 settembre 2021. Nella previsione 2023 è stato stanziato l'importo a copertura della seconda rata della borsa di studio ai suddetti studenti, per un totale di 12.000,00 euro per ciascun studente che confermerà la propria iscrizione ai corsi di laurea, laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico per l'anno accademico 2022/2023, come da delibera del CdA del 29 marzo 2022.

Si rileva inoltre l'interesse ormai consolidato di Roma Tre nel potenziare tutti quei servizi in grado di migliorare le condizioni e le attività degli studenti in Ateneo, in particolare le iniziative e le attività culturali autogestite la cui previsione ammonta a € 110.000,00.

È stato altresì consolidato il sostegno degli interventi a favore degli studenti in condizione di disabilità di cui alla legge 28 gennaio 1999, n. 17 e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Lo stanziamento di € 698.400,00 allocato in bilancio deriva, per € 280.000,00, dall'attesa assegnazione MUR a sostegno degli studenti diversamente abili/dislessici. L'Ateneo provvederà a sostenere nel 2023 tutte le attività necessarie allo svolgimento di servizi specifici quali gli ausili per lo studio, i servizi di tutorato specializzato, i supporti didattici specifici e i servizi di trasporto. Per garantire l'attivazione di tali servizi fondamentali, l'Ateneo ha stanziato ulteriori risorse per un importo pari a € 418.400,00.

Nell'ambito degli Altri interventi a favore degli studenti, pari a € 2.228.974,72, sono stati previsti anche i finanziamenti per le spese relative ai test di ingresso, per l'inserimento dei laureati nella banca dati Alma Laurea, per le attività del Centro di ascolto psicologico nonché per le attività sportive degli studenti. È stato stanziato inoltre un importo totale pari a € 50.000,00 per lo svolgimento dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (ex Alternanza Scuola-Lavoro come da legge di bilancio

2019 - legge n. 145/2018): l'Ateneo ha rinnovato per l'A.A. 2022/2023 l'impegno dei Dipartimenti e delle Scuole attraverso la presentazione di nuovi progetti. Il bilancio di previsione 2023 considera inoltre l'assegnazione MUR, pari a € 1.084.034,00, definita dall'art. 3 del D.M. n. 289/2021 relativo alla Programmazione triennale 2021-2023, destinata a borse di studio.

Occorre considerare inoltre la previsione, pari a € 720.269,00, per assegni di tutorato, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2022. Una quota dei costi che verranno sostenuti per l'A.A. 2022/2023 sarà finanziata dal risconto del ricavo 2022 dell'assegnazione MUR del Fondo Giovani nell'ambito del FFO 2022, pari a € 310.269,00. La quota residua è stata finanziata con risorse proprie di Ateneo.

È stato stimato per il 2023 un importo per i tirocini curricolari pari a € 100.000,00 previsto dal Dipartimento di Scienze della Formazione relativamente al corso di specializzazione per la formazione al sostegno didattico degli alunni con disabilità - VII ciclo attivato per l'A.A. 2022/2023.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 marzo 2022, ha deliberato il finanziamento di 1.097 borse di collaborazione *part time*. A tal fine lo stanziamento 2023 risulta pari a € 1.151.850,00.

Tra i costi per il sostegno agli studenti è stato previsto il finanziamento delle borse di dottorato di ricerca e delle connesse attività, come da delibera del CdA nella seduta del 19 maggio 2022. Più precisamente, il dato fa riferimento al:

- finanziamento di 262 borse di Ateneo;
- finanziamento di 42 borse a carico del budget dei Dipartimenti relative al 36° e 37° ciclo. Le borse del 38° ciclo per l'A.A. 2022/2023 deliberate dal CdA del 19 maggio 2022 sono a carico del bilancio dell'Amministrazione;
- finanziamento di 23 borse attivate nell'ambito del finanziamento MUR per i Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022;
- finanziamento di 56 borse attivate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo ed enti esterni, in particolare 17 con enti di ricerca, 6 con amministrazioni pubbliche, 12 con Università, 18 con Regioni e 3 con enti privati;
- finanziamento a copertura dell'incremento del 10% dell'importo delle borse di dottorato, in attuazione dell'art. 9, comma 3 del D.M. del 8 febbraio 2013, n. 45, per promuovere l'attività di ricerca in Italia e all'estero;
- importo forfettario per la copertura di spese relative ai viaggi dei dottorandi.

La previsione 2023 di tale voce comprende l'incremento dei costi per l'attivazione di nuove borse di dottorato di ricerca finanziate nell'ambito delle assegnazioni MUR da

D.M. n. 1061/2021 relativa ai PON, da D.M. 351 e 352/2022 relativa al PNRR e dalle risorse destinate alla realizzazione dei progetti *Rome Technopole* e *National Biodiversity Future Center* nell'ambito del PNRR.

Lo stanziamento previsto per il 2023 per le borse di dottorato di ricerca è stato stimato sulla base dell'importo determinato per ciascuna borsa dal D.M. n. 247 del 23 febbraio 2022, pari a € 16.243,00, al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, e del numero complessivo dei dottorati attivi suddiviso per cicli. Nel 2023 i cicli attivi sono il 36°, il 37° e il 38°. Tale importo è stato incrementato, ai fini della corretta determinazione della previsione 2023, del contributo previdenziale Inps gestione separata, al quale ciascuna borsa di dottorato è assoggettata. Esso è finalizzato all'estensione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (L. 335/95, art. 2 comma 26 e L. 449/97, art. 59 comma 16) in base all'aliquota di legge che sarà per i 2/3 a carico dell'Amministrazione erogante e per 1/3 a carico del beneficiario. L'aliquota prevista per il 2023, che graverà sull'Ateneo, è pari al 23,36%.

L'importo totale stanziato in bilancio di previsione 2023 per tale voce di costo è pari a € 11.148.000,00. Il finanziamento ministeriale contribuisce storicamente solo parzialmente alla copertura dei costi totali delle borse di dottorato attivate.

COSTO PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI: DOTTORATO DI RICERCA	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
BORSE DOTTORATO DI RICERCA E ONERI RIFLESSI	10.393.974,05	11.016.571,44	622.597,39
ELEVAZIONE BORSA DOTTORATO DI RICERCA	81.419,96	81.063,55	- 356,41
SPESE DI FUNZIONAMENTO E MOBILITA' DOTTORATO DI RICERCA	105.000,00	50.365,01	- 54.634,990
TOTALE	10.580.394,01	11.148.000,00	567.605,99

Tra i costi a sostegno degli studenti sono altresì compresi i rimborsi delle tasse relative ai corsi di laurea previsti per gli studenti per un importo stimato per il 2023 in € 450.000,00.

Costi per il diritto allo studio: € 0,00

La voce in esame è inserita per memoria in quanto l'Ateneo non svolge attività per il diritto allo studio di competenza regionale.

Costi per l'attività editoriale: € 500.000,00

Tale voce registra uno stanziamento di € 500.000,00 deliberato dal CdA nella seduta del 31 gennaio 2022 a sostegno delle attività editoriali del personale docente. Il CdA ha pertanto confermato la valenza strategica dell'intervento già deliberato nella seduta del 22 giugno 2021 per il biennio 2022-2023.

Trasferimenti a partner di progetti coordinati: € 0,00

Tale voce non è stata valorizzata per il 2023.

Acquisto materiale di consumo per laboratori: € 868.000,00

La previsione è riferita all'attività di ricerca nell'ambito dei progetti finanziati da enti esterni presso i dipartimenti o finanziata dal budget dipartimentale per il 2023.

Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori: € 0,00

La voce non è stata prevista in quanto al momento non si prevedono variazioni di rimanenze nel materiale di consumo.

Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico: € 1.340.000,00

Si sottolinea che la voce in esame è stata prevalentemente stanziata sul centro di costo dello SBA al fine di acquistare materiale bibliografico necessario al funzionamento delle attività delle biblioteche di Ateneo programmate per il 2023.

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali: € 31.614.000,00

ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO-GESTIONALI	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
UTENZE E CANONI PER ENERGIA ELETTRICA	4.000.000,00	8.000.000,00	4.000.000,00
UTENZE E CANONI PER TELEFONIA	1.100.000,00	900.000,00	- 200.000,00
UTENZE E CANONI PER ACQUA E GAS	1.400.000,00	1.800.000,00	400.000,00
PORTINERIE E SERVIZI AUSILIARI, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO, MANUTENZIONE	8.161.328,74	8.619.088,38	457.759,64

ORDINARIA E RIPARAZIONI DI IMMOBILI, IMPIANTI, BENI MOBILI E ARREDI			
PULIZIA	3.405.693,34	3.593.353,49	187.660,15
SMALTIMENTO RIFIUTI E RIFIUTI NOCIVI	40.000,00	60.000,00	20.000,00
STUDI, CONSULENZE E INDAGINI	783.639,60	722.750,00	- 60.889,60
SPESE PER LITI (PATROCINIO LEGALE)	100.000,00	100.000,00	-
VISITING	-	-	-
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI E IMPIANTI IN OTTEMPERANZA A NORME DI LEGGE	1.000.000,00	1.000.000,00	-
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI AUTOMEZZI	4.929,60	4.929,60	-
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI APPARECCHIATURE	45.000,00	110.000,00	65.000,00
RAPPRESENTANZA	7.652,43	7.652,43	-
COSTI ANNUALI PER PUBBLICITÀ	11.896,20	11.896,20	-
ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE SOFTWARE	1.131.150,00	1.204.000,00	72.850,00
ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI E CONVEGNI	488.860,00	420.965,00	- 67.895,00
SPESE POSTALI	60.000,00	20.000,00	- 40.000,00
ASSICURAZIONI SULLE PERSONE E SUI BENI	1.151.279,29	1.341.471,15	190.191,86
COSTI PER LE PUBBLICAZIONI DELL'ATENEO	5.000,00	-	- 5.000,00
COSTI CORRENTI PER BREVETTI	10.000,00	10.000,00	-
COSTI PER PUBBLICITÀ DEGLI ATTI	100.000,00	100.000,00	-
ALTRI COSTI PER SERVIZI	1.159.320,80	1.380.643,75	221.322,95
COSTI PER IL CONDOMINIO	25.000,00	25.000,00	-
CANONI PER LICENZE SOFTWARE	1.707.000,00	1.915.000,00	208.000,00
ACCERTAMENTI SANITARI RESI NECESSARI DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	817.250,00	267.250,00	- 550.000,00
TOTALE	26.715.000,00	31.614.000,00	4.899.000,00

Tale voce assume rilevanza strategica in quanto comprende prevalentemente costi obbligatori che l'Ateneo sosterrà nel 2023, tra cui si sottolineano:

- le utenze di energia elettrica, telefonia, acqua, gas per un importo complessivo di € 10.700.000,00 con un incremento rispetto alla previsione 2022 di € 4.400.000,00 di cui € 4.000.000,00 derivante dall'aumento previsto del costo per l'energia elettrica e € 400.000,00 per il gas, in conseguenza della crisi energetica internazionale;
- i servizi ausiliari (compreso il servizio di vigilanza) per € 4.757.801,32;

- i servizi di pulizia degli immobili, compreso lo smaltimento dei rifiuti e dei rifiuti tossici, per € 3.653.353,49;
- i servizi professionali, relativi tra l'altro a consulenze fiscali e legali (compreso il patrocinio legale), per € 822.750,00;
- la manutenzione ordinaria degli immobili, mobili, impianti, automezzi e aree verdi per € 4.976.216,66 comprensivo della voce relativa alla "manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti in ottemperanza a norme di legge secondo quanto previsto dagli obblighi di legge per la sicurezza";
- altri servizi quali l'assistenza informatica, i canoni per licenze software, le assicurazioni sulle persone e sui beni per un importo pari a € 4.460.471,15;
- i costi per l'organizzazione delle manifestazioni e dei convegni per un importo pari a € 420.965,00 previsti principalmente dai dipartimenti;
- infine sono state considerate le spese postali, i costi per le pubblicazioni di Ateneo e per la pubblicità degli atti, i costi per gli accertamenti sanitari e altri costi.

Con riguardo ai costi per l'utilizzo delle autovetture (incluso la manutenzione, il noleggio, l'esercizio e i buoni taxi) si attesta che sono ancora in vigore le disposizioni previste dall'art. 15 del decreto legge n. 66/2014. Il limite di spesa, calcolato al 30% sullo speso 2011, pari a € 16.432,00 risulta essere pari a € 4.929,60 così come il relativo costo previsto per il 2023, specificato nella tabella che segue:

ADEMPIMENTI art. 15 D.L. 66/2014		
SPESO 2011	LIMITE DI SPESA PARI AL 30% DELLO SPESO 2011	COSTO PREVISTO NEL 2023
16.432,00	4.929,60	4.929,60
16.432,00	4.929,60	4.929,60

Acquisto altri materiali: € 787.000,00

La voce in esame comprende principalmente i costi derivanti da acquisto di cancelleria e materiale di consumo.

CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI	20.000,00	40.000,00	20.000,00
LIBRETTI E DIPLOMI	5.000,00	-	-5.000,00
CANCELLERIA E ALTRO MATERIALE DI CONSUMO	696.000,00	747.000,00	51.000,00
TOTALE	721.000,00	787.000,00	66.000,00

Variazioni rimanenze altri materiali: € 0,00

La voce non è stata stimata in quanto al momento non si prevedono variazioni di rimanenze.

Costi per godimento beni di terzi: € 1.096.000,00

La categoria dei “Costi per godimento beni di terzi” è valorizzata principalmente dalla voce “Costi per concessione di immobili” pari a € 1.000.000,00, relativa alla sub-concessione dell’immobile dell’Ex Caserma Sani sito in Via Principe Amedeo, sede attuale del Dipartimento di Scienze della Formazione.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
NOLEGGIO FAX E FOTOCOPIATRICI	44.000,00	96.000,00	52.000,00
COSTI PER CONCESSIONI DI IMMOBILI	1.000.000,00	1.000.000,00	-
TOTALE	1.044.000,00	1.096.000,00	52.000,00

Occorre considerare anche i costi per il noleggio dei beni mobili e delle attrezzature per € 96.000,00.

Altri costi: € 2.519.000,00

ALTRI COSTI	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
QUOTE ASSOCIATIVE	816.000,00	850.000,00	34.000,00
COMPENSI PER COMMISSIONI DI CONCORSO DEL PERSONALE ESTERNO	200.000,00	200.000,00	-
MISSIONI PER COMMISSIONI DI CONCORSO DEL PERSONALE ESTERNO	-	-	-

ALTRI COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	320.000,00	-	- 320.000,00
MISSIONI E RIMBORSI SPESE TRASFERTA ORGANI ISTITUZIONALI	-	-	-
COSTI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	1.469.000,00	1.469.000,00	-
TOTALE	2.805.000,00	2.519.000,00	- 286.000,00

La voce “Altri costi” comprende l’importo pari a € 850.000,00 relativo alle quote associative.

Si ricorda che nel 2016 sono state istituite due fondazioni di servizio: Roma Tre Palladium e Roma TrE-Education. La prima, nata per la gestione del teatro dell’Ateneo, si presenta come un progetto culturale di sintesi attraverso il quale dare seguito agli obiettivi culturali di Roma Tre, sostenendo la formazione e la produzione teatrale e musicale con particolare attenzione alle iniziative dei più giovani; la seconda è stata istituita con l’obiettivo di elevare la qualità della didattica attraverso la diversificazione dell’offerta formativa, incentivando la formazione a distanza (*e-learning*), ambito prioritario per la realizzazione del diritto allo studio dei lavoratori e dei fuorisede. Ciò allo scopo di implementare le attività di istruzione, formazione e sviluppo professionale nell’ambito sia dei corsi curriculari che di quelli non curriculari e la produzione di lavori editoriali - scientifici e didattici – in formato elettronico (*e-press*). Si tratta pertanto di nuove attività che l’Università non svolge abitualmente e per le quali si ritiene strategico e remunerativo l’investimento in un’ottica di medio periodo.

L’importo stanziato corrisponde alla somma massima che potrà essere erogata a favore delle suddette fondazioni e di altre eventuali partecipazioni, previa apposita delibera del CdA. Esso si compone principalmente del contributo di € 200.000,00 assegnato a favore della Fondazione Maruffi; della quota del contributo a favore della Fondazione Roma Tre Teatro Palladium, pari a € 110.000,00, destinato alla copertura delle spese in gestione diretta, come da delibera del CdA del 31 gennaio 2022; del contributo totale di € 190.000,00 a favore della Fondazione Roma Tre Education, come da delibera del CdA del 31 gennaio 2022.

Tale voce di costo si compone tra l’altro delle quote associative deliberate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del corrente anno relativamente alla quota associativa annuale al Consorzio ICoN, alla corresponsione a favore delle Fondazioni “*Rome Technopole*” e “*Changes*” del contributo annuo pari a € 40.000,00 ciascuna e alla quota associativa alla CRUI per un importo pari a € 25.000,00.

La voce “Altri costi” rileva in particolare i costi degli organi istituzionali, comprensivi degli oneri riflessi, valutati sulla base del sistema delle indennità e dei gettoni di presenza riconosciuti agli organi di Ateneo. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30

novembre 2022, si è impegnato a fissare in € 1.469.000,00, in coerenza con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2021, l'importo massimo da destinarsi alla copertura finanziaria per le indennità di funzione per l'esercizio 2023, da attribuirsi ai sensi dell'art. 23 del Regolamento generale di Ateneo.

Criteria per l'applicazione dell'art. 1 commi 590-595 della Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019 – Limiti di spesa

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 con i commi 590 – 602 dell'art. 1 ha introdotto nuove norme di razionalizzazione di specifiche tipologie di spesa di cui si è tenuto conto nelle previsioni per il 2023.

Il comma 590 della L. citata ha sostituito i precedenti vincoli di spesa previsti su singole voci di bilancio con un tetto unico sulla macrocategoria "spese per acquisto di beni e servizi".

Dei precedenti limiti sono rimasti in vigore esclusivamente quelli relativi alla riduzione del 10 % del fondo contrattazione integrativa 2004, fatti salvi incrementi previsti dai CCNL (v. D.L. 112 del 25/06/2008 convertito in L. 133/08 art. 67 c. 5 e 6); alla partecipazione onorifica che può dar luogo solo al rimborso delle spese sostenute e a gettoni presenza di 30 euro a seduta giornaliera ad organi che non siano di amministrazione e controllo di cui all'art. 68 dl. 112/08 (v. art. 6, c. 1, D.L. 78/10 convertito in L. 122 del 30/07/2010); all'acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio auto e buoni taxi nel limite del 30% delle spese 2011 – (v. art. 15 D.L. 66/2014 a decorrere 01/05/14 - modifica art. 5 c. 2 D.L. 95/12 che stabiliva limite 50% spesa 2011).

Va precisato che ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute grazie a finanziamenti con risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite al proprio bilancio tramite altre fonti di finanziamento senza alcun vincolo di destinazione.

La circolare MEF n. 9 del 21/04/2020, esplicativa delle norme in esame, ha chiarito che, ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, possono escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati.

Per quanto attiene il calcolo del limite di spesa consentito, il comma 591 prevede che non si possano effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Il successivo comma 592 individua le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 con riferimento alle voci B6), B7) e B8) del conto economico del

bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Il medesimo articolo precisa che le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate.

Il monitoraggio dei costi, richiede altresì di definire i valori da considerare e quelli da escludere dal computo dei limiti di spesa per l'esercizio di riferimento così come dalla base di calcolo per la media dei costi nel triennio 2016 – 2018, punto di riferimento per il monitoraggio del rispetto dei limiti.

Sia nel calcolo della media sul triennio 2016 - 2018 che nella fase di verifica sulle previsioni 2023 e sulle successive gestioni di esercizio, vanno ricompresi i costi sostenuti e finanziati con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al bilancio di Ateneo senza alcun vincolo di destinazione. Nell'ambito dei conti individuati, vanno esclusi i costi sostenuti per la realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici o privati, nonché i finanziamenti derivanti da erogazioni e contributi finalizzati. Vanno altresì escluse anche le risorse pregresse risultanti da disponibilità del bilancio di Ateneo, quali le poste derivanti dalla ex contabilità finanziaria, così come i trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati in conseguenza dei provvedimenti d'urgenza. Questo orientamento è sostenuto da quanto riportato nella circolare MEF n. 9/2020 citata che propone espressamente la casistica su riportata con riferimento a quanto già contenuto in precedenti circolari, in particolare la circolare MEF n. 40/2010 e al consolidato orientamento della Corte dei Conti in merito.

È opportuno considerare che per il calcolo dei limiti di spesa per il 2023 si è tenuto conto della Circolare ministeriale del 19 maggio 2022, n. 23 la quale ha deliberato, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, di consentire agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, commi 590 e ss., della L. n. 160/2019, di escludere, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc... Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di costo relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2023, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018. La circolare citata ha altresì ritenuto di conservare anche per il 2023 l'esclusione dai limiti

dei costi iscritti in bilancio di previsione 2023 per contenere e prevenire i contagi da Covid 19, confermando quanto già previsto con la circolare MEF n. 42 del 7/12/2022.

Ai fini del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2023 e dei successivi bilanci, siano essi di esercizio o di previsione, il nostro Ateneo certifica la comparabilità tra le voci del piano dei conti di Ateneo e quelle indicate al comma 592, anche in assenza di prescrizioni certe da parte del MUR, secondo lo schema di seguito riportato.

I conti di dettaglio del Piano dei Conti di Ateneo sono stati messi in comparazione con le lettere B6), B7) e B8) del Bilancio dello Stato secondo quanto previsto dalla norma in esame. Si precisa che al momento il MUR non ha dato sue indicazioni in merito alla corrispondenza tra le voci di bilancio delle università e le voci del conto economico del bilancio della Stato indicate dalla norma nel citato comma 592 e pertanto l'Ateneo ha proceduto autonomamente, salvo verifiche qualora il quadro informativo da parte del ministero dovesse essere aggiornato.

In merito alle voci del conto economico di cui all'allegato 1 del decreto MEF 27/03/2013 citato, esse si presentano come segue nell'ambito della macrovoce "COSTI DELLA PRODUZIONE":

B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;

B7) per servizi:

- a. Erogazione di servizi istituzionali;
- b. Acquisizione di servizi;
- c. Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro;
- d. Compensi ad organi di amministrazione e controllo.

B8) per godimento di beni di terzi.

Per quanto attiene il bilancio dell'Università si ritiene che alla voce B6) debbano ricondursi i costi sostenuti per:

- acquisto materiale di consumo per laboratori;
- acquisto libri, periodici e materiale bibliografico;
- acquisto altri materiali.

Alla voce B7) si ritiene debbano ricondursi i costi sostenuti per:

- acquisto di servizi e collaborazioni tecnico- gestionali;
- altri costi comprendenti i gettoni ed indennità e rimborsi ai membri degli organi istituzionali, le co.co.co istituzionali, le collaborazioni scientifiche, le docenze a contratto e i costi per altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca nei limiti delle prestazioni rese da liberi professionisti con emissione di fattura, i contratti co.co.co e le prestazioni di lavoro autonomo non abituale.

Alla voce B8) si ritiene debbano ricondursi i costi per il godimento beni di terzi tra cui i fitti passivi e i noleggi di attrezzature.

Nella tabella che segue sono dunque riportati i valori calcolati sui bilanci 2016 – 2018 ai fini della media del triennio, secondo i criteri sin qui esposti. A seguire sono presentati i conti del Piano dei Conti da considerarsi al fine del controllo dei limiti di spesa collegati alle tre macrocategorie indicate dalla norma in esame. Accanto ai conti sono riportati gli importi come presenti nel bilancio di previsione 2023, tenuto conto delle somme escluse dal limite o perché derivanti da finanziamenti esterni o perché riferibili a costi sostenuti per i consumi energetici o a costi per il contenimento della pandemia da Covid 19.

Limite di spesa 2023

2016	2017	2018
30.975.366,43	30.091.255,44	26.292.211,69

media sul triennio	29.119.611,19
---------------------------	----------------------

Verifica limiti in Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2023

Limiti di spesa PREVISIONE 2023 - LEGGE DI BILANCIO 2020 (L. n. 160/2019)		
DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO DELLO STATO SOGGETTE AL LIMITE	DESCRIZIONE DEI CONTI DEL BUDGET ECONOMICO DELL'ATENEO SOGGETTI AL LIMITE	DATI BILANCIO PREVISIONE 2023
B6-Acquisto Materiale di consumo per laboratori, acquisto libri, periodici e materiale bibliografico, acquisto altri materiali	A.C.02.04.05.01.01 - Materiale di consumo per laboratorio	466.083,27
	A.C.02.05.03.01. (01-07) - Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.340.000,00
	A.C.02.05.02.01.01 - Carburanti, combustibili e lubrificanti	40.000,00
	A.C.02.05.02.01.02 - Libretti e diplomi	-
	A.C.02.05.02.01.03 - Cancelleria e altro materiale di consumo	657.500,00
	TOTALE CATEGORIA B6	2.503.583,27
B7-Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali, Altri costi, collaborazioni scientifiche, docenti a contratto ed altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	A.C.02.05.04.02.01 - Utenze e canoni per telefonia fissa	200.000,00
	A.C.02.05.04.02.02 - Utenze e canoni per telefonia mobile	350.000,00
	A.C.02.05.04.02.03 - Utenze e canoni per reti di trasmissione	350.000,00
	A.C.02.05.04.03.01 - Utenze e canoni per acqua	600.000,00
	A.C.02.05.04.03.04 - Altre utenze e canoni	-

A.C.02.05.04.04.01 - Portinerie e servizi ausiliari	4.477.180,82
A.C.02.05.04.04.02 - Traslochi e facchinaggio	280.620,50
A.C.02.05.04.05.01 - Pulizia	3.273.353,49
A.C.02.05.04.05.02 - Smaltimento rifiuti nocivi	40.000,00
A.C.02.05.04.05.03 - Smaltimento rifiuti non nocivi e altri materiali	20.000,00
A.C.02.05.04.06.01 - Studi, consulenze e indagini	704.000,00
A.C.06.13.03.02.14 Irap per prestazioni occasionali (studi consulenze e indagini)	41.480,00
A.C.02.05.04.06.02 - Spese per liti (patrocinio legale)	100.000,00
A.C.02.05.04.06.03 - Premi ed altri sussidi (soggetti a tassazione)	-
A.C.02.05.04.06.04 - Visiting prestazione occasionale	-
A.C.02.05.04.06.05 - Servizi professionali	-
A.C.02.05.04.07.01 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e impianti	3.670.487,06
A.C.02.05.04.08.01 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	4.929,60
A.C.02.05.04.08.02/03/04 - Spese di esercizio autovetture	-
A.C.02.05.04.09.01 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature, macchinari e macchine per ufficio	110.000,00
A.C.02.05.04.09.03 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni mobili e arredi	190.800,00
A.C.02.05.04.09.04 - Manutenzione ordinaria e riparazioni oggetti di valore	-
A.C.02.05.04.09.05 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	-
A.C.02.05.04.10.01 - Rappresentanza	7.652,43
A.C.02.05.04.11.01 - Costi annuali per pubblicità	11.896,20
A.C.02.05.04.12.01 - Assistenza informatica e manutenzione software	1.204.000,00
A.C.02.05.04.12.02 - Organizzazione manifestazioni e convegni	420.965,00
A.C.02.05.04.12.03 - Spese postali	20.000,00
A.C.02.05.04.12.04/05 - Assicurazioni	1.341.471,15
A.C.02.05.04.12.06 - Costi per le pubblicazioni dell'Ateneo	-

A.C.02.05.04.12.07 - Costi correnti per brevetti	10.000,00
A.C.02.05.04.12.08 - Costi per pubblicità degli atti	100.000,00
A.C.02.05.04.12.09 - Altri costi per servizi	1.134.699,83
A.C.02.05.04.12.10 - Costi per catering e ristorazione nell'ambito dell'organizzazione di attività di divulgazione scientifica e comunicazione	-
A.C.02.05.05.02.03 - Costi per il condominio	25.000,00
A.C.02.05.05.03.01 - Canoni per licenze software	1.915.000,00
A.C.02.05.05.03.02 - Canoni per altre licenze	-
A.C.02.05.06.06.01 - Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	117.250,00
A.C.02.05.06.01.01 - Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali	-
A.C.02.05.06.02.01 - Gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali di governo e controllo	852.636,13
A.C.02.05.06.02.02 - Indennità di carica direttori, presidi, etc...	417.036,29
A.C.02.05.06.02.03 - Gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali che non siano di amministrazione e controllo	28.376,57
A.C.02.05.06.02.04 - Gettoni/indennità ai membri del Collegio dei Revisori	70.099,01
A.C.02.05.06.02.05 - Gettoni/indennità ai membri del Nucleo di Valutazione	100.852,00
A.C.02.05.06.06.02 - Quote associative	850.000,00
A.C.02.05.06.06.03 - Compensi per commissioni di concorso del personale interno	-
A.C.02.05.06.06.04 - Missioni per commissioni di concorso di personale esterno	200.000,00
A.C.02.05.06.06.05 - Altri costi per attività istituzionali	-
A.C.02.04.04.03.01 - Docenti a contratto	435.729,85
A.C.02.04.04.03.02 - Contributi obbligatori sul personale docente a contratto	127.270,15
A.C.02.04.04.03.05 - Contratti integrativi svolti da professionisti	-

	A.C.02.04.04.03.06 - Contratti sostitutivi svolti da professionisti	-
	A.C.02.04.04.03.07 - Supporto alla didattica svolto da professionisti	-
	A.C.06.13.03.02.06 Irap per i docenti a contratto	37.037,04
	A.C.02.04.04.05.01 - Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co) per didattica e ricerca	-
	A.C.02.04.04.05.02 - Oneri a carico dell'Ateneo per collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.) per didattica e ricerca	-
	A.C.02.05.01.01.06 - Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co) per attività tecnico-amministrativa	67.254,05
	A.C.02.05.01.06.04 - Oneri a carico dell'Ateneo per collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)	11.041,10
	A.C.06.13.03.02.13 - Irap per Co.Co.Co.	5.716,59
	TOTALE CATEGORIA B7	23.923.834,86
B8-Costi per godimento beni terzi	A.C.02.05.05.01.01/02/03/04, A.C.02.05.05.02.01/02 e A.C.02.05.05.04.01 Costi per godimento beni di terzi	1.096.000,00
	TOTALE CATEGORIA B8	1.096.000,00
	TOTALE	27.523.418,13

Come si può osservare dal confronto tra le due tabelle sopra riportate, il limite è ampiamente rispettato nell'ambito delle previsioni per l'esercizio 2023.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI: € 11.681.000,00

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	700.000,00	700.000,00	-
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.981.000,00	10.981.000,00	-
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
TOTALE	11.681.000,00	11.681.000,00	-

L'introduzione della contabilità economico-patrimoniale ha permesso all'Ateneo di valorizzare in bilancio il proprio patrimonio immateriale e materiale. In particolare il D.I. n.

19/2014 specifica che il costo relativo ai beni immateriali e materiali, la cui utilizzazione sia limitata nel tempo, deve essere ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, sulla base delle aliquote ritenute quindi rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La voce relativa ai beni immateriali si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per interventi edilizi e di manutenzione straordinaria su immobili in concessione all'Ateneo.

Le Immobilizzazioni materiali sono, invece, elementi patrimoniali di proprietà dell'Ateneo, destinati a essere utilizzati durevolmente, acquisiti per la realizzazione delle proprie attività.

Tale voce di bilancio deriva dalla valutazione delle poste di bilancio degli immobili, siano essi in concessione che in proprietà, applicando l'aliquota di ammortamento al 3%, secondo le indicazioni del Manuale tecnico - operativo (D.D. MUR 1055 del 30/05/2019), in ragione della considerazione della natura dei beni in esame e del calcolo della vita utile, in adesione ai criteri indicati dai principi OIC.

Va sottolineato che il dettato normativo introdotto con il D.I. n. 925 del 10 dicembre 2015, impone di iscrivere le quote di ammortamento anche nel budget autorizzatorio.

Analizzando nello specifico tale voce di costo, è evidente che una quota rilevante deriva dall'ammortamento degli immobili (di cui € 7.600.000,00 per l'ammortamento degli immobili di proprietà e € 650.000,00 per l'ammortamento degli immobili in concessione). Infatti Roma Tre è un Ateneo di recente istituzione che ha dovuto dotarsi del necessario patrimonio immobiliare, al momento solo in piccola parte ammortizzato.

La previsione 2023 registra un importo pari a € 1.300.000,00 relativo alle quote di ammortamento previste per gli impianti e le attrezzature.

Si rileva inoltre l'importo pari a € 1.220.000,00 relativo alle quote di ammortamento dell'hardware allocato nella voce "Ammortamenti immobilizzazioni materiali".

Le quote sono state calcolate tenendo conto del costo storico e dei riflessi del Budget degli Investimenti sull'ammortamento dei beni mobili e immobili nel 2023.

Nella tabella che segue sono dettagliati i criteri di ammortamento applicati sulle immobilizzazioni immateriali:

Tipologia di investimento	Durata in anni
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	5 - 20
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	5
Costi d'impianto, ampliamento e sviluppo	5
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	-
Altre immobilizzazioni immateriali	33,33

Nella tabella che segue sono dettagliati i criteri di ammortamento applicati sulle immobilizzazioni materiali:

Tipologia di investimento	Durata in anni
Terreni e Fabbricati	
Terreni	-
Fabbricati	33,33
Fabbricati di valore storico-artistico	-
Impianti macchinari e attrezzature	
Impianti e macchinari	4 - 10
Attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche	5
Autovetture motoveicoli e simili	5
Autoveicoli da trasporto	5
Attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche	5
Altre attrezzature scientifiche e non	5
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	
Opere d'arte e beni di valore storico	-
Collezioni scientifiche	-
Mobili e arredi	
Mobili	10
Arredi	10
Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	-

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI: € 0,00

Tale sezione sarà movimentata in corso d'anno all'insorgere di eventuali rischi o oneri.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: € 1.581.000,00

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023	DIFFERENZA
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.977.000,00	1.581.000,00	-396.000,00
TOTALE	1.977.000,00	1.581.000,00	-396.000,00

La sezione comprende le seguenti voci dettagliate in tabella:

DETTAGLIO ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
RIVERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO	670.604,47
TA.RI.	800.000,00
I.V.A. INDETRAIBILE DA PRO-RATA	12.000,00
IMPOSTE SUL REGISTRO	15.000,00
VALORI BOLLATI	3.395,53
ALTRE IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI	30.000,00
RESTITUZIONI E RIMBORSI	50.000,00
TOTALE	1.581.000,00

La voce “Riversamenti al bilancio dello Stato” è il risultato dell’applicazione delle diverse norme legate al contenimento della spesa che hanno obbligato gli enti pubblici a effettuare “restituzioni” al Bilancio dello Stato, sottraendo pertanto un ammontare significativo alle risorse proprie.

L’Università degli Studi Roma Tre dovrà dunque effettuare riversamenti al bilancio dello Stato nel corso del 2023 per un importo totale pari a € 670.604,47.

Si riporta di seguito la ripartizione delle varie restituzioni, come calcolate dall’Ateneo in relazione al Bilancio di previsione 2023:

- € 404.298,80 in base alla L. n. 133 del 6/08/2008, art. 61, c. 1 e 5 e alla L. n. 122 del 30/07/2010, art. 6, c. 3 e 8 per riduzioni relative agli organi di Ateneo, alle spese per relazioni pubbliche e convegni nonché alle spese di rappresentanza e per la pubblicità;
- € 260.776,68 in base alla L. n. 133 del 6/08/2008, art. 67, c. 6 per riduzione di fondi relativi alla contrattazione integrativa;
- € 5.528,99 in base alla L. n. 122 del 30/07/2010, art. 6, c. 1 e 14 per riduzioni relative a spese per le indennità degli organi di Ateneo e per l’utilizzo e la manutenzione delle autovetture.

Il totale dei COSTI OPERATIVI risulta essere pari a € 192.842.000,00.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI: - € 1.600.000,00

In tale categoria viene movimentata la voce relativa a:

Interessi e altri oneri finanziari: - € 1.600.000,00

La voce riporta gli oneri finanziari che costituiscono la componente negativa della sezione in esame. In essa trovano allocazione gli interessi passivi relativi alla quota annua delle rate di ammortamento dei mutui accesi negli anni per l'acquisto di immobili, per la ristrutturazione di edifici e per l'acquisto di mobili e attrezzature destinati alle sedi dell'Ateneo. Per tali oneri è stato iscritto un importo pari a € 1.514.055,85. Si ricorda che la quota capitale dei mutui prevista per il 2023 è pari a € 5.415.338,77. Pertanto la spesa complessiva, a copertura delle rate di ammortamento dei mutui, sarà pari a € 6.929.394,62.

Relativamente agli oneri finanziari, si ricorda che il MUR, con l'art. 6, comma 6 del Decreto Legislativo n. 49 del 29/03/2012, ha ridefinito l'indicatore di indebitamento degli Atenei nel limite del 15%. Esso è un valore percentuale che viene calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo dei mutui a carico del bilancio dell'Ateneo, al netto dei contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e della contribuzione studentesca nell'anno di riferimento, decurtata delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi. Come verificato nella tabella già presentata nella sezione dedicata ai costi per il personale, l'indicatore di indebitamento previsto per il 2023 si attesterebbe al 9,28%.

Si riporta di seguito una tabella descrittiva dei mutui attivati dall'Ateneo per il 2023:

MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI A CARICO DELL'ATENE0				
Descrizione Mutuo	Importo richiesto	Importo rate	Quota capitale	Quota interessi
Ristrutturazione e arredi sede Via Ostiense 141/155	1.353.213,83	95.583,46	86.630,34	8.953,12
Ristrutturazione impiantistica Castro Pretorio 20	5.200.000,00	365.665,06	331.861,53	33.803,53
Arredi e attrezzature per Fac. Economia e Scienze Politiche (importo complessivo)	5.374.315,48	376.911,78	342.345,74	34.566,04

Interventi ristrutturazione e adeguamento impianti e strutture V. Castro Pretorio 20 (2°)	3.983.899,59	294.933,58	252.908,43	42.025,15
Ultimazione Vasca navale	13.606.311,13	1.086.240,28	739.522,45	346.717,83
Via Caboto	9.075.000,00	688.817,22	512.452,76	176.364,46
Vasca navale II	24.500.000,00	1.750.025,20	1.052.019,90	698.005,30
Totale a carico dell'Ateneo	63.092.740,03	4.658.176,58	3.317.741,15	1.340.435,43

MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI FINANZIATI DA ACCORDI DI PROGRAMMA CON IL MIUR				
Descrizione Mutuo	Importo richiesto	Importo rate	Quota capitale	Quota interessi
Acquisto V. Castro Pretorio 20 e Viale Marconi 446 (parte CDDPP)	29.491.591,98	2.271.218,04	2.097.597,62	173.620,42
Totale a carico dell'ADP 1999	29.491.591,98	2.271.218,04	2.097.597,62	173.620,42
TOTALE MUTUI ANNO 2023	92.584.332,01	6.929.394,62	5.415.338,77	1.514.055,85

Negli oneri finanziari sono compresi anche i costi derivanti dalle commissioni bancarie e dalle fidejussioni per un totale di € 85.944,15.

Utili e perdite su cambi: € 0,00

Lo stanziamento previsto è stato iscritto per memoria in quanto non sono previsti utili o perdite su cambi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE: € 0,00

Lo stanziamento previsto è stato iscritto per memoria in quanto non sono previste rettifiche di valore.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI: € 0,00

Lo stanziamento previsto è stato iscritto per memoria in quanto non sono stati previsti proventi e oneri straordinari.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE: € 7.754.000,00

In tale sezione sono state considerate le previsioni per le imposte sul reddito.

L'importo di maggior rilievo è la voce relativa all'IRAP, per un importo di € 7.632.551,15. Essa si riferisce all'applicazione della percentuale dell'8,5% sul totale delle retribuzioni, dei compensi, delle indennità e di altre voci relative al personale, presenti nel Budget Economico 2023.

Un'altra componente che concorre alla previsione in esame è essenzialmente riferibile all'Imposta sul reddito delle società (IRES) per un importo pari a € 100.000,00.

È stato inoltre iscritto l'importo di € 21.448,85 sulla voce Imposte patrimoniali.

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO: € 0,00

Il Risultato economico presunto è pari alla somma algebrica dei saldi tra i proventi e i costi operativi, tra i proventi e gli oneri finanziari, tra i proventi e gli oneri straordinari, con la decurtazione infine delle imposte sul reddito corrente dell'esercizio.

Esso è pari a zero, nel rispetto del principio di equilibrio del bilancio, richiamato dall'art. 2, del D.M. n. 19/2014.

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE: € 0,00

Tale voce non risulta valorizzata in quanto il Risultato economico presunto risulta in pareggio.

RISULTATO A PAREGGIO: € 0,00

Tale voce non risulta valorizzata in quanto il Risultato economico presunto risulta in pareggio e non è necessario pertanto utilizzare le riserve di patrimonio netto derivanti da COEP.

Si rileva inoltre che l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, richiesto dall'art. 2 del D.I. n. 19/2014 che recita "la gestione dell'Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale" è garantito dal Budget Economico che risulta in pareggio.

Nella seguente tabella viene rappresentato l'indicatore di sintesi della sostenibilità economico finanziaria, che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento. Esso registra un valore ampiamente positivo in quanto risulta essere stabilmente da alcuni anni superiore al valore di soglia.

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	STANZIAMENTO 2023
FFO (A)	140.008.888,00
Programmazione triennale (B)	1.084.034,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	31.407.000,00
Fitti passivi a carico Ateneo (D)	-
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	172.499.922,00
Spese per il personale a carico Ateneo (F)	122.325.764,02
Ammortamento mutui (G= capitale + interessi)	4.658.176,58
TOTALE (H) = (F+G)	126.983.940,60
Rapporto (82"%E/H) = > 1	1,1

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Lo schema di Budget degli Investimenti è stato redatto sulla base del dettato normativo introdotto con il D.I. del 10 dicembre 2015, n. 925, per il quale il budget, per la parte relativa agli impieghi (investimenti), viene strutturato coerentemente alla sezione corrispondente dello schema di Stato Patrimoniale, di cui all'allegato 1 del D.I. del 14 gennaio 2014, n. 19, al fine di garantire la perfetta comparabilità del bilancio preventivo (per la parte investimenti) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio. La struttura così definita prevede l'indicazione delle fonti di copertura, finanziarie e/o patrimoniali liquide, per ciascun investimento previsto.

Inoltre il Budget degli Investimenti 2023 è stato compilato tenendo conto di quanto previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 in coerenza con il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e con il programma triennale dei lavori pubblici dell'Ateneo.

Il Budget degli Investimenti è stato stimato a seguito di una valutazione degli interventi che nel corso del 2023 verranno effettuati, prevedendo pertanto lo stanziamento di un importo totale pari a € 35.066.000,00, comprensivo anche del finanziamento del piano edilizio di Ateneo e della manutenzione straordinaria.

Per quanto riguarda le fonti si evidenzia che le somme riportate hanno origine, per € 20.159.000,00 da risorse proprie dell'Ateneo, derivanti dal Patrimonio Netto, in particolare da accantonamenti pregressi effettuati in contabilità finanziaria, come rilevabile dal prospetto del Patrimonio Netto e per € 14.907.000,00 dalle assegnazioni di contributi finalizzati da terzi (in conto capitale e/o conto impianti).

Nel Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2023 vengono confermati gli stanziamenti per la copertura finanziaria del Piano di sviluppo edilizio di Ateneo, approvato in prima battuta dal CdA nella seduta del 17 giugno 2014 nella quale è stata deliberata la programmazione di una serie di investimenti destinati a interventi sulle strutture dipartimentali e a una riorganizzazione logistica dell'Amministrazione. Successivi aggiornamenti sono stati fatti in sede di bilancio preventivo negli anni successivi. Nel corso del tempo sono stati definiti gli obiettivi e le principali linee di intervento per favorire lo sviluppo del patrimonio edilizio dell'Ateneo nell'ambito del progetto per la riqualificazione del quadrante urbano Ostiense-Marconi nel quale Roma Tre è insediata.

Anzitutto è stato stimato il costo per la ristrutturazione e l'adeguamento normativo dell'edificio dell'ex Tommaseo, situato in Via Ostiense, 139 per una somma complessiva, nel triennio di riferimento, pari a € 14.500.000,00. La quota di costo prevista per il 2023 è pari a € 2.500.000,00.

Nel piano di sviluppo edilizio dell'Ateneo è compreso l'intervento che interesserà nel 2023 il nuovo polo di Ostia per il quale è stato sottoscritto l'accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo", la Regione Lazio e l'Università degli Studi Roma Tre per la "Realizzazione di un campus universitario - Politecnico del Mare". Il costo totale è stato stimato pari a € 14.750.195,75 (compresi gli interventi già realizzati), al lordo dell'IVA, di cui € 9.000.000,00 da sostenersi nel 2023, con un cofinanziamento totale di € 8.000.000,00 dal Ministero dei Beni Culturali di cui € 5.500.000,00 a copertura dei costi da sostenersi nel 2023. L'opera dovrebbe concludersi entro il 2023.

Si evidenzia inoltre la previsione nel 2023 del costo della progettazione esecutiva e della ristrutturazione dei Padiglioni 15b, 15c, 16, 14, 24 e 25 dell'area ex Mattatoio. L'importo dei lavori è previsto in € 28.000.000,00 nel triennio 2023 – 2025; l'importo complessivo dell'intervento è stimato in 55,7 mln di euro. Nel bilancio di previsione 2023 è stato allocato l'importo di € 6.000.000,00.

Per l'intervento di riqualificazione relativo alla ristrutturazione e all'adeguamento normativo dell'immobile sito in Piazza della Repubblica viene previsto nel triennio 2023-2025 un importo complessivo dei lavori pari a € 5.200.000,00. La quota di costo prevista per il 2023 è pari a € 500.000,00.

Il Bilancio di previsione 2023 considera il costo previsto per il canone di disponibilità, pari a €1.715.000,00 relativo alla sede centrale dell'Ateneo, un edificio che accoglie tutte le funzioni relative al Rettorato e all'Amministrazione, situato in Via Ostiense, al civico 133.

Nell'ambito del Piano di sviluppo edilizio, sarà portato avanti nel 2023 un intervento significativo relativo al completamento dell'edificio dell'ex Vasca Navale (Il lotto) per il quale è stato previsto un investimento complessivo di 38 milioni di euro di cui 28 milioni iscritti nel triennio 2023-2025 e di cui 24,5 milioni sono finanziati dal mutuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti e altri 13.000.000,00 sono finanziati dal MUR con D.M. 1121/2019. Lo stanziamento di competenza dell'anno 2023 è pari a 4 milioni di euro.

Il Budget degli Investimenti 2023 considera inoltre i costi previsti per i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza del complesso edilizio "Le Torri" a Largo Murialdo,1 che si concluderanno entro il 2024 con un costo complessivo di € 7.200.000,00. Nel bilancio di previsione 2023 è stato allocato l'importo di € 5.000.000,00 di cui € 3.000.000,00 sono finanziati dal MUR con il D.M. 1121/2019.

Nel prospetto che segue sono evidenziati in dettaglio gli interventi del Piano Edilizio di Ateneo citato, come rappresentati nel Budget degli Investimenti 2023:

INTERVENTI	IMPORTO IN €	CONTO
EX TOMMASEO VIA OSTIENSE 139	2.500.000,00	Immobilizzazioni immateriali - Immobilizzazioni in corso e acconti
NUOVO POLO OSTIA	9.000.000,00	Immobilizzazioni immateriali - Immobilizzazioni in corso e acconti
MATTATOIO PADIGLIONI 15B, 15C E 16; 14, 24 e 25	6.000.000,00	Immobilizzazioni immateriali - Immobilizzazioni in corso e acconti
PIAZZA DELLA REPUBBLICA	500.000,00	Immobilizzazioni immateriali - Immobilizzazioni in corso e acconti
SEDE CENTRALE DELL'ATENEO - VIA OSTIENSE 133 B	1.1715.000,00	Immobilizzazioni materiali - Immobilizzazioni in corso e acconti
RISTRUTTURAZIONE VASCA NAVALE II	4.000.000,00	Immobilizzazioni materiali - Immobilizzazioni in corso e acconti
MURIALDO TORRI	5.000.000,00	Immobilizzazioni materiali - Immobilizzazioni in corso e acconti
TOTALE	28.715.000,00	

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: € 18.000.000,00

Le “Immobilizzazioni immateriali” sono state previste per un importo pari a € 18.000.000,00, derivante principalmente dalla voce “Stadi di avanzamento lavori”. Tale somma è destinata al finanziamento di interventi non ancora conclusi su beni in concessione, quali:

- Edificio ex Tommaseo, in Via Ostiense 139: i lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo ammontano per il 2023 a € 2.500.000,00;
- il Nuovo Polo di Ostia per € 9.000.000,00: gli interventi riguardano la realizzazione di un campus universitario costituito da un Politecnico del mare;
- I padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 nell’area dell’ex Mattatoio per € 6.000.000,00: la progettazione esecutiva e la ristrutturazione riguardano il recupero dei padiglioni prevedendo una maggiore funzionalità e la trasformazione in uffici dipartimentali, laboratori e spazi biblioteca e polifunzionali a servizio del Dipartimento di Architettura;
- Sede di Piazza della Repubblica: i lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo ammontano per il 2023 a € 500.000,00;

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: € 17.066.000,00

Nelle immobilizzazioni materiali è stata stimata la voce “Terreni e fabbricati” in € 2.000.000,00 riferita alla manutenzione straordinaria. Essa è stata quantificata sulla base degli interventi previsti dall’Area del Patrimonio sul patrimonio edilizio di Ateneo che, stante oramai una vita media ventennale di buona parte degli edifici, richiede sempre più costantemente degli interventi di risanamento, ristrutturazione e messa in sicurezza, anche secondo i recentissimi *standard* normativi in materia di sicurezza sul lavoro.

La voce “Impianti e attrezzature” è stata iscritta per un importo pari a € 942.000,00 comprendente le risorse programmate per gli interventi previsti per il 2023 e finanziata da contributi da terzi finalizzati nell’ambito di progetti di ricerca dei dipartimenti.

La voce “Attrezzature scientifiche” viene movimentata per una somma pari a € 1.696.000,00. La previsione si compone anche delle risorse assegnate dal MUR nell’ambito del PNRR e del finanziamento stanziato dal D.M. n. 737/2021 per il “Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del programma nazionale della ricerca (PNR) a copertura dei costi che verranno sostenuti nel 2023.

La voce di costo relativa ai “Mobili e arredi”, pari a € 677.000,00, è destinata all’acquisto di mobili e attrezzature a supporto delle attività didattiche, di ricerca e istituzionali dell’Ateneo.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” è stimata per un importo pari a € 10.715.000,00 finalizzato al finanziamento di interventi non ancora conclusi su beni in proprietà, quali:

- Vasca Navale lotto II per € 4.000.000,00 interamente finanziati dal MUR con fondi di cui al D.M. 1121/2019: i lavori riguardano la prosecuzione dei lavori di realizzazione dell’edificio nell’area di Valco San Paolo;
- Torri Largo Murialdo per € 5.000.000,00 di cui € 3.000.000,00 finanziati dal MUR con fondi di cui al D.M. 1121/2019: gli interventi riguardano il complesso edilizio “Le Torri”, comprendente 4 edifici, denominati palazzine A, B, C e D, attualmente destinati ad uffici, laboratori di ricerca e aule per la didattica a servizio del dipartimento di Matematica e Fisica e del Dipartimento di Scienze. Il progetto nasce dall’esigenza principale di adeguare alla nuova normativa antisismica il complesso edilizio prevedendo una serie di interventi sia di tipo edile che impiantistico;
- Sede centrale dell’Ateneo, in Via Ostiense, 133 per il quale viene previsto il costo annuo del canone di disponibilità per un importo pari a € 1.715.000,00.

In “Altre immobilizzazioni materiali”, quantificate per € 1.036.000,00 di cui 50.000,00 finanziati da contributi da terzi, sono stati allocati i costi previsti per l’hardware, per un importo pari € 1.010.000,00, finalizzati in particolare allo sviluppo dell’impiantistica dedicata alla didattica, alla trasmissione di dati e alla videocomunicazione.

Tale voce comprende inoltre i costi per “Altri beni materiali” quantificati per un importo di € 26.000,00.

BILANCIO UNICO D'ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2023 - 2025

Come già citato nella parte introduttiva alla presente Nota illustrativa, il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 ha dato attuazione alla delega di cui alla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, delineando un nuovo sistema informativo economico-patrimoniale che prevede, tra l'altro, la predisposizione del Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione Triennale al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività di Roma Tre nel medio periodo.

Esso si compone di:

- un Budget Economico, che rappresenta la previsione relativa ai ricavi e ai costi di competenza del triennio;
- un Budget degli Investimenti, che contiene la quantificazione e la composizione degli investimenti previsti nel triennio con l'evidenziazione della copertura economico-finanziaria.

Il presente documento è stato elaborato rappresentando le voci di bilancio più significative, stimate sulla base dei dati ad oggi in possesso, delle informazioni ministeriali comunicate e dell'andamento storico delle poste di bilancio.

Il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale è strutturato, sia per la parte economica che per quella relativa agli investimenti, in esatta coerenza con lo schema di Conto Economico e con la sezione corrispondente dello schema di Stato Patrimoniale, di cui all'allegato 1 del Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, tenendo conto delle modifiche apportate dal Decreto Interministeriale del 8 giugno 2017, n. 394, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

BUDGET ECONOMICO

La quantificazione della previsione iscritta nel Budget Economico si basa sui postulati di bilancio, di cui all'art. 2, comma 1 del D.I. n. 19/2014, quali quello della prudenza e della competenza economica.

PROVENTI OPERATIVI

La macrovoce comprende i:

PROVENTI PROPRI

Essi sono stati valorizzati in particolare dai “Proventi per la didattica”. Si prevede un *trend* in leggero aumento nel triennio derivante principalmente dalla politica messa in atto dall’Ateneo volta a migliorare l’attrattività dei servizi della didattica e della ricerca a livello nazionale e internazionale.

I “Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico” sono stati registrati esclusivamente nel 2023 perché al momento non ci sono informazioni certe sull’andamento di tali ricavi nel biennio successivo.

I “Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi” registrano nel biennio 2024/2025 una riduzione rispetto al 2023 perché ad oggi non si possono prevedere con certezza i ricavi che verranno registrati dalle strutture dipartimentali per gli anni 2024 e 2025.

CONTRIBUTI

La voce più significativa riguarda i “Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali” derivanti principalmente dall’assegnazione del Fondo di Funzionamento Ordinario. Si prevede un moderato incremento del FFO nel 2025 quale esito della politica dell’Ateneo volta a ottimizzare le proprie *performance* attraverso il miglioramento degli indicatori sulla base dei quali il MUR individua gli Atenei più virtuosi, premiandoli con una maggiore assegnazione di risorse. Non potendo quantificare con esattezza l’entità degli importi in più che verranno resi disponibili si è previsto un incremento in termini prudenziali.

La previsione triennale delle quote relative agli “Accordi di Programma” stipulati con il MUR registra nel 2025 un decremento rispetto al 2023 e al 2024 dovuto alla riduzione delle assegnazioni derivanti dall’AdP del 1999 per effetto della sua conclusione.

La previsione relativa alla voce “Altri contributi da MUR e Amministrazioni centrali” subisce un decremento significativo nel 2025 rispetto al biennio 2023/2024 per il venir meno dei finanziamenti ministeriali (PON, PNRR, PNR) più volte citati nella parte relativa al bilancio di previsione annuale 2023.

Il valore dei “Contributi Regioni e Province autonome”, dei “Contributi Unione Europea e dal resto del mondo” e dei “Contributi da altri (pubblici)” previsto nel biennio 2024/2025 registra una riduzione rispetto al 2023 perché al momento non ci sono informazioni certe sull’andamento di tali ricavi nel biennio successivo.

I Contributi da altri (privati) registrano nel biennio 2024/25 uno stanziamento pressoché uguale rispetto alla previsione 2023 in base all’andamento storico del conto.

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Tale voce comprende l’“Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria”.

Si conferma nel triennio l’utilizzo di tali riserve per un importo pari a € 14.394.000,00.

La voce “Altri proventi e poste correttive” registra un incremento nel triennio per effetto dell’aumento delle attività in conto terzi.

Il totale dei PROVENTI OPERATIVI risulta essere:

	2023	2024	2025
TOTALE PROVENTI	202.196.000,00	198.136.000,00	196.109.000,00

COSTI OPERATIVI

Per il triennio 2023-2025 la quantificazione dei costi è stata definita sulla base di una politica di razionalizzazione delle spese già intrapresa da alcuni anni.

La macrovoce comprende i:

COSTI DEL PERSONALE

La voce relativa ai “Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica” subirà nel triennio un incremento dovuto all’esigenza di consolidare i costi derivanti dalle nuove assunzioni di personale, dagli incrementi stipendiali e dallo scorrimento di classi e scatti per il personale avente diritto. Si registra pertanto un significativo aumento di tale voce, in considerazione anche dei finanziamenti ministeriali destinati all’assunzione di personale che hanno comportato necessariamente un aumento dei costi stipendiali.

La voce relativa alle collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.) non viene valorizzata nel biennio 2024/2025 rispetto al 2023 per effetto della disposizione normativa introdotta dalla Legge n. 79 del 29 giugno 2022, recante «Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» che ha apportato significative modifiche alla legge 240/2010, fra cui la soppressione degli assegni di ricerca e l’istituzione dei contratti di ricerca.

I costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo registrano nel biennio 2024/2025 una riduzione rispetto al 2023 per il venir meno dei finanziamenti ministeriali destinati alla premialità del personale TAB.

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

La previsione di tale macrovoce registra negli anni 2024 e 2025 una flessione rispetto al 2023 derivante principalmente dal venir meno dei finanziamenti ministeriali destinati al sostegno degli studenti e dalla riduzione dei costi di energia elettrica e gas per l’auspicata risoluzione della crisi energetica in atto che ha determinato per il 2023 una previsione straordinariamente consistente rispetto agli esercizi precedenti.

Si evidenzia in particolare che riguardo alla voce “Costi per godimento beni di terzi” non viene previsto nel 2025 alcuno stanziamento rispetto al biennio 2023/2024 per il venir meno del costo relativo alla concessione dell’immobile ex Caserma Sani, attuale sede del Dipartimento di Scienze della Formazione, del quale è proprietario il Comune di Roma. È stata infatti avviata, nel corso del 2022, una interlocuzione tra l’Ateneo e il Comune di Roma per l’apertura della trattativa volta all’acquisizione dell’immobile la cui conclusione è prevista per il 2025.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La macrovoce di costo prevede uno stanziamento costante nel triennio 2023/2025.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La macrovoce di costo registra un valore stabile nel triennio.

Il totale dei COSTI OPERATIVI risulta essere:

	2023	2024	2025
TOTALE COSTI	192.842.000,00	188.948.000,00	186.992.000,00

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce viene movimentata dai costi derivanti da “Interessi e altri oneri finanziari”, relativamente ai quali si registra una flessione dovuta alla riduzione degli interessi passivi dei mutui accesi per interventi edilizi nel corso del triennio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE

Si evidenzia un incremento derivante dall'aumento dell'Irap per effetto dei maggiori costi del personale.

Nel triennio 2023/2025 si registra un RISULTATO ECONOMICO in pareggio garantito dall'utilizzo delle riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce “Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti” registra un incremento nel 2025 rispetto al biennio 2023/2024 derivante dalla consistenza degli interventi edilizi programmati.

In particolare si evidenziano gli interventi da effettuare nel corso del 2024, per un importo pari a € 18.000.000,00 così articolati:

- lavori per la ristrutturazione della sede di Piazza della Repubblica: € 2.000.000,00;
- lavori per la ristrutturazione e l'adeguamento normativo dell'edificio ex Tommaseo, in V. Ostiense 139: € 6.000.000,00;
- Lavori presso area ex Mattatoio padiglioni 15b, 15c, 16, 14, 24 e 25: € 10.000.000,00 (di cui € 3.500.000,00 finanziati da Riserve vincolate).

I lavori previsti per il 2025, pari a € 20.700.000,00, sono:

- lavori di ristrutturazione della sede di Piazza della Repubblica: € 2.700.000,00;
- lavori per la ristrutturazione e l'adeguamento normativo dell'edificio ex Tommaseo, in V. Ostiense 139: € 6.000.000,00;
- Lavori presso area ex Mattatoio padiglioni 15b, 15c, 16,14, 24 e 25: € 12.000.000,00 (di cui € 5.279.767,28 finanziati da Riserve Vincolate).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce relativa ai “Terreni e fabbricati” è valorizzata per € 2.000.000,00 nel 2024 e per € 12.000.000,00 nel 2025. Essa comprende la previsione dei costi per la manutenzione straordinaria degli immobili per € 2.000.000,00 nel biennio 2024/2025 e, nel 2025, l'importo di € 10.000.000,00 necessario all'acquisto della Caserma Sani per le attività del Dipartimento di Scienze della Formazione.

Per quanto riguarda la voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” si evidenziano gli interventi da effettuare nel corso del 2024, per un importo pari a € 15.915.000,00:

- lavori per la ristrutturazione complesso di Largo Murialdo (Torri): € 2.200.000,00;
- lavori per la realizzazione Vasca Navale, Via Volterra 62: € 12.000.000,00 (di cui 9.000.000,00 finanziati dal MUR con D.M. 1121/2019 e € 3.000.000,00 finanziati con mutuo acceso presso la Cassa DDPP SpA);
- canone di disponibilità Sede centrale presso Via Ostiense, 133: € 1.715.000,00.

Gli interventi previsti per il 2025, pari a € 13.715.000,00, sono:

- lavori per la realizzazione edificio Vasca Navale, Via Volterra 62: € 12.000.000,00 (interamente finanziati con mutuo acceso presso la Cassa DDPP SpA);
- canone di disponibilità edifici del Sede centrale, presso Via Ostiense 133: € 1.715.000,00.

Inoltre nel triennio 2023 - 2025 le voci relative a “Impianti e attrezzature”, “Attrezzature scientifiche”, “Mobili e arredi” e “Altre immobilizzazioni materiali” registrano un decremento rispetto al 2023 in quanto la previsione del triennio viene elaborata in relazione alle risorse effettivamente disponibili al momento della redazione del Bilancio Triennale e perciò i dati sono influenzati dai finanziamenti per ricerca o finalizzati dal MUR e di cui si ha ragionevole certezza solo per l’anno 2023.

Il totale degli IMPIEGHI risulta essere:

	2023	2024	2025
TOTALE IMPIEGHI	35.066.000,00	37.431.000,00	47.931.000,00

Di seguito si riporta una tabella esemplificativa delle fonti di copertura del Budget degli Investimenti nel triennio considerato:

	2023	2024	2025
TOTALE FONTI	35.066.000,00	37.431.000,00	47.931.000,00
<i>CONTRIBUTI DA TERZI</i>	<i>14.907.000,00</i>	<i>9.000.000,00</i>	<i>-</i>
<i>RISORSE DA INDEBITAMENTO</i>	<i>-</i>	<i>3.000.000,00</i>	<i>12.000.000,00</i>
<i>RISORSE PROPRIE</i>	<i>20.159.000,00</i>	<i>25.431.000,00</i>	<i>35.931.000,00</i>

Segue tabella riepilogativa del previsto andamento delle singole voci che compongono il Patrimonio Netto nel triennio 2023 – 2025 in relazione al finanziamento del Budget Economico e degli investimenti.

	Quota PN non utilizzata del Bilancio P. 2022	B. economico 2023	B. investimenti 2023	B. economico 2024	B. investimenti 2024	B. economico 2025	B. investimenti 2025	Quota PN non utilizzata nel Bilancio Triennale 2023/25
	A	B	C	D	E	F	G	A=A-B-C-D-E-F-G
PATRIMONIO NETTO	251.433.600,27	5.111.000,00	20.159.000,00	4.065.000,00	25.431.000,00	5.218.000,00	35.931.000,00	155.518.600,27
Fondo di dotazione dell'Ateneo	60.975.588,04	-	-	-	-	-	-	60.975.588,04
Fondo di dotazione dell'Ateneo	60.975.588,04	-	-	-	-	-	-	60.975.588,04
Patrimonio vincolato	63.794.830,52	-	3.500.000,00	-	5.279.767,28	-	-	55.015.063,24
Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	2.578.876,41				-	-	-	2.578.876,41
Riserve vincolate	61.215.954,11		3.500.000,00		5.279.767,28	-	-	52.436.186,83
Patrimonio non vincolato	126.663.181,71	5.111.000,00	16.659.000,00	4.065.000,00	20.151.232,72	5.218.000,00	35.931.000,00	39.527.948,99
Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	40.478.159,75	-	-	-	-	-	950.210,76	39.527.948,99
Riserve derivanti da contabilità finanziaria	86.185.021,96	5.111.000,00	16.659.000,00	4.065.000,00	20.151.232,72	5.218.000,00	34.980.789,24	-

**BILANCIO UNICO DI PREVISIONE DI ATENEUM IN CONTABILITÀ FINANZIARIA SECONDO LA CODIFICA SIOPE
ESERCIZIO 2023**

ENTRATE

ENTRATE/USCITE LIVELLO	DESCRIZIONE	Totale Previsione di cassa
E.I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	
E.I.II	TRIBUTI	
E.I.II.III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
E.I	TRASFERIMENTI CORRENTI	157.147.609,00
E.I.II	TRASFERIMENTI CORRENTI	157.147.609,00
E.I.II.III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	156.836.342,00
E.I.II.III.IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	156.446.000,00
E.I.II.III.IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	390.342,00
E.I.II.III.IV	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	
E.I.II.III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	96.325,00
E.I.II.III.IV	Trasferimenti correnti da Famiglie	96.325,00
E.I.II.III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	
E.I.II.III.IV	Sponsorizzazioni da Imprese	
E.I.II.III.IV	Altri trasferimenti correnti da Imprese	
E.I.II.III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	
E.I.II.III.IV	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
E.I.II.III	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UE E DAL RESTO DEL MONDO	214.942,00
E.I.II.III.IV	Trasferimenti correnti dall'UE	214.942,00
E.I.II.III.IV	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	
E.I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	37.593.312,00
E.I.II	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	36.466.512,00
E.I.II.III	Vendita di beni	
E.I.II.III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	36.466.512,00
E.I.II.III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
E.I.II	INTERESSI ATTIVI	
E.I.II.III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
E.I.II.III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	
E.I.II.III	Altri interessi attivi	
E.I.II	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.126.800,00
E.I.II.III	Indennizzi di assicurazione	
E.I.II.III	Rimborsi in entrata	130.000,00
E.I.II.III	Altre entrate correnti n.a.c.	996.800,00
E.I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	12.050.482,00
E.I.II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	12.050.482,00
E.I.II.III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	11.461.487,00
E.I.II.III.IV	Contributo agli investimenti da Amministrazioni Centrali	10.334.897,00
E.I.II.III.IV	Contributo agli investimenti da Amministrazioni Locali	1.126.590,00
E.I.II.III.IV	Contributo agli investimenti da Enti di Previdenza	
E.I.II.III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA FAMIGLIE	
E.I.II.III.IV	Contributo agli investimenti da Famiglie	
E.I.II.III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	28.214,00

E.I.II.III.IV	Contributi agli investimenti da Imprese controllate	
E.I.II.III.IV	Contributi agli investimenti da altre Imprese partecipate	
E.I.II.III.IV	Contributi agli investimenti da altre Imprese	28.214,00
E.I.II.III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-
E.I.II.III.IV	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
E.I.II.III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UE E DAL RESTO DEL MONDO	560.781,00
E.I.II.III.IV	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	
E.I.II.III.IV	Contributi agli investimenti da UE	560.781,00
E.I.II.III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	
E.I.II.III.IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	
E.I.II.III.IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	
E.I.II	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	
E.I.II.III	Alienazione di beni materiali	
E.I.II.III	Cessione di terreni e beni materiali non prodotti	
E.I.II.III	Alienazione di beni immateriali	
E.I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
E.I.II	ALIENAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
E.I.II.III	Alienazione di partecipazioni	
E.I.II.III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
E.I.II.III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	
E.I.II	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO - LUNGO TERMINE	
E.I.II.III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
E.I.II.III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
E.I.II.III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
E.I.II.III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
E.I.II.III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
E.I.II	ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
E.I.II.III	Prelievi da depositi bancari	
E.I	ACCENSIONE PRESTITI	
E.I.II	ACCENSIONE PRESTITI A BREVE TERMINE	
E.I.II.III	Finanziamenti a breve termine	
E.I.II	ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	
E.I.II.III	Finanziamenti a medio lungo termine	
E.I.II.III	Accensione prestiti - leasing finanziario	
E.I	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE /CASSIERE	
E.I.II	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE /CASSIERE	
E.I.II.III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	

E.I.	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	73.450.000,00
E.I.II	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	73.450.000,00
E.I.II.III	Altre ritenute	-
E.I.II.III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	58.000.000,00
E.I.II.III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	450.000,00
E.I.II.III	Altre entrate per partite di giro	15.000.000,00
E.I.II	ENTRATE PER CONTO TERZI	
E.I.II.III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
E.I.II.III	Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche per operazioni conto terzi	
E.I.II.III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	
E.I.II.III	Depositi di/presso terzi	
E.I.II.III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
E.I.II.III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE ENTRATE	280.241.403,00

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE DI ATENEO IN CONTABILITA' FINANZIARIA SECONDO LA CODIFICA SIOPE - PROSPETTO MISSIONI E PROGRAMMI - ESERCIZIO 2023

USCITE			RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI BILANCIO DI PREVISIONE 2023					
			Ricerca e Innovazione		Istruzione Universitaria		Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
CODICE	DESCRIZIONE	Totale Previsione di cassa	Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	Sistema universitario e formazione post universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni
			MP.M1.P1.01.4 - Ricerca di base	MP.M1.P2.04.8 - R&S per gli affari economici	MP.M2.P3.09.4 - Istruzione superiore	MP.M2.P4.09.6 - Servizi ausiliari dell'istruzione	MP.M4.P7.09.8 - Istruzione non altrove classificato	MP.M4.P8.09.8 - Istruzione non altrove classificato
U.I	SPESE CORRENTI	189.615.003,00	80.510.088,92	14.452.690,93	79.528.151,82	-	1.469.000,00	13.655.071,33
U.I.II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	119.560.139,00	50.289.230,59	13.787.838,29	48.508.140,10			6.974.930,02
U.I.II.III	Retribuzioni lorde	92.900.733,00	39.357.876,25	10.654.410,51	37.356.827,08			5.531.619,16
U.I.II.III	Contributi sociali a carico dell'ente	26.659.406,00	10.931.354,34	3.133.427,78	11.151.313,02			1.443.310,86
U.I.II	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	7.714.396,00	3.495.362,25	92.408,93	3.658.337,12			468.287,70
U.I.II.III	Imposte tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	7.714.396,00	3.495.362,25	92.408,93	3.658.337,12			468.287,70
U.I.II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	42.659.531,00	14.611.431,74	421.038,12	20.858.419,60		1.469.000,00	5.299.641,54
U.I.II.III	Acquisto di beni	3.424.457,00	1.543.383,16	0,00	1.546.728,20			334.345,64
U.I.II.III	Acquisto di servizi	39.235.074,00	13.068.048,58	421.038,12	19.311.691,40		1.469.000,00	4.965.295,90
U.I.II	TRASFERIMENTI CORRENTI	16.144.261,00	11.147.635,72	0,00	4.996.625,28			
U.I.II.III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0,00		0,00				
U.I.II.IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali							
U.I.II.IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	0,00						
U.I.II.IV	Trasferimenti correnti a Enti di previdenza							
U.I.II.III	Trasferimenti correnti a Famiglie	16.144.261,00	11.147.635,72		4.996.625,28			
U.I.II.IV	Interventi previdenziali							
U.I.II.IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica							
U.I.II.IV	Altri trasferimenti a Famiglie	16.144.261,00	11.147.635,72		4.996.625,28			
U.I.II.III	Trasferimenti correnti a Imprese							
U.I.II.IV	Trasferimenti correnti a imprese controllate							
U.I.II.IV	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate							
U.I.II.IV	Trasferimenti correnti a altre imprese							
U.I.II.III	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private							
U.I.II.IV	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private							

U.I.II.III	TRASFERIMENTI CORRENTI VERSATI ALL'UNIONE EUROPEA E AL RESTO DEL MONDO						
U.I.II.IV	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo						
U.I.II.IV	Trasferimenti correnti all'Unione Europea						
U.I.II	INTERESSI PASSIVI	1.514.056,00	605.622,48	151.405,59	605.622,34		151.405,59
U.I.II.III	Interessi su finanziamenti a breve termine						
U.I.II.III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.514.056,00	605.622,48	151.405,59	605.622,34		151.405,59
U.I.II.III	Altri interessi passivi						
U.I.II	ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE						
U.I.II.III	Diritti reali di godimento e servitù onerose						
U.I.II.III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.						
U.I.II	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	450.000,00			450.000,00		
U.I.II.III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni)						
U.I.II.III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea						
U.I.II.III	Altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	450.000,00			450.000,00		
U.I.II	ALTRE SPESE CORRENTI	1.572.620,00	360.806,14		451.007,38		760.806,48
U.I.II.III	Versamenti IVA a debito						
U.I.II.III	Premi di assicurazione	902.015,00	360.806,14		451.007,38		90.201,48
U.I.II.III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi						
U.I.II.III	Altre spese correnti n.a.c.	670.605,00					670.605,00
U.I	SPESE IN CONTO CAPITALE	35.066.000,00	14.188.300,00	3.344.700,00	14.026.400,00		3.506.600,00
U.I.II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	35.066.000,00	14.188.300,00	3.344.700,00	14.026.400,00		3.506.600,00
U.I.II.III	Beni materiali	17.066.000,00	6.988.300,00	1.544.700,00	6.826.400,00		1.706.600,00
U.I.II.III	Terreni e beni materiali non prodotti						
U.I.II.III	Beni immateriali	18.000.000,00	7.200.000,00	1.800.000,00	7.200.000,00		1.800.000,00
U.I.II.III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario						
U.I.II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
U.I.II.III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
U.I.II.IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali						
U.I.II.IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali						
U.I.II.IV	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza						
U.I.II.III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE						
U.I.II.IV	Contributi agli investimenti a Famiglie						

U.I.II.III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE							
U.I.II.IV	Contributi agli investimenti a imprese controllate							
U.I.II.IV	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate							
U.I.II.IV	Contributi agli investimenti a altre imprese							
U.I.II.III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							
U.I.II.IV	Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private							
U.I.II.III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALL'UNIONE EUROPEA E AL RESTO DEL MONDO							
U.I.II.IV	Contributi agli investimenti all'Unione Europea							
U.I.II.IV	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo							

U.I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE							
U.I.II	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
U.I.II.III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale							
U.I.II.III	Acquisizioni di titoli obbligazionari a breve termine							
U.I.II.III	Acquisizioni di titoli obbligazionari a medio lungo termine							
U.I.II	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO - LUNGO TERMINE							
U.I.II.III	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie							
U.I.II.III	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie							
U.I.II.III	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie							
U.I.II.III	Concessione crediti a Istituzioni sociali private a seguito di escussione di garanzie							
U.I.II.III	Concessione crediti a Unione Europea e al Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie							
U.I.II	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
U.I.II.III	Versamenti a depositi bancari							
U.I	RIMBORSO PRESTITI	5.709.070,00	2.283.628,30	570.906,95	2.283.627,80			570.906,95
U.I.II	RIMBORSO PRESTITI A BREVE TERMINE							
U.I.II.III	Rimborso finanziamenti a breve termine							
U.I.II	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	5.709.070,00	2.283.628,30	570.906,95	2.283.627,80			570.906,95
U.I.II.III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.709.070,00	2.283.628,30	570.906,95	2.283.627,80			570.906,95
U.I.II.III	Rimborso prestiti - Leasing finanziario							

U.I	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE							
U.I.II	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE							
U.I.II.III	Chiusure anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
U.I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	73.450.000,00	29.425.000,00		29.200.000,00			14.825.000,00
U.I.II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	73.450.000,00	29.425.000,00		29.200.000,00			14.825.000,00
U.I.II.III	Versamenti di altre ritenute	-						
U.I.II.III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	58.000.000,00	23.200.000,00		23.200.000,00			11.600.000,00
U.I.II.III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	450.000,00	225.000,00					225.000,00
U.I.II.III	Altre uscite per partite di giro	15.000.000,00	6.000.000,00		6.000.000,00			3.000.000,00
U.I.II	USCITE PER CONTO TERZI							
U.I.II.III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi							
U.I.II.III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Pubbliche							
U.I.II.III	Trasferimenti per conto terzi a altri settori							
U.I.II.III	Depositi di/presso terzi							
U.I.II.III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi							
U.I.II.III	Altre uscite per conto terzi							
	TOTALE USCITE	303.840.073,00	126.407.017,22	18.368.297,88	125.038.179,62		1.469.000,00	32.557.578,28